



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Bollettino Statistico

I - 2013

trimestre

I

Bollettino Statistico

Tipologia e modalità di diffusione delle pubblicazioni statistiche

La Banca d'Italia pubblica un Bollettino statistico trimestrale e una serie di Supplementi a cadenza variabile (prevalentemente mensili).

Le informazioni statistiche vengono diffuse sul sito Internet della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it, sezione "Statistiche"), in formato *pdf* o mediante la "[Base Informativa Pubblica on-line](#)". La versione *pdf* del Bollettino è statica in quanto contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione. L'edizione *on-line* invece è dinamica in quanto con ogni aggiornamento i dati precedentemente pubblicati vengono rivisti alla luce delle eventuali rettifiche nel frattempo pervenute.

Su Internet le informazioni sono disponibili in lingua italiana e inglese. Per ulteriori dettagli si rimanda alle informazioni contenute nella citata sezione "Statistiche" del sito Internet.

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it.

L'utilizzo e la diffusione delle informazioni contenute nelle pubblicazioni sono consentiti previa citazione della fonte. La Banca d'Italia non è responsabile per gli eventuali errori di interpretazione o per le conclusioni erronee formulate in seguito all'uso delle informazioni pubblicate.

Direttore Responsabile: ENRICO D'ONOFRIO
Per la pubblicazione telematica: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 23 del 25 gennaio 2008

ISSN 2281-3977 (on line)

Avvertenze per il lettore

- I. In appendice sono pubblicate le note metodologiche contenenti informazioni di carattere generale sui dati statistici e sulle fonti da cui gli stessi sono desunti. Note più specifiche attinenti alle singole tavole sono riportate in calce alle tavole medesime. Completa la pubblicazione un glossario con la definizione dei concetti statistici che compaiono nelle tavole.
 - II. Segni convenzionali:
 - quando il fenomeno non esiste; oppure esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati;
 - quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
 - == quando i dati sono coperti da vincoli di riservatezza;
 - :: quando i dati sono statisticamente non significativi.

Le righe non in grassetto che a intervalli regolari separano i dati hanno il solo scopo di agevolare la lettura.
 - III. Gli intervalli delle classi di grandezza includono l'estremo inferiore ed escludono quello superiore.
-

Precisazioni concernenti il presente fascicolo

Nelle tavole TDB40082 e TDB40087 il fenomeno della raccolta indiretta è stato integrato includendo i *warrants*.


Nelle corrispondenti tavole della Base Informativa Pubblica i dati sono stati aggiornati a partire da giugno 2010. Il fenomeno è in sostanziale continuità con il passato.

Eventuali necessità conoscitive sul contenuto della pubblicazione possono essere indirizzate alla casella funzionale statistiche@bancaditalia.it.

Si rammenta che i totali di riga e di colonna di talune tavole possono non quadrare con la somma dei dettagli in quanto comprendono anche i dati non ripartibili.

Legenda dei simboli e delle informazioni presenti nell'indice

Per ciascuna tavola sono fornite nell'ordine le seguenti informazioni:

1	BIP on-line:	☒	Tavola distribuita con le stesse caratteristiche su “BIP on-line”
		Ø	Tavola con una maggiore disaggregazione dei dati in “BIP on-line”
		O	Tavola distribuita esclusivamente su “BIP on-line”
2	Periodicità:	M	Mensile
		T	Trimestrale
		S	Semestrale
		A	Annuale
3	Fonte:	1	Segnalazioni di vigilanza
		2	Centrale dei rischi
		3	Rilevazione sui tassi attivi
		4	Rilevazione sui tassi passivi
		5	Archivi anagrafici degli intermediari
		6	Banca d'Italia
4	Universo:	[ba]	Banche
		[bp]	Bancoposta
		[cb]	Campione di banche
		[cdp]	Cassa Depositi e Prestiti
		[if]	Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.B.
		[ip]	Istituti di pagamento
		[or]	Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)
		[sm]	Società di intermediazione mobiliare (SIM)
		[bi]	Banca d'Italia
5			Tavola pubblicata nel presente fascicolo
6	Codice identificativo della tavola		
7	Descrizione della tavola		
8	Codice identificativo della tavola su “BIP on-line”		
9	Pagina in cui la tavola è riprodotta nel presente fascicolo		

A INFORMAZIONI STRUTTURALI

A1 INFORMAZIONI SULLE BANCHE

☐ T 5 [ba]	A1 5.1 Banche e sportelli	[TDB10207]	p.	2
	distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche			
☐ A 1 [ba - if - ip]	A1 7.1 ATM e POS	[TDB10214]	p.	8
	distribuzione per localizzazione (province)			
☐ A 1 [ba]	A1 7.2 Servizi telematici alla clientela	[TDB10218]	p.	11
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)			
☐ A 1 [ba]	A1 7.3 Numero totale dei dipendenti	[TDB10219]	p.	14
	distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e per gruppo dimensionale di banche			
O T 5 [ba]	Banche e sportelli	[TDB10212]		
	distribuzione per localizzazione (province) e per gruppi dimensionali di banche			
O A 1 [ba]	Numero di sportelli bancari per 100.000 abitanti	[TDB10220]		
	distribuzione per localizzazione dello sportello (province)			
O A 5 [ba]	Sportelli	[TDB10194]		
	distribuzione per localizzazione (comuni)			

A2 INFORMAZIONI SUGLI INTERMEDIARI NON BANCARI

☐ T 5 [sm]	A2 5.1 Società di intermediazione mobiliare	[TDB40210]	p.	20
	distribuzione per attività autorizzate			
☐ T 5 [or - sg]	A2 5.2 Fondi comuni mobiliari aperti e SICAV	[TDB40225]	p.	21
	distribuzione per specializzazione operativa			
☐ T 5 [if - ip]	A2 5.3 Finanziarie (art. 107 T.U.B.) e Istituti di pagamento			
	distribuzione per attività prevalente	[TDB40230]	p.	22

B INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA E FINANZIARIA

B1 IMPIEGHI

☐ T 1 [ba - cdp]	B1 5.1 Dati riassuntivi sul credito	[TDC40010]	p.	25
------------------	--	------------	----	----

Ø T 1 [ba-cdp]	B1 5.2 Impieghi	[TDB10232]	p.	26
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e comparto di attività economica della clientela			
Ø T 1 [ba-cdp]	B1 5.3 Impieghi	[TDB10255]	p.	28
	distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e per attività economica della clientela			
☐ T 1 [ba]	B1 5.4 Impieghi	[TDB10281]	p.	29
	distribuzione per forma tecnica, localizzazione (area geografica) e settore di attività economica della clientela			
Ø T 1 [if]	B1 5.5 Finanziamenti non bancari	[TDB10289]	p.	30
	distribuzione per forma tecnica, localizzazione (area geografica) e settore di attività economica della clientela			
☐ T 1 [if]	B1 5.6 Finanziamenti non bancari	[TDB10288]	p.	31
	distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela			
Ø T 1 [ba-if]	B1 5.7 Credito al consumo	[TDB10254]	p.	32
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
☐ T 1 [ba]	B1 5.8 Esposizione verso l'estero	[TDB30274]	p.	33
	distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti			
Ø A 1 [ba]	B17.1 Impieghi: numero di rapporti	[TDB10286]	p.	35
	distribuzione per localizzazione dello sportello (regioni)			
Ø A 1 [ba]	B1 7.2 Impieghi	[TDB10194]	p.	36
	distribuzione per localizzazione dello sportello (comuni)			
O S 1 [ba]	Impieghi	[TDB10241]		
	distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e comparto di attività economica della clientela			
O T 1 [ba-cdp]	Impieghi	[TDB10236]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province) e gruppi dimensionali di banche			
O M 1 [ba-cdp]	Impieghi	[TDB10295]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province) e settori e sottosettori di attività economica della clientela			
O M 1 [ba-cdp]	Impieghi vivi al settore produttivo	[TDB10224]		
	distribuzione per localizzazione (province) e comparti di attività economica della clientela			
O M 1 [ba-cdp]	I mpieghi vivi	[TDB10226]		
	distribuzione per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela			

B2 FINANZIAMENTI PER CASSA

Ø T 2 [ba]	B2 5.1 Finanziamenti per cassa	[TDC30021]	p.	52
	distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparto di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba-if]	B2 5.2 Finanziamenti per cassa	[TDB30126]	p.	54
	distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato			
☐ T 2 [ba]	B2 5.3 Finanziamenti per cassa	[TDB30136]	p.	56
	distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato			
☐ T 2 [ba]	B2 5.4 Finanziamenti per cassa	[TDB30136]	p.	58
	distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato			
☐ T 2 [ba]	B2 5.5 Finanziamenti per cassa	[TDB30146]	p.	60
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato			
☐ T 2 [ba-if]	B2 5.6 Finanziamenti per cassa	[TDB30171]	p.	62
	distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba-if]	B2 5.7 Finanziamenti per cassa	[TDB30181]	p.	64
	distribuzione per branche di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	B2 5.8 Finanziamenti per cassa	[TDB30156]	p.	66
	distribuzione per comparto di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato			
O T 2 [ba]	Finanziamenti per cassa	[TDB30166]		
	distribuzione per comparto di attività economica della clientela e grandezza del fido globale accordato			

B3 FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE E FINANZIAMENTI AGEVOLATI

Ø T 1 [ba]	B3 5.1 Finanziamenti oltre il breve termine	[TDB10420]	p.	68
	distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze			
Ø T 1 [ba]	B3 5.2 Finanziamenti oltre il breve termine	[TDB10430]	p.	70
	distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni			
Ø T 1 [ba]	B3 5.3 Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura	[TDB10460]	p.	72
	distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze			
Ø T 1 [ba]	B3 5.4 Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura	[TDB10470]	p.	74
	distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni			
Ø T 1 [ba]	B3 5.5 Finanziamenti agevolati	[TDB10440]	p.	76
	distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) e tipo di legge incentivante - consistenze			
Ø T 1 [ba]	B3 5.6 Finanziamenti agevolati	[TDB10450]	p.	78
	distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) e tipo di legge incentivante - erogazioni			

B4 LEASING AND FACTORING

Ø T 2 [ba-if]	B4 5.1 Leasing	[TDB30309]	p.	80
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
Ø T 2 [ba-if]	B4 5.2 Factoring	[TDB30315]	p.	81
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			

B5 CREDITI DI FIRMA

Ø T 1 [ba]	B5 5.1 Crediti di firma	[TDB40100]	p.	82
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela			

B6 DEPOSITI E PCT PASSIVI

Ø T 1 [ba-cdp]	B6 5.1 Depositi	[TDB10269]	p.	83
	distribuzione per forma tecnica, settore e localizzazione della clientela (aree geografiche)			
Ø T 1 [ba-bp]	B6 5.2 Depositi e risparmio postale	[TDB10163]	p.	84
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e settori			
Ø A 1 [ba]	B6 7.2 Depositi: numero dei rapporti	[TDB10283]	p.	85
	distribuzione per localizzazione dello sportello (regioni)			
O T 1 [ba]	Depositi	[TDB10194]		
	distribuzione per localizzazione dello sportello (comuni)			
O M 1 [ba-cdp]	PCT passivi	[TDB10221]		
	distribuzione per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela			
O S 1 [ba]	Depositi	[TDB10287]		
	distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e settore e sottosettore di attività economica della clientela			
O T 1 [ba-cdp]	Depositi	[TDB10267]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province), gruppi dimensionali e ubicazione della sede legale delle banche			
O M 1 [ba-cdp]	Depositi	[TDB10290]		
	distribuzione per localizzazione (province) e settore e sottosettore di attività economica della clientela			

B7 DERIVATI CREDITIZI E FINANZIARI

Ø T 1 [ba]	B7 5.1 Derivati creditizi	[TDB30595]	p.	86
	distribuzione per tipologia del derivato e per settori di attività economica della clientela			

☐ T 2 [ba]	B7 5.2 Derivati finanziari per il settore produttivo	[TDB30586]	p.	87
	distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e classi di grandezza del fido globale accordato			
☐ T 2 [ba]	B7 5.3 Derivati finanziari	[TDB30591]	p.	88
	distribuzione per comparto di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato			

B8 RACCOLTA INDIRETTA

☐ T 1 [ba]	B8 5.1 Raccolta indiretta (fair value)	[TDB40082]	p.	90
	distribuzione per tipologia di titoli e depositi			
Ø T 1 [ba]	B8 5.2 Raccolta indiretta (fair value)	[TDB40087]	p.	92
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) and tipologia di depositi			

C INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE

C1 ATTIVITA' DELLE BANCHE E DEGLI INTERMEDIARI MOBILIARI

☐ T 1 [ba-sg]	C1 5.1 Attività di negoziazione	[TDB40500]	p.	97
	distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati			
☐ T 1 [ba-sm-sg]	C1 5.2 Gestioni patrimoniali	[TDB40520]	p.	98
	distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli			
Ø T 1 [ba-sm]	Gestioni patrimoniali: patrimonio gestito e raccolta netta	[TDB40535]		
	distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli			

D INFORMAZIONI SULLA CLIENTELA E SUL RISCHIO

D1 QUADRO RIASSUNTIVO

☐ T 2 [ba-if]	D1 5.1 Dati di sintesi della Centrale dei rischi	[TDB30101]	p.	103
---------------	---	------------	----	-----

D2 CONCENTRAZIONE DEI RISCHI

Ø T 2 [ba - if]	Quota dei finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati	[TDB30361]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)			
Ø T 2 [ba - if]	Quota delle sofferenze di pertinenza dei maggiori affidati	[TDB30401]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)			

D3 QUALITA' DEL CREDITO

☐ T 2 [ba]	D3 5.1 Sofferenze	[TDB30206]	p.	104
	distribuzione per classi di grandezze			
☐ T 2 [ba]	D3 5.2 Sofferenze	[TDC30031]	p.	105
	distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparti di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	D3 5.3 Sofferenze	[TDB30221]	p.	106
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba-if]	D3 5.4 Sofferenze	[TDB30231]	p.	107
	distribuzione per settore e sottosettore di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	D3 5.5 Sofferenze - Flussi	[TDB30241]	p.	108
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
☐ T 2 [ba]	D3 5.6 Sofferenze - Flussi	[TDB30251]	p.	109
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	D3 5.7 Sofferenze lorde	[TDB30226]	p.	110
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela			

☐ T 2 [ba]	D3 5.8 Sofferenze lorde	[TDC30033]	p. 111
	distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparti di attività economica della clientela		
☐ T 2 [ba]	D3 5.9 Sofferenze rettificate	[TDB30265]	p. 112
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)		
☐ T 2 [ba]	D3 5.10 Sofferenze rettificate	[TDB30271]	p. 114
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela		
☐ T 1 [ba]	D3 5.11 Finanziamenti deteriorati	[TDB30261]	p. 116
	distribuzione per tipologia di default		
☐ T 1 [ba]	D3 5.12 Finanziamenti deteriorati	[TDB30262]	p. 118
	distribuzione per tipologia di default e localizzazione (regioni) e settori di attività economica della clientela		
O T 2 [ba]	Sofferenze	[TDB30211]	
	distribuzione per localizzazione della clientela (province) e comparti di attività economica della clientela		

D4 PLURIAFFIDAMENTO

☐ T 2 [ba]	D4 5.1 Numero di affidati	[TDB30446]	p. 120
	Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato		
☐ T 2 [ba]	D4 5.2 Numero di affidati	[TDB30431]	p. 122
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) and numero di affidamenti		
☐ T 2 [ba]	D4 5.3 Numero medio di banche per affidato	[TDB30466]	p. 124
	Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato		
O T 2 [ba]	Numero medio di banche per affidato	[TDB30476]	
	distribuzione per attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato		

D5 TASSI DI DECADIMENTO E MORTALITA' DEI FINANZIAMENTI PER CASSA

☐ T 2 [ba - if]	D55.1 Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa	[TDB30486]	p. 126
	distribuzione per settore di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato		
O T 2 [ba - if]	Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa	[TDB30496]	
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e settori di attività economica della clientela		
O T 2 [ba - if]	Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa	[TDB30507]	
	distribuzione per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela		
O T 2 [ba - if]	Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa	[TDB30516]	
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale utilizzato		
O A 2 [ba - if]	Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa	[TDB30524]	
	distribuzione per localizzazione (area geografica), settori e attività economica della clientela		
O A 2 [ba - if]	Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa	[TDB30529]	
	distribuzione per generazione, localizzazione (area geografica), classi di grandezza e attività economica		

E TASSI D'INTERESSE ATTIVI E PASSIVI

E1 TASSI ATTIVI

Ø T 3 [cb]	E1 5.1 Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa	[TDB30821]	p. 131
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (area geografica) e comparti di attività economica della clientela - operazioni in essere		
☐ T 3 [cb]	E1 5.2 Tassi d'interesse sulle operazioni a revoca	[TDB30830]	p. 132
	Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato		

☒ T 3 [cb]	E1 5.3 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa al settore produttivo	[TDB30840]	p. 133
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (area geografica) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere		
☒ T 3 [cb]	E1 5.4 Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa al settore produttivo	[TDB30850]	p. 134
	distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione (area geografica) - operazioni accese nel trimestre		
Ø T 3 [cb]	E1 5.5 Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa	[TDB30861]	p. 135
	distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e branche di attività economica della clientela		
Ø T 3 [cb]	E1 5.6 TAEG sulle operazioni a scadenza del settore produttivo	[TDB30870]	p. 136
	distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (area geografica) - operazioni accese nel trimestre		
☒ T 3 [cb]	E1 5.7 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa alle fam. consumatrici	[TDB30880]	p. 137
	distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) - operazioni accese nel trimestre		
☒ T 3 [cb]	E1 5.8 Tassi attivi sui finanziamenti per acquisto abitazione	[TDB30890]	p. 138
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere		
☒ T 3 [cb]	E1 5.9 TAEG sui finanziamenti per acquisto abitazioni	[TDB30900]	p. 139
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni accese nel trimestre		
☒ T 3 [cb]	E1 5.10 Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti e a revoca	[TDB30921]	p. 140
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparto di attività economica della clientela - operazioni in essere		
Ø T 3 [cb]	Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti e a revoca	[TDB30931]	
	distribuzione per localizzazione (regioni) e branche di attività economica della clientela - operazioni in essere		
Ø T 3 [cb]	Tassi attivi sui finanziamenti per cassa	[TDB30910]	
	distribuzione per tipologia dell'operazione, localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela		

E2 TASSI PASSIVI

☒ T 4 [cb]	E2 5.1 Tassi passivi sui conti correnti a vista	[TDB30951]	p. 141
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparto di attività economica della clientela		
☒ T 4 [cb]	E2 5.2 Tassi passivi sui conti correnti a vista	[TDB30960]	p. 142
	distribuzione per localizzazione (regioni), comparto di attività economica della clientela classi di grandezza dei depositi		

F INFORMAZIONI SULLA BANCA D'ITALIA

F1 SITUAZIONE DEI CONTI

☒ T 6 [bi]	F1 5.1 Attivo	[TDB40605]	p. 144
☒ T 6 [bi]	F1 5.2 Passivo	[TDB40615]	p. 146

APPENDICE METODOLOGICA	p. 151
-------------------------------	--------

GLOSSARIO	p. 167
------------------	--------

Informazioni strutturali

Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari
Numeri in unità

Dicembre 2012		Totale		Banche S.p.A.	
		Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
a.	TOTALE	706	32.881	197	22.642
b.	PIEMONTE	27	2.662	18	2.112
	Alessandria	-	293	-	259
	Asti	1	165	1	137
	Biella	4	132	4	114
	Cuneo	13	524	5	369
	Novara	-	212	-	128
	Torino	9	1.116	8	974
	Verbano-Cusio-Ossola	-	87	-	33
	Vercelli	-	133	-	98
c.	VALLE D'AOSTA	1	98	-	69
	Aosta	1	98	-	69
d.	LIGURIA	6	935	5	773
	Genova	4	506	3	419
	Imperia	-	116	-	89
	La Spezia	1	133	1	116
	Savona	1	180	1	149
e.	LOMBARDIA	163	6.416	52	4.021
	Bergamo	12	755	2	504
	Brescia	14	947	4	534
	Como	3	359	-	241
	Cremona	4	281	-	126
	Lecco	2	234	1	127
	Lodi	3	159	-	61
	Mantova	4	329	1	239
	Milano	112	1.970	42	1.316
	Monza-Brianza	5	476	1	281
	Pavia	1	329	-	226
	Sondrio	3	125	1	26
	Varese	-	452	-	340
f.	TRENTINO-ALTO ADIGE	100	964	8	308
	Bolzano	54	419	5	153
	Trento	46	545	3	155
g.	VENETO	52	3.529	8	1.942
	Belluno	1	184	-	114
	Padova	12	641	3	413
	Rovigo	4	178	-	108
	Treviso	9	637	2	322
	Venezia	6	526	2	325
	Verona	9	714	1	351
	Vicenza	11	649	-	309

Banche

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
Banche	Sportelli	Banche	Sportelli	Banche	Sportelli	
37	5.469	394	4.445	78	325	5.869
-	336	8	185	1	29	651
-	27	-	5	-	2	91
-	15	-	11	-	2	60
-	17	-	-	-	1	39
-	34	8	120	-	1	149
-	83	-	-	-	1	60
-	74	-	47	1	21	180
-	52	-	2	-	-	27
-	34	-	-	-	1	45
-	8	1	21	-	-	34
-	8	1	21	-	-	34
-	130	-	24	1	8	136
-	80	-	2	1	5	52
-	16	-	10	-	1	23
-	13	-	2	-	2	25
-	21	-	10	-	-	36
5	1.406	43	815	63	174	1.184
1	103	9	143	-	5	203
1	166	9	228	-	19	179
-	66	3	50	-	2	99
-	80	4	74	-	1	92
-	74	1	32	-	1	66
-	54	3	43	-	1	54
-	48	3	42	-	-	69
1	429	6	94	63	131	129
-	117	4	71	-	7	55
-	77	1	25	-	1	100
2	97	-	2	-	-	44
-	95	-	11	-	6	94
1	130	90	523	1	3	298
1	68	47	195	1	3	111
-	62	43	328	-	-	187
5	899	38	674	1	14	543
-	46	1	24	-	-	51
1	96	8	129	-	3	101
-	12	4	58	-	-	46
1	180	6	133	-	2	95
-	113	4	85	-	3	44
1	242	6	117	1	4	95
2	210	9	128	-	2	111

Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

		Totale		Banche S.p.A.	
		Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
h.	FRIULI-VENEZIA GIULIA	24	929	7	588
	Gorizia	4	103	-	58
	Pordenone	3	223	1	145
	Trieste	3	137	1	104
	Udine	14	466	5	281
i.	EMILIA ROMAGNA	52	3.466	24	2.351
	Bologna	12	807	6	539
	Ferrara	3	226	2	192
	Forlì	9	346	3	214
	Modena	5	477	2	280
	Parma	2	353	2	276
	Piacenza	3	219	1	146
	Ravenna	5	339	3	276
	Reggio Emilia	6	398	3	257
	Rimini	7	301	2	171
l.	MARCHE	29	1.183	9	949
	Ancona	11	366	4	297
	Ascoli Piceno	4	163	1	132
	Fermo	2	109	1	96
	Macerata	4	238	1	204
	Pesaro e Urbino	8	307	2	220
m.	TOSCANA	48	2.489	16	1.688
	Arezzo	4	236	-	145
	Firenze	13	684	6	513
	Grosseto	3	155	-	105
	Livorno	2	211	-	137
	Lucca	3	264	2	169
	Massa Carrara	2	114	1	98
	Pisa	5	289	2	187
	Pistoia	8	184	2	117
	Prato	1	133	-	74
	Siena	7	219	3	143
n.	UMBRIA	6	560	3	476
	Perugia	4	426	1	356
	Terni	2	134	2	120
o.	LAZIO	60	2.722	22	1.946
	Frosinone	5	214	-	122
	Latina	6	189	1	129
	Rieti	2	82	1	62
	Roma	41	2.033	19	1.492
	Viterbo	6	204	1	141
p.	ABRUZZO	14	680	6	586
	Chieti	5	175	3	158
	L'Aquila	2	151	1	127
	Pescara	2	170	1	147
	Teramo	5	184	1	154

Banche

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
1	102	15	236	1	3	172
-	8	4	37	-	-	21
-	30	2	48	-	-	39
-	13	1	18	1	2	4
1	51	8	133	-	1	108
4	664	23	438	1	13	333
-	143	6	118	-	7	59
-	13	1	21	-	-	26
-	40	6	92	-	-	30
2	184	-	12	1	1	47
-	58	-	17	-	2	45
1	63	1	9	-	1	41
-	14	2	48	-	1	18
-	97	3	43	-	1	45
1	52	4	78	-	-	22
-	39	20	195	-	-	212
-	8	7	61	-	-	48
-	2	3	29	-	-	30
-	1	1	12	-	-	28
-	3	3	31	-	-	49
-	25	6	62	-	-	57
3	451	29	346	-	4	277
2	62	2	29	-	-	38
-	80	7	90	-	1	44
-	17	3	33	-	-	28
-	52	2	22	-	-	20
-	73	1	22	-	-	29
-	13	1	2	-	1	15
1	68	2	33	-	1	39
-	24	6	42	-	1	22
-	45	1	14	-	-	6
-	17	4	59	-	-	36
-	38	3	46	-	-	82
-	31	3	39	-	-	51
-	7	-	7	-	-	31
5	426	24	285	9	65	263
2	61	3	30	-	1	61
1	40	4	20	-	-	30
-	12	1	8	-	-	31
2	300	11	177	9	64	86
-	13	5	50	-	-	55
-	8	8	86	-	-	171
-	2	2	15	-	-	54
-	2	1	22	-	-	44
-	3	1	20	-	-	31
-	1	4	29	-	-	42

Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

		Totale		Banche S.p.A.	
		Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
q.	MOLISE	3	145	-	108
	Campobasso	3	112	-	87
	Isernia	-	33	-	21
r.	CAMPANIA	33	1.608	8	1.260
	Avellino	4	136	1	95
	Benevento	2	95	1	59
	Caserta	4	206	2	171
	Napoli	9	802	4	685
	Salerno	14	369	-	250
s.	PUGLIA	29	1.379	2	960
	Bari	15	494	2	333
	Barletta-Andria-Trani	3	120	-	88
	Brindisi	2	117	-	79
	Foggia	1	219	-	148
	Lecce	3	256	-	186
	Taranto	5	173	-	126
t.	BASILICATA	3	241	-	152
	Matera	-	77	-	57
	Potenza	3	164	-	95
u.	CALABRIA	17	495	2	399
	Catanzaro	5	101	-	80
	Cosenza	6	197	1	148
	Crotone	3	36	1	27
	Reggio Calabria	1	124	-	115
	Vibo Valentia	2	37	-	29
v.	SICILIA	34	1.707	4	1.292
	Agrigento	4	156	-	108
	Caltanissetta	6	96	-	59
	Catania	5	349	2	250
	Enna	1	64	-	47
	Messina	3	226	1	183
	Palermo	7	413	1	343
	Ragusa	2	115	-	71
	Siracusa	3	123	-	91
	Trapani	3	165	-	140
z.	SARDEGNA	5	673	3	662
	Cagliari	2	211	1	207
	Carbonia Iglesias	-	34	-	34
	Medio Campidano	-	38	-	38
	Nuoro	-	68	-	68
	Ogliastra	-	26	-	26
	Olbia Tempio	-	77	-	76
	Oristano	1	81	-	75
	Sassari	2	138	2	138

Banche

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
1	22	2	15	-	-	47
1	12	2	13	-	-	36
-	10	-	2	-	-	11
5	204	20	136	-	8	337
-	21	3	20	-	-	52
-	24	1	12	-	-	41
-	26	2	8	-	1	62
4	109	1	3	-	5	85
1	24	13	93	-	2	97
3	300	24	118	-	1	226
2	105	11	55	-	1	40
-	25	3	7	-	-	10
-	27	2	11	-	-	20
-	61	1	10	-	-	49
1	59	2	11	-	-	80
-	23	5	24	-	-	27
-	49	3	40	-	-	84
-	9	-	11	-	-	24
-	40	3	29	-	-	60
1	10	14	86	-	-	179
1	2	4	19	-	-	37
-	7	5	42	-	-	68
-	-	2	9	-	-	16
-	1	1	8	-	-	40
-	-	2	8	-	-	18
3	246	27	168	-	1	330
-	22	4	26	-	-	38
-	9	6	28	-	-	20
1	81	2	18	-	-	56
-	3	1	14	-	-	19
-	32	2	11	-	-	68
1	30	5	39	-	1	74
1	39	1	5	-	-	12
-	24	3	8	-	-	19
-	6	3	19	-	-	24
-	1	2	8	-	2	310
-	-	1	2	-	2	65
-	-	-	-	-	-	20
-	-	-	-	-	-	23
-	-	-	-	-	-	44
-	-	-	-	-	-	20
-	1	-	-	-	-	26
-	-	1	6	-	-	56
-	-	-	-	-	-	56

Distribuzione per localizzazione (province)

TDB10214

Banche, Intermediari finanziari (art. 107 T.U.) e Istituti di pagamento

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Numeri in unita'

Dicembre 2012

Numero apparecchiature

POS attivi

ATM attivi

a. TOTALE	1.457.841	43.820
b. PIEMONTE	110.943	4.299
Alessandria	10.914	372
Asti	4.855	179
Biella	4.729	152
Cuneo	15.668	573
Novara	11.249	345
Torino	54.726	2.424
Verbano-Cusio-Ossola	4.275	113
Vercelli	4.527	141
c. VALLE D'AOSTA	4.721	142
Aosta	4.721	142
d. LIGURIA	44.430	1.205
Genova	22.086	648
Imperia	6.859	144
La Spezia	6.360	189
Savona	9.125	224
e. LOMBARDIA	253.696	8.127
Bergamo	21.836	878
Brescia	30.456	1.352
Como	12.702	410
Cremona	7.427	387
Lecco	6.937	279
Lodi	5.171	234
Mantova	8.620	408
Milano	105.149	2.772
Monza-Brianza	9.249	301
Pavia	12.318	362
Sondrio	11.063	176
Varese	22.768	568
f. TRENTINO-ALTO ADIGE	37.183	1.280
Bolzano	18.975	597
Trento	18.208	683
g. VENETO	125.992	4.524
Belluno	5.713	237
Padova	22.837	857
Rovigo	5.137	215
Treviso	19.062	726
Venezia	28.744	667
Verona	24.340	1.038
Vicenza	20.159	784

Distribuzione per localizzazione (province)

TDB10214		Banche, Intermediari finanziari (art. 107 T.U.) e istituti di pagamento	
		Numero apparecchiature	
		POS attivi	ATM attivi
h.	FRIULI-VENEZIA GIULIA	32.174	1.202
	Gorizia	4.262	168
	Pordenone	6.990	288
	Trieste	5.979	205
	Udine	14.943	541
i.	EMILIA ROMAGNA	125.202	4.350
	Bologna	28.084	1.028
	Ferrara	8.630	325
	Forlì	10.755	438
	Modena	18.590	601
	Parma	13.619	405
	Piacenza	7.712	261
	Ravenna	11.409	427
	Reggio Emilia	12.165	490
	Rimini	14.238	375
l.	MARCHE	43.005	1.445
	Ancona	14.207	437
	Ascoli Piceno	8.785	263
	Fermo	1.187	79
	Macerata	9.015	266
	Pesaro e Urbino	9.811	400
m.	TOSCANA	123.230	3.236
	Arezzo	9.572	278
	Firenze	34.565	978
	Grosseto	8.695	196
	Livorno	12.240	269
	Lucca	15.112	335
	Massa Carrara	5.183	123
	Pisa	12.531	337
	Pistoia	8.075	218
	Prato	6.155	149
	Siena	11.102	353
n.	UMBRIA	26.188	811
	Perugia	19.914	643
	Terni	6.274	168
o.	LAZIO	160.507	3.920
	Frosinone	10.618	293
	Latina	11.557	273
	Rieti	3.206	93
	Roma	127.983	3.017
	Viterbo	7.143	244
p.	ABRUZZO	32.397	878
	Chieti	9.010	264
	L'Aquila	7.690	195
	Pescara	8.602	213
	Teramo	7.095	206

Distribuzione per localizzazione (province)

TDB10214		Banche, Intermediari finanziari (art. 107 T.U.) e Istituti di pagamento	
		Numero apparecchiature	
		POS attivi	ATM attivi
q.	MOLISE	5.545	191
	Campobasso	4.038	137
	Isernia	1.507	54
r.	CAMPANIA	90.773	2.383
	Avellino	5.707	174
	Benevento	4.225	99
	Caserta	11.843	241
	Napoli	50.433	1.378
	Salerno	18.565	491
s.	PUGLIA	69.472	1.724
	Bari	26.901	685
	Barletta-Andria-Trani	1.995	43
	Brindisi	6.939	146
	Foggia	8.957	292
	Lecce	14.511	342
	Taranto	10.169	216
t.	BASILICATA	8.760	274
	Matera	3.413	90
	Potenza	5.347	184
u.	CALABRIA	31.821	724
	Catanzaro	6.686	153
	Cosenza	11.485	278
	Crotone	2.130	61
	Reggio Calabria	9.064	173
	Vibo Valentia	2.456	59
v.	SICILIA	94.580	2.348
	Agrigento	6.093	214
	Caltanissetta	3.711	127
	Catania	20.844	469
	Enna	2.389	90
	Messina	13.603	296
	Palermo	24.646	573
	Ragusa	6.687	180
	Siracusa	7.872	189
	Trapani	8.735	210
z.	SARDEGNA	37.222	757
	Cagliari	13.403	301
	Carbonia Iglesias	1.292	34
	Medio Campidano	1.049	24
	Nuoro	3.471	67
	Ogliastra	877	16
	Olbia Tempio	5.223	82
	Oristano	2.460	61
	Sassari	9.447	172

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (province)

TDB10218		Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Numeri in unità				
Dicembre 2012		Numero clienti		
		Home e corporate banking		Phone banking
		per servizi alle famiglie	per servizi a enti e imprese	
a.	TOTALE	18.132.482	2.403.472	8.641.671
b.	PIEMONTE	1.685.816	206.500	626.625
	Alessandria	141.357	20.117	54.589
	Asti	55.855	8.059	16.597
	Biella	58.023	11.470	31.332
	Cuneo	161.980	27.674	80.459
	Novara	137.512	15.064	69.169
	Torino	1.028.574	111.127	322.701
	Verbano-Cusio-Ossola	47.835	5.282	26.517
	Vercelli	54.680	7.707	25.261
c.	VALLE D'AOSTA	51.564	8.200	13.277
	Aosta	51.564	8.200	13.277
d.	LIGURIA	507.396	68.566	258.270
	Genova	305.730	39.098	145.969
	Imperia	55.596	8.543	23.270
	La Spezia	61.765	8.693	52.609
	Savona	84.305	12.232	36.422
e.	LOMBARDIA	4.016.467	532.622	2.018.349
	Bergamo	383.849	54.729	238.855
	Brescia	405.940	56.552	221.032
	Como	218.071	26.143	92.491
	Cremona	102.748	13.767	55.293
	Lecco	145.141	14.072	73.486
	Lodi	74.406	9.016	37.925
	Mantova	111.244	16.327	111.735
	Milano	1.611.822	232.401	732.254
	Monza-Brianza	378.788	45.837	169.605
	Pavia	183.606	20.726	100.143
	Sondrio	62.254	2.512	9.615
	Varese	338.598	40.540	175.915
f.	TRENTINO-ALTO ADIGE	416.217	50.347	58.830
	Bolzano	189.794	19.381	29.967
	Trento	226.423	30.966	28.863
g.	VENETO	1.693.646	236.711	765.070
	Belluno	81.547	7.815	19.834
	Padova	287.430	49.854	158.858
	Rovigo	56.873	10.519	23.677
	Treviso	291.731	44.629	138.592
	Venezia	288.050	42.896	134.342
	Verona	386.476	41.634	169.177
	Vicenza	301.539	39.364	120.590

Distribuzione per localizzazione della clientela (province)

TDB10218		Numero clienti		Banche
		Home e corporate banking		Phone banking
		per servizi alle famiglie	per servizi a enti e imprese	
h.	FRIULI-VENEZIA GIULIA	422.681	56.456	187.403
	Gorizia	45.171	6.457	14.015
	Pordenone	101.970	14.548	49.858
	Trieste	100.632	10.222	50.142
	Udine	174.908	25.229	73.388
i.	EMILIA ROMAGNA	1.548.985	230.766	756.399
	Bologna	434.038	63.227	173.247
	Ferrara	84.158	10.585	34.966
	Forlì	113.421	18.674	45.117
	Modena	264.769	40.402	102.031
	Parma	151.245	25.047	112.919
	Piacenza	87.752	13.638	63.874
	Ravenna	124.533	16.245	55.198
	Reggio Emilia	180.635	23.396	113.002
	Rimini	108.434	19.552	56.045
l.	MARCHE	421.751	85.521	183.649
	Ancona	145.437	25.918	71.642
	Ascoli Piceno	50.841	10.985	19.119
	Fermo	39.859	7.742	18.471
	Macerata	76.832	15.775	37.066
	Pesaro e Urbino	108.782	25.101	37.351
m.	TOSCANA	952.589	185.073	655.671
	Arezzo	74.048	15.981	48.779
	Firenze	296.116	58.568	177.302
	Grosseto	48.088	9.312	34.687
	Livorno	84.016	12.911	68.031
	Lucca	95.843	16.876	71.655
	Massa Carrara	41.939	7.742	34.443
	Pisa	113.068	19.197	83.227
	Pistoia	67.940	13.094	38.221
	Prato	69.131	14.753	47.680
	Siena	62.400	16.639	51.646
n.	UMBRIA	234.586	34.669	109.787
	Perugia	180.878	26.637	83.207
	Terni	53.708	8.032	26.580
o.	LAZIO	1.962.592	225.506	888.496
	Frosinone	94.574	14.196	38.599
	Latina	133.553	16.445	75.000
	Rieti	35.128	3.430	11.630
	Roma	1.634.716	182.328	729.726
	Viterbo	64.621	9.107	33.541
p.	ABRUZZO	286.240	49.541	118.634
	Chieti	84.970	13.333	33.246
	L'Aquila	55.521	9.355	25.772
	Pescara	79.792	12.132	37.873
	Teramo	65.957	14.721	21.743

Distribuzione per localizzazione della clientela (province)

TDB10218		Banche		
		Numero clienti		
		Home e corporate banking		Phone banking
		per servizi alle famiglie	per servizi a enti e imprese	
q.	MOLISE	65.202	7.051	27.807
	Campobasso	48.862	5.064	20.494
	Isernia	16.340	1.987	7.313
r.	CAMPANIA	1.154.964	148.930	673.048
	Avellino	68.803	10.131	28.647
	Benevento	45.671	6.415	20.596
	Caserta	149.327	19.201	88.045
	Napoli	688.777	82.563	409.602
	Salerno	202.386	30.620	126.158
s.	PUGLIA	772.435	88.229	435.884
	Bari	260.275	32.905	138.671
	Barletta-Andria-Trani	66.893	7.837	39.160
	Brindisi	67.215	7.529	41.452
	Foggia	108.350	12.348	49.276
	Lecce	159.582	16.436	98.402
	Taranto	110.120	11.174	68.923
t.	BASILICATA	90.018	12.587	50.425
	Matera	34.226	4.478	16.106
	Potenza	55.792	8.109	34.319
u.	CALABRIA	334.238	35.165	220.592
	Catanzaro	67.771	7.532	38.921
	Cosenza	124.975	13.722	80.478
	Crotone	26.480	2.910	13.760
	Reggio Calabria	92.440	8.740	71.431
	Vibo Valentia	22.572	2.261	16.002
v.	SICILIA	1.131.190	90.554	486.737
	Agrigento	77.576	6.273	32.214
	Caltanissetta	50.345	4.485	21.142
	Catania	270.964	20.561	122.843
	Enna	32.711	2.885	12.851
	Messina	135.611	11.235	61.788
	Palermo	312.665	20.903	132.142
	Ragusa	70.920	8.047	22.230
	Siracusa	94.084	7.637	43.021
	Trapani	86.314	8.528	38.506
z.	SARDEGNA	383.905	50.478	106.718
	Cagliari	161.046	19.301	57.370
	Carbonia Iglesias	25.220	2.173	5.697
	Medio Campidano	16.386	2.125	3.776
	Nuoro	30.322	3.757	6.294
	Ogliastra	8.885	1.320	1.445
	Olbia Tempio	37.955	7.635	7.581
	Oristano	27.916	3.487	6.746
	Sassari	76.175	10.680	17.809

Note:

Distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e per gruppi dimensionali di banche

TDB10219

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Numeri in unità

Dicembre 2012

	Totale	Banche maggiori
a. TOTALE	314.563	117.459
b. PIEMONTE	28.037	16.451
Alessandria	1.806	846
Asti	1.080	353
Biella	2.345	209
Cuneo	3.306	839
Novara	1.469	967
Torino	16.462	12.578
Verbano-Cusio-Ossola	888	295
Vercelli	686	366
c. VALLE D'AOSTA	508	321
Aosta	508	321
d. LIGURIA	7.799	3.006
Genova	5.009	1.961
Imperia	736	311
La Spezia	898	224
Savona	1.159	511
e. LOMBARDIA	75.758	24.561
Bergamo	8.093	1.310
Brescia	6.904	1.741
Como	2.485	850
Cremona	1.703	806
Lecco	1.542	426
Lodi	992	477
Mantova	2.618	1.780
Milano	40.863	13.460
Monza-Brianza	3.580	1.288
Pavia	1.971	1.021
Sondrio	1.559	101
Varese	3.459	1.303
f. TRENTO-ALTO ADIGE	7.154	611
Bolzano	3.840	119
Trento	3.316	492
g. VENETO	31.912	11.503
Belluno	845	322
Padova	5.794	717
Rovigo	1.086	90
Treviso	5.037	1.132
Venezia	4.040	964
Verona	10.096	7.192
Vicenza	5.024	1.088

Banche

Banche grandi	Banche medie	Banche piccole	Banche minori
20.346	64.508	74.485	37.765
57	2.424	7.203	1.902
-	363	575	22
-	51	661	15
-	40	2.068	28
-	675	623	1.169
-	179	323	-
57	1.028	2.136	663
-	56	537	-
-	34	281	5
-	18	50	119
-	18	50	119
-	3.313	1.338	142
-	2.621	391	36
-	278	97	50
-	185	471	18
-	230	379	39
11.848	16.044	16.521	6.784
3.827	1.624	674	658
205	2.331	1.947	680
216	623	650	146
48	309	108	432
257	557	158	144
16	143	50	306
65	304	78	391
5.505	7.875	10.608	3.415
446	389	1.066	391
82	601	155	112
-	873	555	30
1.183	419	473	81
21	73	2.756	3.693
3	16	1.983	1.719
18	57	774	1.975
2.616	6.617	6.092	5.084
40	200	181	102
1.294	2.012	824	947
130	357	125	384
264	968	1.932	741
251	347	1.818	660
318	792	506	1.288
321	1.942	708	965

Distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e per gruppi dimensionali di banche

TDB10219

		Totale	Banche maggiori
h.	FRIULI-VENEZIA GIULIA	6.973	1.302
	Gorizia	752	105
	Pordenone	1.678	261
	Trieste	1.364	463
	Udine	3.182	474
i.	EMILIA ROMAGNA	31.740	8.613
	Bologna	7.711	3.132
	Ferrara	1.764	379
	Forlì	2.666	439
	Modena	5.436	1.658
	Parma	3.669	571
	Piacenza	1.657	312
	Ravenna	2.433	582
	Reggio Emilia	4.321	1.252
	Rimini	2.095	290
l.	MARCHE	8.982	1.495
	Ancona	3.283	579
	Ascoli Piceno	1.222	332
	Fermo	592	60
	Macerata	1.612	250
	Pesaro e Urbino	2.278	276
m.	TOSCANA	27.871	13.496
	Arezzo	2.215	511
	Firenze	8.577	2.540
	Grosseto	885	427
	Livorno	1.223	752
	Lucca	1.731	963
	Massa Carrara	792	337
	Pisa	2.246	683
	Pistoia	1.442	314
	Prato	1.262	345
	Siena	7.507	6.627
n.	UMBRIA	3.806	1.352
	Perugia	2.991	1.094
	Terni	816	258
o.	LAZIO	28.475	14.930
	Frosinone	1.283	634
	Latina	1.381	737
	Rieti	500	123
	Roma	24.165	13.111
	Viterbo	1.151	326
p.	ABRUZZO	4.997	919
	Chieti	1.403	173
	L'Aquila	1.004	244
	Pescara	1.316	334
	Teramo	1.277	169

Banche

Banche grandi	Banche medie	Banche piccole	Banche minori
387	515	3.176	1.593
28	28	360	231
49	92	965	311
129	75	541	156
181	320	1.311	896
4.119	7.728	7.400	3.880
613	1.523	1.379	1.064
54	132	1.062	137
217	67	1.133	810
2.608	584	309	277
173	2.336	535	54
29	658	569	89
13	38	1.471	329
274	2.277	155	363
139	116	790	760
22	3.439	2.439	1.587
9	1.601	592	502
-	189	463	238
-	134	347	51
-	786	272	304
13	730	766	493
70	6.893	3.950	3.462
-	370	1.062	272
32	4.531	686	788
-	181	81	196
-	241	83	147
12	152	276	328
-	23	165	267
-	270	919	374
11	99	473	545
15	721	65	116
-	308	141	431
-	262	873	1.319
-	228	780	889
-	34	93	431
923	2.788	6.821	3.013
-	64	194	391
-	88	185	371
-	25	334	18
923	2.442	6.003	1.686
-	170	107	548
6	233	3.473	366
-	48	1.082	100
-	15	694	51
6	131	751	94
-	39	947	122

Distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e per gruppi dimensionali di banche

TDB10219

		Totale	Banche maggiori
q.	MOLISE	841	448
	Campobasso	682	382
	Isernia	161	67
r.	CAMPANIA	13.641	4.717
	Avellino	1.131	174
	Benevento	529	224
	Caserta	1.414	438
	Napoli	8.076	3.158
	Salerno	2.495	725
s.	PUGLIA	12.010	3.253
	Bari	5.577	1.335
	Barletta-Andria-Trani	765	107
	Brindisi	762	204
	Foggia	1.567	384
	Lecce	2.038	747
	Taranto	1.305	476
t.	BASILICATA	1.292	204
	Matera	446	67
	Potenza	847	137
u.	CALABRIA	4.137	1.058
	Catanzaro	823	294
	Cosenza	1.540	279
	Crotone	549	52
	Reggio Calabria	993	386
	Vibo Valentia	235	47
v.	SICILIA	13.266	8.362
	Agrigento	975	604
	Caltanissetta	647	369
	Catania	2.570	1.597
	Enna	320	206
	Messina	1.430	1.021
	Palermo	3.977	2.936
	Ragusa	1.021	406
	Siracusa	912	598
	Trapani	1.423	627
z.	SARDEGNA	5.038	861
	Cagliari	1.578	436
	Carbonia Iglesias	198	42
	Medio Campidano	161	12
	Nuoro	341	46
	Ogliastra	94	6
	Olbia Tempio	413	72
	Oristano	326	55
	Sassari	1.934	195

Note:

Banche

Banche grandi	Banche medie	Banche piccole	Banche minori
4	40	269	80
4	28	201	67
-	12	69	13
12	5.427	2.213	1.272
-	188	614	155
-	121	63	121
-	687	177	112
12	3.709	950	247
-	723	410	637
266	3.459	3.923	1.109
28	1.534	2.105	575
27	350	191	90
-	303	185	70
211	460	435	77
-	442	764	85
-	371	245	213
-	347	570	171
-	128	206	45
-	219	364	127
-	1.716	724	639
-	296	108	125
-	740	158	363
-	87	361	49
-	482	69	56
-	112	29	47
-	714	2.745	1.445
-	75	72	224
-	6	58	214
-	130	710	133
-	21	23	70
-	57	272	80
-	236	606	199
-	26	570	19
-	35	208	71
-	130	229	437
-	2.463	1.666	48
-	461	677	4
-	97	59	-
-	87	62	-
-	177	118	-
-	69	19	-
-	180	161	-
-	153	74	44
-	1.241	498	-

Distribuzione per attività autorizzate

TDB40210

Società di intermediazione mobiliare

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari
Numeri in unità

Dicembre 2012

Società autorizzate

Società operative

a. ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE

Negoziante in conto proprio	15	14
Negoziante in conto terzi	22	20
Collocamento con garanzia	5	5
Collocamento senza garanzia	48	45
Gestioni mobiliari individuali	43	44
Raccolta di ordini	51	48
Consulenza in materia di investimenti	94	90
Gestioni di sistemi multilaterali di negoziazione	3	3

b. NUMERO DELLE SIM

104

101

Note:

Sono incluse tra le Società di intermediazione mobiliare (Sim) anche le Società fiduciarie operanti nel comparto della gestione di patrimoni. Il totale delle società autorizzate è maggiore del numero delle Sim poiché ogni società è di norma autorizzata all'esercizio di più di un'attività.

Distribuzione per specializzazione operativa

TDB40225		Organismi di investimento collettivo del risparmio	
Fonte: archivi anagrafici degli intermediari Numeri in unità			
		2012 set.	2012 dic.
a. TOTALE FONDI COMUNI MOBILIARI		560	619
Azionari		157	157
Bilanciati		42	40
Obbligazionari		209	242
Liquidità		27	29
Flessibili		178	197
b. TOTALE COMPARTI DI SICAV		-	-
Azionari		-	-
Bilanciati		-	-
Obbligazionari		-	-
Liquidità		-	-
Flessibili		-	-
c. NUMERO DELLE SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO		41	41
d. NUMERO DELLE SICAV		1	1

Note:

I dati si riferiscono agli OICR aperti armonizzati di diritto italiano che siano operativi alla data. Sono indicate solo le società di gestione del risparmio che abbiano istituito fondi comuni mobiliari aperti. Il numero dei fondi è comprensivo degli eventuali comparti degli stessi.

Distribuzione per attività prevalente esercitata

TDB40230

Intermediari finanziari (art. 107 T.U.B.) e Istituti di pagamento

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari
Numeri in unità

		2012 set.	2012 dic.
a. NUMERO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI		197	195
Leasing		39	38
Factoring		27	25
Credito al consumo		36	36
Altre forme tecniche di finanziamento		17	17
Assunzione di partecipazioni		5	5
Emissione e/o gestione di carte di credito		4	4
Cartolarizzazione dei crediti		9	8
Intermediazione in cambi e altre attività		60	62
b. NUMERO DEGLI ISTITUTI DI PAGAMENTO		46	48

Note: Nel gruppo delle società che svolgono "Intermediazione in cambi e altre attività" sono incluse convenzionalmente anche quelle non operative alla data di riferimento.

Informazioni sull'intermediazione creditizia e finanziaria

TDC40010

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	2011 dic.	2012 mar.	2012 giu.	2012 set.	2012 dic.
a. CONSISTENZE TOTALI					
Impieghi	1.977.923	1.972.986	1.973.914	1.960.756	1.959.305
di cui: sofferenze	108.171	108.561	114.125	118.567	125.987
Depositi	1.155.326	1.175.455	1.184.969	1.228.432	1.236.032
b. OPERAZIONI CON RESIDENTI					
Impieghi	1.940.017	1.937.733	1.935.165	1.924.239	1.917.357
di cui: in valute non dell'area euro	20.270	19.728	20.249	19.378	17.455
con durata superiore a 12 mesi	1.319.497	1.316.499	1.315.466	1.302.916	1.292.844
sofferenze	107.206	107.614	113.149	117.655	124.999
Depositi	1.142.710	1.161.762	1.170.533	1.214.364	1.222.661
di cui: in valute non dell'area euro	11.984	11.555	11.973	12.076	11.817
c. OPERAZIONI CON NON RESIDENTI					
Impieghi	37.862	35.210	38.707	36.476	41.907
di cui: sofferenze	964	946	975	912	988
Depositi	12.604	13.637	14.348	14.027	13.330

Note: Gli impieghi con durata superiore a 12 mesi a clientela residente sono comprensivi delle operazioni agevolate per la costituzione di società all'estero.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB10232

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2012		Totale	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie
a.	TOTALE	1.917.357	267.775	179.245
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	643.907	24.043	107.951
	Piemonte	118.422	12.124	6.880
	Valle d'Aosta	2.745	150	91
	Liguria	37.634	1.968	793
	Lombardia	485.106	9.800	100.187
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	421.439	11.421	44.573
	Trentino-Alto Adige	42.042	1.220	1.311
	Veneto	167.486	4.091	14.798
	Friuli-Venezia Giulia	32.670	1.824	1.926
	Emilia-Romagna	179.241	4.285	26.538
d.	ITALIA CENTRALE	566.893	206.834	23.697
	Marche	44.734	1.979	2.023
	Toscana	119.021	5.098	9.083
	Umbria	21.702	924	62
	Lazio	381.437	198.834	12.530
e.	ITALIA MERIDIONALE	192.853	17.590	1.350
	Abruzzo	25.835	1.271	107
	Molise	3.978	269	26
	Campania	77.992	8.365	924
	Puglia	57.138	3.753	273
	Basilicata	7.171	732	5
	Calabria	20.739	3.200	16
f.	ITALIA INSULARE	92.265	7.887	1.673
	Sicilia	66.788	6.581	240
	Sardegna	25.478	1.307	1.434

Note:.

**Banche e CDP**

Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
	industria	edilizia	servizi		
860.454	260.949	156.117	425.456	97.852	512.032
315.375	101.922	50.867	158.815	28.731	167.806
53.569	18.370	8.944	25.448	7.702	38.147
1.494	582	342	563	232	778
18.957	5.467	3.378	10.004	2.369	13.547
241.355	77.504	38.203	122.800	18.429	115.335
227.768	76.297	40.535	105.024	26.887	110.789
25.062	6.667	4.638	12.928	4.030	10.418
92.017	33.426	14.983	41.687	10.783	45.797
15.517	6.435	2.435	6.106	2.394	11.009
95.172	29.770	18.480	44.303	9.680	43.565
198.200	50.522	40.451	102.907	19.237	118.926
23.550	8.656	5.297	9.065	3.594	13.589
60.839	17.257	10.208	31.084	8.112	35.890
12.001	4.350	2.332	4.810	1.806	6.910
101.811	20.259	22.613	57.947	5.725	62.537
83.814	23.928	17.171	40.314	14.808	75.291
13.487	5.006	3.382	4.762	2.232	8.738
1.787	557	451	717	416	1.481
34.577	8.211	5.761	20.095	4.013	30.113
23.604	7.328	5.180	10.089	5.337	24.171
3.265	909	825	1.377	786	2.384
7.094	1.917	1.572	3.274	2.025	8.404
35.297	8.279	7.093	18.397	8.188	39.220
25.071	6.096	4.454	13.434	5.945	28.952
10.225	2.182	2.639	4.963	2.244	10.269



Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e attività economica della clientela

TDB10255

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2012		Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a.	TOTALE	958.306	344.106	254.655	217.437	98.622	43.485
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	44.210	12.355	14.802	8.559	5.249	3.245
	Estrazione di minerali da cave e miniere	3.027	1.440	678	586	210	114
	Industria manifatturiera	221.066	84.895	70.221	38.714	20.864	6.371
	Fornitura di en. elettrica gas vapore e aria cond.	35.115	14.990	5.324	10.043	2.867	1.892
	Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	10.876	3.218	2.419	3.127	1.493	618
	Costruzioni	167.569	54.435	43.607	42.640	18.839	8.049
	Commercio: ingr. e dett.; riparazione autoveicoli	144.784	46.631	36.415	30.400	21.038	10.300
	Trasporto e magazzinaggio	44.825	14.365	6.700	13.802	6.805	3.153
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	38.656	8.633	12.731	8.801	5.343	3.147
	Servizi di informazione e comunicazione	17.045	7.401	2.508	5.947	849	340
	Attività finanziarie e assicurative	18.300	8.393	4.663	3.950	825	469
	Attività immobiliari	122.306	49.252	33.627	30.841	6.146	2.440
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	45.569	23.004	11.478	8.009	2.143	935
	Noleggio, ag. di viaggio, supporto alle imprese	20.661	7.219	4.173	6.024	2.535	709
	Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	24.298	7.876	5.311	5.995	3.414	1.703

Distribuzione per forma tecnica, localizzazione (aree geografiche) e settore di attività economica della clientela

TDB10281

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2012		Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a.	CONTI CORRENTI	377.573	95.653	70.325	182.060	19.456	10.078
	Amministrazioni pubbliche	139.346	1.503	780	135.766	723	575
	Società finanziarie	24.304	15.818	3.859	3.007	479	1.142
	Società non finanziarie	173.337	65.380	54.044	34.566	13.520	5.827
	Famiglie produttrici	16.316	4.603	4.802	3.158	2.403	1.350
	Famiglie consumatrici e altri	24.269	8.348	6.840	5.564	2.331	1.185
b.	MUTUI	957.634	318.686	213.527	258.115	113.571	53.736
	Amministrazioni pubbliche	118.612	21.581	10.042	65.965	15.064	5.959
	Società finanziarie	30.495	20.528	4.708	4.859	144	255
	Società non finanziarie	354.363	124.884	93.603	83.314	36.525	16.038
	Famiglie produttrici	59.690	18.195	16.988	11.818	8.121	4.568
	di cui: per acquisto abitazione	20.632	6.027	5.100	4.558	3.064	1.883
	Famiglie consumatrici e altri	394.474	133.497	88.185	92.158	53.716	26.918
	di cui: per acquisto abitazione	331.576	114.748	73.710	76.440	43.838	22.840
c.	PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO	8.328	1.659	891	1.614	2.780	1.385
	Famiglie produttrici	7	1	1	3	1	..
	Famiglie consumatrici e altri	8.321	1.658	890	1.611	2.778	1.384
d.	PRESTITI PERSONALI	32.620	8.336	5.506	7.088	7.285	4.405
	Società non finanziarie	-
	Famiglie produttrici	1.000	268	227	228	172	105
	Famiglie consumatrici e altri	31.620	8.067	5.279	6.860	7.114	4.300
e.	OPERAZIONI DI FACTORING	5.858	2.031	786	1.914	891	234
	Amministrazioni pubbliche	686	107	130	131	264	53
	Società finanziarie	53	49	-	4	..	-
	Società non finanziarie	5.043	1.859	649	1.738	620	178
	Famiglie produttrici	31	10	7	4	6	4
	Famiglie consumatrici e altri	45	5	-	38	2	..
f.	LEASING FINANZIARIO	22.610	8.473	6.135	5.093	2.067	842
	Amministrazioni pubbliche	70	18	21	10	13	9
	Società finanziarie	110	40	43	18	7	2
	Società non finanziarie	20.432	7.705	5.606	4.605	1.799	718
	Famiglie produttrici	1.372	519	353	255	165	80
	Famiglie consumatrici e altri	625	191	112	204	84	34

Note: Nei dati non sono comprese le sofferenze, gli anticipi su effetti s.b.f. e gli anticipi su carte di credito.

Distribuzione per forma tecnica e localizzazione (aree geografiche) della clientela

TDB10289

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2012

	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
Factoring: cessioni pro soluto valore nominale dei crediti acquisiti	23.529	6.709	3.972	8.918	2.942	987
Factoring: cessioni pro solvendo ammontare dei crediti per anticipi al cedente	13.941	5.950	2.204	3.682	1.694	411
valore nominale dei crediti acquisiti	20.635	8.058	3.189	5.969	2.783	636
Esposizione complessiva per leasing finan- ziario	88.419	34.053	23.132	18.900	8.453	3.880
Crediti al consumo	55.184	13.992	8.298	11.965	12.815	8.116
Altri finanziamenti	8.310	3.350	1.073	1.974	1.368	546

Note: Si considerano operazioni "pro-soluto" e "pro-solvendo" se, indipendentemente dalla forma contrattuale, rispettivamente si realizza o meno in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dello IAS 39 (cd derecognition). La distribuzione per localizzazione della controparte del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto. A partire da marzo 2011, le serie dei finanziamenti non bancari risentono di una discontinuità dovuta alla re-iscrizione in bilancio di tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS). Inoltre nell'aggregato del credito al consumo sono stati esclusi i finanziamenti per emissione/gestione di carte di credito.

Distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela

TDB10288

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 TU

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2012

	Totale	Ammin. Pubbliche	Società Finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
Factoring: cessioni pro soluto valore nominale dei crediti acquisiti	23.529	7.539	541	14.203	748	499
Factoring: cessioni pro-solvendo ammontare dei crediti per anticipi al cedente	13.941	27	1.479	12.011	86	338
Valore nominale dei crediti acquisiti	20.635	41	1.471	18.151	126	846
Esposizione complessiva per leasing finanziario	88.421	691	1.236	79.880	4.041	2.574
Credito al consumo	55.184	-	-	-	-	55.184
Altri finanziamenti	8.310	70	716	4.222	1.432	1.870

Note: Si considerano operazioni "pro-soluto" e "pro-solvendo" se, indipendentemente dalla forma contrattuale, rispettivamente si realizza o meno in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dello IAS 39 (cd derecognition). La distribuzione per localizzazione della controparte del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto. A partire da marzo 2011, le serie dei finanziamenti non bancari risentono di una discontinuità dovuta alla re-iscrizione in bilancio di tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS). Inoltre nell'aggregato del credito al consumo sono stati esclusi i finanziamenti per emissione/gestione di carte di credito.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB10254

Banche e intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2012

	Totale	Banche	Finanziarie
a. TOTALE	109.836	54.651	55.184
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	27.855	13.864	13.992
Piemonte	7.917	4.090	3.826
Valle d'Aosta	224	116	107
Liguria	2.713	1.228	1.485
Lombardia	17.002	8.429	8.573
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	16.684	8.387	8.298
Trentino-Alto Adige	878	558	320
Veneto	7.033	3.344	3.688
Friuli-Venezia Giulia	1.904	960	944
Emilia-Romagna	6.869	3.524	3.345
d. ITALIA CENTRALE	23.842	11.877	11.965
Marche	2.281	1.199	1.082
Toscana	7.227	3.146	4.080
Umbria	1.706	808	898
Lazio	12.628	6.723	5.905
e. ITALIA MERIDIONALE	25.851	13.037	12.815
Abruzzo	2.493	1.247	1.246
Molise	552	267	285
Campania	10.590	5.442	5.147
Puglia	7.225	3.539	3.687
Basilicata	924	436	488
Calabria	4.067	2.106	1.961
f. ITALIA INSULARE	15.603	7.487	8.116
Sicilia	11.502	5.505	5.997
Sardegna	4.101	1.982	2.119

Note: I prestiti, non comprensivi delle posizioni in sofferenza, sono quelli erogati alle famiglie consumatrici. A partire da marzo 2011 sono stati esclusi i finanziamenti per emissione/gestione di carte di credito.

Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

TDB30274

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2012

Dicembre 2012		di cui:				Esposizione locale in valuta locale	
		Esposizione interna- zionale	settore bancario <i>vita residua</i>		settore non bancario <i>vita residua</i>		
			fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno		oltre 1 anno
a.	TOTALE	360.381	80.843	44.691	70.305	164.543	327.013
b.	EUROPA	306.240	72.534	41.116	61.132	131.458	310.740
di cui:							
	Albania	494	54	5	122	312	423
	Austria	19.986	2.614	1.156	3.163	13.054	53.932
	Belgio	5.298	4.205	362	315	415	734
	Bosnia Erzegovina	592	1	6	122	463	2.223
	Bulgaria	4.731	443	19	662	3.607	2.139
	Ceca Repubblica	4.173	123	85	653	3.312	10.229
	Croazia	15.111	406	67	2.666	11.972	8.244
	Danimarca	1.456	424	351	197	484	-
	Finlandia	829	129	92	147	460	-
	Francia	45.186	24.749	7.017	3.381	10.039	1.939
	Germania	39.721	6.616	5.199	14.576	13.331	144.294
	Grecia	383	57	1	177	148	389
	Irlanda	6.996	1.143	455	1.290	4.108	1.551
	Liechtenstein	99	..	-	32	67	-
	Lussemburgo	16.586	2.494	2.326	5.148	6.619	2.935
	Malta	990	203	109	223	455	-
	Montenegro	1	-
	Norvegia	1.846	526	328	91	901	-
	Olanda	15.261	2.308	1.558	2.700	8.696	158
	Polonia	7.480	35	56	1.612	5.777	28.837
	Portogallo	1.262	56	72	178	956	-
	Regno Unito	50.591	19.175	16.077	9.960	5.379	3.925
	Romania	7.447	174	321	1.888	5.064	2.799
	Russia	8.985	513	730	1.317	6.425	11.885
	Serbia	4.460	48	570	729	3.114	2.005
	Slovacca Repubblica	1.023	38	1	268	717	14.125
	Slovenia	1.058	52	133	75	797	4.568
	Spagna	14.769	2.332	1.777	3.222	7.438	1.647
	Svezia	1.544	534	301	154	555	-
	Svizzera	8.140	1.576	1.335	2.238	2.991	2.917
	Turchia	4.543	1.188	120	1.322	1.913	-
	Ungheria	8.759	96	71	1.544	7.048	6.773
c.	ASIA	11.452	1.806	922	1.082	7.641	3.569
di cui:							
	Arabia Saudita	232	96	21	21	94	-
	Cina Repubblica Popolare	1.404	296	493	228	387	466
	Corea del Sud	52	27	15	4	6	-
	Filippine	298	5	1	16	276	-
	Giappone	2.242	265	48	104	1.825	==
	India	1.134	502	15	91	526	2
	Indonesia	842	8	1	21	811	

Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

TDB30274		Banche					
		di cui:					
		Esposizione internazionale	settore bancario vita residua		settore non bancario vita residua		Esposizione locale in valuta locale
			fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno	oltre 1 anno	
ASIA (segue)							
	Iran	379	112	155	25	87	-
	Israele	64	22	..	7	34	..
	Kazakistan	2.389	5	18	97	2.269	2.092
	Malaysia	88	9	-	60	19	-
	Pakistan	22	7	14	-
	Qatar	488	48	2	22	415	-
	Taiwan	44	16	21	7	..	7
	Thailandia	34	12	-	20	3	-
d.	AFRICA	2.674	435	180	670	1.389	3.873
	di cui: Algeria	103	11	..	53	39	-
	Egitto	941	324	2	315	300	3.873
	Marocco	124	46	27	9	43	-
	Sudafricana Repubblica	204	14	..	72	117	-
	Tunisia	134	37	81	12	5	-
e.	AMERICA	18.712	4.391	1.662	4.605	8.053	8.594
	di cui: Argentina	165	1	2	100	63	..
	Brasile	641	82	29	305	225	-
	Canada	2.891	763	65	1.401	661	-
	Cile	222	27	1	107	88	1
	Colombia	28	2	..	22	5	-
	Cuba	68	7	59	..	2	-
	Messico	626	9	1	148	468	-
	Perù	89	4	23	59	3	2
	Stati Uniti d'America	13.690	3.492	1.476	2.361	6.362	8.590
	Uruguay	14	..	-	7	7	-
	Venezuela	125	2	..	14	109	-
f.	OCEANIA	2.805	249	299	300	1.957	2
	di cui: Australia	1.709	223	298	202	986	2
	Nuova Zelanda	55	26	1	8	21	-
g.	CENTRI FINANZIARI OFF-SHORE	10.044	1.427	502	1.533	6.580	236
	di cui: Bahama	686	272	25	125	264	-
	Cayman Islands	3.307	476	337	173	2.321	-
	Gibilterra	23	-	-	6	17	-
	Hong Kong	628	265	8	155	200	136
	Jersey	666	5	45	81	535	-
	Singapore	894	43	2	313	536	101
h.	ORGANISMI INTERNAZIONALI	4.108	-	-	982	3.126	

Note:

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)

TDB10286		Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro Numeri in migliaia				
Dicembre 2012		Numero di rapporti		
		Conti Correnti	Altri	Totale impieghi
a.	TOTALE	7.983	29.298	1.735.659
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	2.395	12.065	805.650
	Piemonte	525	1.793	91.296
	Valle d'Aosta	14	34	1.694
	Liguria	197	483	34.845
	Lombardia	1.658	9.755	677.814
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	1.883	4.683	365.012
	Trentino-Alto Adige	167	278	39.413
	Veneto	813	2.285	155.345
	Friuli-Venezia Giulia	171	432	28.743
	Emilia-Romagna	732	1.688	141.511
d.	ITALIA CENTRALE	1.847	7.356	364.299
	Marche	298	534	41.155
	Toscana	673	3.084	125.714
	Umbria	163	310	16.903
	Lazio	712	3.427	180.527
e.	ITALIA MERIDIONALE	1.194	3.345	137.684
	Abruzzo	175	393	22.896
	Molise	30	49	2.844
	Campania	426	1.439	52.606
	Puglia	349	1.021	42.256
	Basilicata	50	88	4.521
	Calabria	164	355	12.560
f.	ITALIA INSULARE	664	1.850	62.872
	Sicilia	528	1.447	44.102
	Sardegna	136	403	18.771

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
Dicembre 2012		Impieghi	Depositi	Impieghi	Depositi
a.	TOTALE ITALIA	1.693.690	987.850	Provincia di Cuneo (segue)	
				Mondovì	743 471
				Racconigi	155 176
				Saluzzo	887 559
				Santo Stefano Belbo	149 119
				Savigliano	633 430
				Verzuolo	102 79
				Villanova Mondovì	127 91
b.	TOTALE PIEMONTE	90.147	70.857	Provincia di Novara	
				Novara	3.983 2.103
				Arona	560 326
				Bellinzago Novarese	47 71
				Borgomanero	757 600
				Cameri	56 77
				Castelletto Sopra Ticino	104 66
				Galliate	208 158
				Oleggio	157 136
				Trecale	210 202
	Provincia di Alessandria	8.523	5.802	Provincia di Torino	
	Alessandria	2.853	1.596	Torino	31.515 25.409
	Acqui Terme	563	384	Alpignano	167 260
	Arquata Scrivia	76	78	Beinasco	162 218
	Casale Monferrato	1.369	945	Borgaro Torinese	107 119
	Castelnuovo Scrivia	73	67	Carmagnola	424 372
	Novi Ligure	698	497	Caselle Torinese	251 166
	Ovada	294	272	Castellamonte	79 109
	Tortona	1.116	604	Chieri	678 520
	Valenza	608	326	Chivasso	535 390
				Ciriè	452 380
	Provincia di Asti	4.545	2.883	Collegno	577 534
	Asti	2.391	1.413	Cuorgnè	147 162
	Canelli	415	233	Giaveno	80 190
	Nizza Monferrato	356	203	Grugliasco	293 287
				Ivrea	722 729
	Provincia di Biella	4.830	2.880	Leini	152 129
	Biella	3.769	1.707	Moncalieri	1.173 831
	Candelo	42	48	Nichelino	365 377
	Cossato	278	197	None	66 70
	Trivero	79	146	Orbassano	442 364
	Valle Mosso	101	114	Pinerolo	850 743
	Vigliano Biellese	71	87	Poirino	91 112
				Rivarolo Canavese	303 312
	Provincia di Cuneo	14.036	10.608	Rivoli	1.134 703
	Cuneo	2.081	1.635	San Mauro Torinese	182 223
	Alba	2.016	1.198	Settimo Torinese	851 503
	Barge	108	111	Susa	66 124
	Borgo San Dalmazzo	269	175	Trofarello	162 146
	Boves	133	148	Venaria	296 285
	Bra	882	548		
	Busca	116	137		
	Canale	192	97		
	Caraglio	134	138		
	Carrù	167	178		
	Cavallermaggiore	93	58		
	Centallo	205	156		
	Ceva	202	220		
	Cherasco	384	201		
	Dogliani	143	109		
	Dronero	86	130		
	Fossano	766	547		

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Torino (segue)			Provincia di La Spezia		
Vinovo	92	106	La Spezia	2.042	1.594
Volpiano	121	140	Bolano	101	76
			Lerici	78	83
Provincia di Verbano-Cusio-	2.617	1.743	Sarzana	586	473
Verbania	1.069	628			
Domodossola	329	300	Provincia di Savona	6.112	3.422
Gravellona Toce	238	126	Savona	2.087	1.139
Omegna	379	197	Alassio	256	175
Stresa	96	70	Albenga	1.181	473
			Albisola Superiore	146	85
Provincia di Vercelli	2.551	2.185	Andora	134	69
Vercelli	1.058	835	Cairo Montenotte	325	141
Borgosesia	450	286	Finale Ligure	223	175
Crescentino	128	102	Loano	488	211
Gattinara	91	103	Pietra Ligure	144	114
Santhià	243	140	Vado Ligure	159	128
Trino	79	103	Varazze	167	175
Varallo	100	101			
c. TOTALE VALLE D'AOSTA	1.693	2.103	e. TOTALE LOMBARDIA	647.173	303.004
			Provincia di Bergamo	40.157	17.584
Provincia di Aosta	1.693	2.103	Bergamo	18.835	5.552
Aosta	880	995	Albino	450	370
Chatillon	63	104	Alzano Lombardo	268	155
Courmayeur	71	83	Calusco d'Adda	457	145
d. TOTALE LIGURIA	34.487	24.151	Caravaggio	423	272
			Castelli Calepio	175	81
Provincia di Genova	21.629	15.626	Clusone	319	166
Genova	18.285	12.587	Costa Volpino	138	105
Arenzano	166	130	Curno	128	93
Busalla	270	119	Dalmine	845	391
Chiavari	861	683	Gandino	80	68
Lavagna	182	157	Grumello del Monte	673	213
Rapallo	369	396	Lefte	392	220
Recco	99	142	Lovere	293	166
Santa Margherita Ligure	165	160	Martinengo	245	116
Sestri Levante	302	269	Nembro	260	189
			Osio Sotto	361	161
Provincia di Imperia	3.315	2.288	Ponte San Pietro	477	294
Imperia	1.168	624	Romano di Lombardia	714	286
Bordighera	176	185	Sarnico	392	252
Diano Marina	127	102	Seriate	812	408
San Remo	757	653	Stezzano	163	98
Taggia	315	171	Trescore Balneario	448	223
Ventimiglia	330	255	Treviglio	1.551	844
			Treviolo	218	86
			Villa d'Alme	128	66
			Zogno	146	139

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Brescia	56.557	23.352	Provincia di Como (segue)		
Brescia	30.908	9.424	Lurate Caccivio	230	129
Bagnolo Mella	246	135	Mariano Comense	772	412
Bedizzole	205	126	Olgiate Comasco	447	212
Botticino	240	131	Villa Guardia	191	157
Breno	374	265			
Capriolo	241	125	Provincia di Cremona	9.840	4.669
Carpenedolo	290	137	Cremona	3.777	1.412
Chiari	790	407	Casalmaggiore	453	245
Concesio	306	159	Castelleone	241	122
Darfo Boario Terme	924	307	Crema	1.818	824
Desenzano del Garda	1.084	466	Pandino	225	119
Erbusco	167	91	Piadena	53	49
Flero	194	109	Pizzighettone	173	91
Gavardo	345	179	Soncino	427	132
Ghedi	421	244	Soresina	237	137
Gussago	494	231			
Iseo	281	214	Provincia di Lecco	8.340	5.530
Leno	265	169	Lecco	3.381	1.810
Lonato	297	158	Calolziocorte	374	220
Lumezzane	1.079	445	Casatenovo	309	222
Manerbio	807	220	Mandello del Lario	201	193
Montichiari	996	439	Merate	972	559
Orzinuovi	597	238	Oggiono	283	222
Ospitaletto	421	232	Olgiate Molgora	84	94
Palazzolo sull'Oglio	978	454	Olginiate	124	96
Pisogne	318	203	Valmadrera	191	150
Ponte di Legno	251	61			
Quinzano d'Oglio	165	76	Provincia di Lodi	6.131	3.101
Rezzato	367	193	Lodi	3.650	1.476
Rovato	1.119	470	Casalpusterlengo	330	207
Salò	364	244	Codogno	655	310
Sarezzo	358	160	Sant'Angelo Lodigiano	372	242
Sirmione	193	86			
Travagliato	340	165	Provincia di Mantova	12.987	5.883
Verolanuova	280	116	Mantova	4.692	1.677
Vestone	255	223	Asola	388	220
Villa Carcina	202	109	Castel Goffredo	371	244
Vobarno	131	89	Castiglione delle Stiviere	1.000	397
			Goito	398	114
Provincia di Como	13.460	8.507	Gonzaga	205	102
Como	4.362	2.348	Marmirolo	126	55
Cabiate	68	100	Moglia	173	91
Cantù	1.531	858	Ostiglia	139	79
Cermenate	294	160	Pegognaga	158	84
Cernobbio	104	100	Poggio Rusco	204	146
Erba	970	562	Porto Mantovano	479	188
Fino Mornasco	160	110			
Inverigo	199	113			
Lomazzo	166	121			

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche	
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro				
	Impieghi	Depositi	Impieghi	Depositi
Provincia di Mantova (segue)			Provincia di Milano (segue)	
Quistello	62	65	Rho	1.722 994
Sermide	122	68	Rozzano	442 362
Suzzara	524	299	San Donato Milanese	776 753
Viadana	952	324	San Giuliano Milanese	531 381
Virgilio	163	100	Sedriano	116 84
			Segrate	1.058 1.032
			Senago	249 179
			Sesto San Giovanni	1.703 1.310
			Settimo Milanese	380 272
			Trezzano sul Naviglio	380 293
			Trezzo sull'Adda	516 285
			Vignate	82 78
			Vimodrone	259 233
Provincia di Milano	441.391	196.252	Provincia di Monza-Brianza	23.063 14.216
Milano	403.415	163.133	Agrate Brianza	596 324
Abbiategrosso	871	575	Arcore	361 278
Arese	181	249	Besana in Brianza	254 203
Assago	511	291	Biassono	244 201
Bareggio	332	241	Bovisio-Masciago	191 158
Binasco	348	287	Brugherio	481 451
Bollate	705	482	Carate Brianza	386 359
Bresso	379	367	Carnate	76 81
Buccinasco	483	303	Cesano Maderno	729 502
Busto Garolfo	267	199	Concorezzo	336 265
Carugate	405	266	Cornate d'Adda	186 112
Cassano d'Adda	411	278	Desio	1.158 867
Cassina de' Pecchi	350	221	Giussano	519 320
Castano Primo	270	159	Lentate sul Seveso	182 160
Cavenago di Brianza	Limbiate	317 236
Cernusco sul Naviglio	797	618	Lissone	947 671
Cesano Boscone	419	235	Meda	545 383
Cinisello Balsamo	1.221	941	Monza	8.819 3.796
Cologno Monzese	908	525	Muggiò	313 212
Corbetta	289	172	Nova Milanese	469 257
Cormano	182	215	Seregno	1.873 1.116
Cornaredo	250	201	Seveso	259 227
Corsico	1.279	728	Varedo	166 177
Cusano Milanino	286	257	Villasanta	202 183
Garbagnate Milanese	408	270	Vimercate	1.251 640
Gorgonzola	588	376		
Inveruno	131	100	Provincia di Pavia	8.722 6.903
Lacchiarella	84	90	Pavia	2.743 2.067
Lainate	442	369	Broni	230 242
Legnano	2.319	1.386	Casteggio	299 249
Locate di Triulzi	101	119	Gambolò	54 63
Magenta	845	480	Garlasco	143 120
Melegnano	600	383	Mede	115 97
Melzo	905	370	Mortara	338 232
Nerviano	203	179	Robbio	84 87
Novate Milanese	399	283		
Opera	246	168		
Paderno Dugnano	576	518		
Parabiago	433	326		
Paullo	388	205		
Peschiera Borromeo	749	307		
Pioltello	424	263		

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Pavia (segue)			Provincia di Bolzano (segue)		
Sannazzaro de' Burgondi	85	92	Egna	290	102
Stradella	356	245	Laives	294	181
Vigevano	1.456	958	Lana	473	249
Voghera	987	697	Malles Venosta	148	76
			Merano	1.349	786
Provincia di Sondrio	8.225	4.479	Ortisei	169	88
Sondrio	4.342	2.153	Vipiteno	457	188
Bormio	381	155			
Chiavenna	288	241	Provincia di Trento	19.135	10.310
Delebio	244	195	Trento	6.649	3.303
Morbegno	544	354	Arco	399	255
Tirano	320	191	Borgo Valsugana	248	138
			Cavalese	255	96
Provincia di Varese	18.300	12.526	Cles	560	231
Varese	3.538	2.318	Lavis	408	224
Busto Arsizio	2.779	2.020	Malè	168	74
Cardano al Campo	124	117	Mezzolombardo	404	174
Caronno Pertusella	264	266	Pergine Valsugana	558	319
Cassano Magnago	293	229	Riva del Garda	779	321
Castellanza	362	322	Rovereto	1.486	799
Fagnano Olona	125	128	Storo	212	81
Ferno	181	100	Tione di Trento	299	196
Gallarate	2.393	1.292			
Gavirate	276	191			
Laveno-Mombello	108	85	g. TOTALE VENETO	152.804	83.203
Lonate Pozzolo	157	108			
Luino	388	245	Provincia di Belluno	3.252	2.667
Malnate	208	137	Belluno	1.018	759
Olgiate Olona	69	90	Agordo	79	99
Samarate	105	114	Auronzo di Cadore	66	42
Saronno	2.363	1.148	Cortina d'Ampezzo	327	184
Sesto Calende	153	147	Domegge di Cadore	66	49
Somma Lombardo	265	219	Feltre	377	371
Tradate	472	375	Pieve di Cadore	111	89
Uboldo	102	107	Santo Stefano di Cadore	55	46
f. TOTALE TRENTINO-ALTO-ADIGE	39.266	21.586	Provincia di Padova	27.404	14.586
Provincia di Bolzano	20.130	11.276	Padova	12.192	6.113
Bolzano	7.233	3.903	Abano Terme	660	284
Appiano sulla Strada del Vino	437	254	Albignasego	373	224
Badia	290	69	Borgoricco	243	116
Bressanone	875	625	Cadoneghe	282	144
Brunico	897	443	Campodarsego	917	330
Campo Tures	279	108	Camposampiero	693	207
Chiusa	149	95	Cittadella	1.122	440
			Conselve	331	174
			Este	510	285

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Padova (segue)			Provincia di Treviso (segue)		
Limena	404	198	Vedelago	319	215
Monselice	563	304	Villorba	738	303
Montagnana	251	194	Vittorio Veneto	619	443
Montegrotto Terme	220	152	Volpago del Montello	97	60
Piazzola sul Brenta	231	147			
Piombino Dese	212	95			
Piove di Sacco	750	405	Provincia di Venezia	18.492	14.295
Rubano	457	220	Venezia	8.371	8.253
San Martino di Lupari	309	185	Caorle	315	117
Selvazzano Dentro	302	222	Cavarzere	140	110
Solesino	88	63	Chioggia	1.012	512
Tombolo	122	54	Dolo	400	237
Trebaseleghe	226	160	Eraclea	124	79
Vigonza	438	210	Iesolo	944	333
Vigodarzere	188	104	Marcon	296	170
			Martellago	350	246
Provincia di Rovigo	4.420	3.045	Mira	377	313
Rovigo	1.527	960	Mirano	541	361
Adria	461	321	Noale	265	204
Badia Polesine	225	149	Portogruaro	740	387
Lendinara	193	173	San Donà di Piave	1.240	642
Porto Tolle	221	159	San Michele al Tagliamento	381	155
Porto Viro	250	152	Santo Stino di Livenza	138	81
			Scorzè	311	235
Provincia di Treviso	27.867	15.519	Spinea	219	201
Treviso	7.982	3.238	Strà	255	161
Casale sul Sile	171	82			
Castelfranco Veneto	1.236	627	Provincia di Verona	44.203	17.515
Conegliano	1.748	1.032	Verona	30.854	9.977
Gaiarine	164	100	Affi	138	50
Istrana	149	93	Bovolone	425	222
Mogliano Veneto	585	500	Bussolengo	544	346
Montebelluna	3.069	2.599	Castel d'Azzano	118	106
Motta di Livenza	281	151	Cerea	548	230
Oderzo	1.071	380	Cologna Veneta	205	112
Paese	474	177	Isola della Scala	265	136
Pieve di Soligo	439	219	Legnago	981	499
Ponte di Piave	195	95	Negrar	297	225
Preganziol	256	201	Nogara	231	95
Quinto di Treviso	250	131	Pescantina	181	110
Resana	131	100	Peschiera del Garda	353	173
Riese Pio X	189	108	San Bonifacio	960	414
Roncade	241	136	San Giovanni Lupatoto	814	415
San Vendemiano	99	89	San Martino Buon Albergo	661	242
Silea	611	110	Sant'Ambrogio di Valpolicella	384	177
Spresiano	252	111	Valeggio sul Mincio	253	135
Susegana	344	143	Villafranca di Verona	1.123	481
Valdobbiadene	321	183			

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Vicenza	27.166	15.576	Provincia di Pordenone (segue)		
Vicenza	10.000	5.862	Fiume Veneto	160	108
Altavilla Vicentina	287	141	Maniago	279	170
Arzignano	1.318	505	Pasiano	116	56
Asiago	235	126	Porcia	188	148
Bassano del Grappa	1.565	832	Prata di Pordenone	136	85
Breganze	152	122	Sacile	461	293
Caldogno	126	86	San Vito al Tagliamento	404	215
Camisano Vicentino	313	149	Spilimbergo	306	221
Cassola	379	188	Zoppola	64	48
Chiampo	239	147			
Cornedo Vicentino	225	109			
Creazzo	342	142	Provincia di Trieste	3.789	7.323
Dueville	289	153	Trieste	3.576	7.085
Lonigo	467	253			
Malo	286	153			
Marano Vicentino	176	92	Provincia di Udine	16.125	8.946
Marostica	451	304	Udine	8.150	3.747
Montebello Vicentino	208	91	Buia	156	88
Montecchio Maggiore	966	426	Buttrio	131	102
Mussolente	121	52	Cervignano del Friuli	361	179
Noventa Vicentina	202	169	Cividale del Friuli	1.122	239
Romano d'Ezzelino	106	114	Codroipo	409	222
Rosà	306	151	Fagagna	75	68
Sandrigio	304	203	Gemona del Friuli	259	209
Schio	1.271	762	Latisana	261	148
Sossano	66	64	Lignano Sabbiadoro	367	109
Tezze sul Brenta	193	119	Maiano	68	71
Thiene	1.412	554	Manzano	233	160
Torri di Quartesolo	702	224	Palmanova	360	132
Valdagno	341	348	Pasian di Prato	143	126
			Pavia di Udine	86	74
			Reana del Roiale	116	58
TOTALE FRIULI VENEZIA GIULIA	28.519	22.360	San Daniele del Friuli	223	130
			San Giorgio di Nogaro	176	101
			San Giovanni al Natisone	162	78
Provincia di Gorizia	2.307	1.705	Tarcento	136	127
Gorizia	841	663	Tarvisio	101	61
Cormons	177	92	Tavagnacco	246	223
Gradisca d'Isonzo	104	62	Tolmezzo	346	307
Grado	210	92	Tricesimo	129	98
Monfalcone	383	331			
Ronchi dei Legionari	186	115			
Provincia di Pordenone	6.298	4.385	TOTALE EMILIA ROMAGNA	140.558	84.648
Pordenone	2.332	1.627			
Azzano Decimo	381	337	Provincia di Bologna	36.607	23.246
Casarsa della Delizia	83	77	Bologna	22.863	13.954
Cordenons	177	165	Anzola dell'Emilia	268	198
			Argelato	345	246

i.

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Bologna (segue)					
Budrio	348	261	Provincia di Modena	25.300	13.847
Calderara di Reno	477	236	Modena	11.811	5.660
Casalecchio di Reno	1.371	852	Campogalliano	241	117
Castel Maggiore	390	312	Carpi	2.100	1.404
Castel San Pietro Terme	434	342	Castelfranco Emilia	575	372
Castenaso	394	295	Castelvetro di Modena	217	117
Crespellano	88	87	Cavezzo	207	146
Crevalcore	200	179	Finale Emilia	310	247
Granarolo dell'Emilia	283	235	Fiorano Modenese	473	175
Imola	2.757	1.326	Formigine	766	498
Medicina	286	194	Maranello	666	298
Minerbio	132	132	Mirandola	1.014	598
Molinella	211	173	Pavullo nel Frignano	289	266
Ozzano dell'Emilia	468	208	San Felice sul Panaro	233	156
Pianoro	289	262	Sassuolo	2.431	1.129
Pieve di Cento	117	108	Soliera	286	203
Porretta Terme	168	134	Spilamberto	335	189
San Giorgio di Piano	249	123	Vignola	952	535
San Giovanni in Persiceto	764	508			
San Lazzaro di Savena	995	635	Provincia di Parma	13.084	8.569
Sasso Marconi	275	225	Parma	8.106	5.319
Vergato	183	122	Borgo Val di Taro	134	132
Zola Predosa	478	336	Busseto	172	107
			Collecchio	410	310
Provincia di Ferrara	6.179	5.142	Colorno	325	149
Ferrara	3.386	2.626	Felino	172	84
Argenta	257	319	Fidenza	731	484
Bondeno	144	154	Fontanellato	192	116
Cento	917	681	Fornovo di Taro	165	111
Codigoro	133	129	Langhirano	463	208
Comacchio	361	201	Noceto	273	154
Copparo	164	184	Salsomaggiore Terme	240	177
Portomaggiore	132	101	San Secondo Parmense	101	70
Sant'Agostino	94	140	Sorbolo	173	114
			Traversetolo	170	103
Provincia di Forlì	13.298	7.037	Provincia di Piacenza	7.056	4.817
Forlì	4.926	2.298	Piacenza	4.212	2.593
Bagno di Romagna	149	80	Borgonovo Val Tidone	139	104
Bertinoro	146	136	Castel San Giovanni	287	216
Cesena	4.377	2.368	Fiorenzuola d'Arda	512	342
Cesenatico	989	397	Podenzano	85	78
Forlimpopoli	251	181			
Gambettola	345	185	Provincia di Ravenna	11.409	6.233
Meldola	147	113	Ravenna	5.212	2.659
San Mauro Pascoli	350	217	Alfonsine	263	150
Sarsina	58	59			
Savignano sul Rubicone	592	265			

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Ravenna (segue)			I. TOTALE MARCHE	41.110	21.971
Bagnacavallo	363	172	Provincia di Ancona	14.822	7.457
Brisighella	58	64	Ancona	4.586	2.288
Castel Bolognese	211	144	Camerano	218	167
Cervia	1.283	423	Castelfidardo	522	223
Conselice	112	91	Chiaravalle	262	168
Cotignola	121	89	Fabiano	864	547
Faenza	1.867	1.062	Falconara Marittima	470	288
Fusignano	95	94	Iesi	3.769	1.085
Lugo	1.229	811	Osimo	813	401
Massa Lombarda	129	82	Senigallia	1.047	621
Riolo Terme	72	78			
Russi	260	176			
			Provincia di Ascoli Piceno	5.322	2.502
Provincia di Reggio Emilia	17.547	9.143	Ascoli Piceno	1.877	834
Reggio Emilia	10.509	3.988	Grottammare	213	133
Albinea	84	89	San Benedetto del Tronto	2.050	793
Bagnolo in Piano	235	135			
Brescello	102	141	Provincia di Fermo	2.708	1.758
Casalgrande	412	286	Fermo	706	485
Castellarano	321	174	Montegranaro	249	134
Castelnovo ne' Monti	200	168	Porto San Giorgio	461	290
Cavriago	203	146	Porto Sant'Elpidio	376	209
Correggio	769	458	Sant'Elpidio a mare	125	95
Guastalla	416	342			
Luzzara	161	134	Provincia di Macerata	8.780	4.962
Montecchio Emilia	345	220	Macerata	3.292	1.429
Novellara	257	211	Camerino	142	115
Poviglio	98	149	Civitanova Marche	1.823	877
Reggiolo	205	125	Corridonia	292	138
Rubiera	366	237	Porto Recanati	228	120
Sant'Ilario d'Enza	366	185	Recanati	516	330
Scandiano	547	400	San Severino Marche	196	157
Toano	98	65	Tolentino	471	298
			Treia	189	112
Provincia di Rimini	10.079	6.614			
Rimini	5.208	3.458	Provincia di Pesaro e Urbino	9.478	5.292
Bellaria Igea Marina	652	297	Pesaro	3.215	1.768
Cattolica	757	384	Cagli	164	118
Misano Adriatico	182	165	Fano	2.208	1.074
Morciano di Romagna	274	249	Fossombrone	208	161
Riccione	1.351	798	Gabicce Mare	215	110
San Giovanni in Marignano	155	133	Mondolfo	230	145
Santarcangelo di Romagna	524	373	Pergola	145	120
Verucchio	249	168	Saltara	185	80
			Sant'Angelo in Lizzola	275	94
			Urbino	296	271

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
m. TOTALE TOSCANA	124.874	53.254	Provincia di Livorno	7.279	3.592
Provincia di Arezzo	8.855	4.818	Livorno	3.806	1.907
Arezzo	4.526	2.157	Campiglia Marittima	342	129
Bibbiena	252	172	Castagneto Carducci	306	209
Castiglion Fiorentino	229	127	Cecina	786	358
Cortona	413	250	Collesalveti	141	103
Foiano della Chiana	159	99	Piombino	692	291
Monte San Savino	185	86	Portoferraio	300	122
Montevarchi	836	362	Rosignano Marittimo	402	241
San Giovanni Valdarno	511	282	San Vincenzo	165	64
Sansepolcro	521	297			
Stia	46	41	Provincia di Lucca	9.746	4.861
Terranuova Bracciolini	159	123	Lucca	4.242	1.668
Provincia di Firenze	51.519	17.284	Altopascio	364	143
Firenze	36.095	10.110	Bagni di Lucca	60	53
Bagno a Ripoli	869	261	Barga	147	137
Barberino di Mugello	213	90	Camaione	523	263
Borgo San Lorenzo	368	247	Capannori	802	432
Calenzano	2.870	258	Castelnuovo di Garfagnana	196	116
Campi Bisenzio	1.019	495	Forte dei Marmi	263	172
Capraia e Limite	30	22	Massarosa	181	94
Castelfiorentino	685	239	Pietrasanta	581	365
Certaldo	380	200	Seravezza	162	128
Empoli	1.966	788	Viareggio	1.765	928
Figline Valdarno	437	273			
Fucecchio	501	248	Provincia di Massa Carrara	3.334	1.997
Greve in Chianti	137	124	Massa	1.183	687
Lastra a Signa	210	180	Aulla	152	111
Montaione	109	29	Carrara	1.636	808
Montelupo Fiorentino	346	167	Fivizzano	37	49
Pontassieve	381	333	Pontremoli	93	132
Reggello	132	91			
San Casciano in Val di Pesa	322	208	Provincia di Pisa	9.129	5.506
Scandicci	1.020	664	Pisa	2.955	1.796
Sesto Fiorentino	1.247	706	Calcinaia	478	480
Signa	409	204	Cascina	582	368
Tavarnelle Val di Pesa	247	116	Ponsacco	402	220
Vinci	310	191	Pontedera	969	447
Provincia di Grosseto	4.438	2.455	San Miniato	672	343
Grosseto	2.129	1.177	Santa Croce sull'Arno	936	324
Castiglione della Pescaia	142	100	Santa Maria a Monte	84	57
Follonica	654	225	Vicopisano	93	50
Massa Marittima	108	71	Volterra	234	192
Monte Argentario	175	97			
Orbetello	298	159			

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Pistoia	6.784	3.581	Provincia di Terni (segue)		
Pistoia	3.213	1.563	Narni	216	140
Agliana	316	196	Orvieto	538	364
Chiesina Uzzanese	119	44			
Montecatini Terme	843	429			
Pescia	382	239			
Quarrata	562	281			
San Marcello Pistoiese	91	101			
			o. TOTALE LAZIO	175.812	137.224
Provincia di Prato	7.354	3.593	Provincia di Frosinone	4.543	3.441
Prato	6.445	2.976	Frosinone	2.001	963
Montemurlo	436	199	Alatri	137	141
Poggio a Caiano	190	161	Anagni	333	242
			Atina	28	64
Provincia di Siena	16.436	5.566	Cassino	615	492
Siena	11.592	2.901	Pontecorvo	62	68
Chianciano Terme	183	102	Sora	413	282
Chiusi	307	172			
Colle di Val d'Elsa	625	279	Provincia di Latina	5.159	4.364
Montepulciano	348	235	Latina	2.146	1.495
Poggibonsi	1.113	494	Aprilia	608	500
San Gimignano	82	50	Cisterna di Latina	295	212
Sinalunga	269	142	Formia	375	386
			Gaeta	116	143
			Terracina	388	327
n. TOTALE UMBRIA	16.870	9.743	Provincia di Rieti	1.474	1.176
Provincia di Perugia	13.505	7.517	Rieti	972	646
Perugia	5.733	2.863	Cittaducale	31	59
Assisi	439	242	Poggio Mirteto	101	79
Bastia	678	266			
Castiglione del Lago	205	175	Provincia di Roma	160.122	125.247
Città della Pieve	126	97	Roma	147.850	114.992
Città di Castello	923	494	Albano Laziale	458	354
Foligno	1.243	614	Anzio	159	255
Gualdo Tadino	195	119	Ariccia	116	148
Gubbio	461	291	Cerveteri	203	156
Magione	140	113	Ciampino	452	400
Marsciano	267	135	Civitavecchia	1.038	620
Panicale	138	87	Fiumicino	564	601
Spoletto	713	444	Frascati	555	618
Todi	358	208	Genzano di Roma	391	271
Umbertide	254	150	Guidonia Montecelio	735	552
			Ladispoli	279	188
Provincia di Terni	3.365	2.227	Marino	403	371
Terni	2.151	1.297	Monterotondo	573	308
Amelia	95	78	Nettuno	319	315
			Pomezia	1.390	655
			Tivoli	702	495
			Velletri	467	541

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di L'Aquila	5.531	4.140	Provincia di Bari (segue)		
L'Aquila	3.146	2.189	Locorotondo	113	203
Avezzano	701	537	Modugno	525	257
Carsoli	130	68	Mola di Bari	147	166
Castel di Sangro	131	100	Molfetta	726	527
Celano	87	51	Monopoli	651	437
Sulmona	412	335	Noci	399	235
			Noicattaro	269	190
Provincia di Pescara	7.053	3.494	Palo del Colle	138	114
Pescara	5.442	2.384	Polignano a Mare	183	106
Montesilvano	627	270	Putignano	508	315
			Rutigliano	165	199
Provincia di Teramo	5.011	2.974	Ruvo di Puglia	260	175
Teramo	1.738	898	Santeramo in Colle	220	292
Alba Adriatica	312	181	Terlizzi	159	144
Atri	94	91	Triggiano	223	155
Giulianova	659	295	Turi	84	111
Martinsicuro	127	100			
Roseto degli Abruzzi	423	218	Provincia di Barletta-Andria-Trani	3.370	2.986
Sant'Egidio alla Vibrata	208	105	Andria	789	757
			Barletta	989	935
			Bisceglie	493	387
q. TOTALE MOLISE	2.837	2.140	Canosa di Puglia	246	213
			Margherita di Savoia	31	45
Provincia di Campobasso	2.286	1.659	Minervino murge	34	61
Campobasso	1.212	840	Spinazzola	56	49
Larino	53	66	S. Ferdinando di Puglia	58	42
Termoli	665	347	Trani	603	417
			Trinitapoli	70	80
Provincia di Isernia	552	481	Provincia di Brindisi	2.570	2.409
Isernia	344	290	Brindisi	946	717
Venafro	136	91	Fasano	309	224
			Francavilla Fontana	274	247
r. TOTALE PUGLIA	42.216	32.458	Mesagne	155	150
			Oria	19	59
Provincia di Bari	18.434	13.296	Ostuni	286	298
Bari	9.183	5.888			
Acquaviva delle Fonti	233	195	Provincia di Foggia	6.166	4.860
Adelfia	50	57	Foggia	2.495	1.732
Altamura	961	834	Apricena	163	128
Bitonto	544	358	Cerignola	504	428
Casamassima	247	124	Lucera	324	308
Castellana Grotte	254	187	Manfredonia	480	337
Conversano	280	233	Orta Nova	90	81
Corato	621	452	San Giovanni Rotondo	396	282
Gioia del Colle	328	267	Sannicandro Garganico	49	71
Giovinazzo	71	64	San Severo	547	442
Gravina di Puglia	475	353	Torremaggiore	137	159
			Vieste	170	90

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Lecce	7.046	4.824	Provincia di Cosenza	4.891	3.872
Lecce	2.993	1.583	Cosenza	1.565	1.047
Casarano	246	142	Amantea	153	86
Copertino	73	138	Castrovillari	216	212
Galatina	262	215	Corigliano Calabro	324	227
Gallipoli	251	136	Rende	787	499
Leverano	90	118	Rossano	210	204
Maglie	295	193	San Marco Argentano	78	72
Nardò	202	186			
Tricase	197	130			
Provincia di Taranto	4.630	4.084	Provincia di Crotone	1.089	817
Taranto	2.388	1.945	Crotone	840	510
Castellaneta	109	92			
Ginosa	173	177	Provincia di Reggio Calabria	2.860	2.607
Grottaglie	197	237	Reggio Calabria	1.682	1.230
Manduria	174	221	Gioia Tauro	146	121
Martina Franca	622	419	Melito di Porto Salvo	35	67
Massafra	288	242	Palmi	90	153
Sava	80	104	Siderno	188	131
			Taurianova	63	70
			Villa San Giovanni	115	77
s. TOTALE BASILICATA	4.520	4.020			
Provincia di Matera	1.708	1.583	Provincia di Vibo Valentia	714	707
Matera	1.078	745	Vibo Valentia	408	362
Pisticci	68	116			
Policoro	192	151			
Provincia di Potenza	2.812	2.436	u. TOTALE SICILIA	43.997	34.635
Potenza	1.327	1.003	Provincia di Agrigento	2.829	2.755
Avigliano	35	37	Agrigento	1.131	614
Lavello	155	116	Campobello di Licata	34	51
Melfi	259	151	Canicattì	348	274
Rionero in Vulture	92	76	Casteltermini	24	46
			Favara	100	132
			Grotte	38	44
			Licata	215	254
			Menfi	76	63
			Naro	33	71
			Palma di Montechiaro	44	110
			Porto Empedocle	63	54
t. TOTALE CALABRIA	12.557	10.243			
Provincia di Catanzaro	3.003	2.239			
Catanzaro	1.806	1.118			
Lamezia Terme	556	476			
Soverato	209	154			

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Agrigento (segue)			Provincia di Messina (segue)		
Raffadali	43	56	Sant'Agata di Militello	196	82
Ribera	83	111	Taormina	228	111
Sciacca	255	237			
Provincia di Caltanissetta	1.888	2.069	Provincia di Palermo	10.646	10.238
Caltanissetta	810	626	Palermo	8.325	7.874
Gela	442	432	Bagheria	379	261
Mazzerino	==	==	Carini	139	104
Mussomeli	76	115	Cefalù	150	131
Riesi	35	51	Corleone	46	52
San Cataldo	230	301	Monreale	97	134
			Partinico	192	166
			termini Imerese	292	136
Provincia di Catania	11.356	7.346	Provincia di Ragusa	4.119	2.529
Catania	7.299	3.961	Ragusa	1.770	969
Acireale	713	514	Comiso	330	222
Adrano	89	106	Ispica	134	93
Biancavilla	56	77	Modica	735	418
Bronte	96	104	Pozzallo	176	92
Caltagirone	374	291	scicli	227	191
Giarre	281	177	Vittoria	503	342
Mascalucia	33	60			
Misterbianco	412	184	Provincia di Siracusa	3.430	2.483
Nicolosi	31	40	Siracusa	2.034	1.144
Palagonia	59	52	Augusta	316	261
Paternò	366	217	Avola	167	149
Riposto	115	98	Carlentini	60	75
scordia	63	70	Lentini	172	181
			Noto	65	87
Provincia di Enna	924	885	Pachino	166	117
Enna	424	268	Priolo Gargallo	52	60
Nicosia	95	84	Rosolini	118	93
Piazza Armerina	89	99			
Pietraperzia	32	49	Provincia di Trapani	3.791	2.559
Troina	36	42	Trapani	1.204	614
			Alcamo	404	336
Provincia di Messina	5.013	3.772	Campobello di Mazara	55	37
Messina	2.814	1.991	Castellamare del Golfo	61	64
Barcellona Pozzo di Gotto	229	232	Castelvetrano	228	146
Capo d'Orlando	212	115	Erice	99	87
Giardini-Naxos	58	36	Marsala	753	530
Milazzo	311	294			
Patti	90	125			

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche	
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro				
	Impieghi	Depositi	Impieghi	Depositi
Provincia di Trapani (segue)			Provincia di Nuoro	1.2591.147
Mazara del Vallo	344	220	Nuoro	620479
Partanna	117	93	Macomer	179124
Salemi	58	64		
			Provincia di Ogliastra	325332
			Tortolì	20296
s. TOTALE SARDEGNA	18.736	13.241		
			Provincia di Oristano	1.1501.051
			Oristano	684432
Provincia di Cagliari	7.085	5.666	Provincia di Sassari	5.3372.754
Cagliari	5.069	3.932	Sassari	4.1011.558
Assemini	100	93	Alghero	449311
Quartu Sant'Elena	592	318	Iozieri	12592
Selargius	230	156	Porto Torres	163112
Provincia di Carbonia Iglesias	632	655	Provincia di Olbia Tempio	2.3711.071
Carbonia	Arzachena
Iglesias	La Maddalena	7758
Sant'Antioco	35	63	Olbia
			Tempo Pausania
Provincia di Medio Campidano	577	567		
Guspini	52	61		
Villacidro	88	61		

Note:

Le informazioni si riferiscono a tutti i comuni italiani nei quali il numero di banche sia tale da assicurare la riservatezza dei dati. Viene inoltre fornito su "BIP on-line" il numero degli sportelli ubicati in ciascun comune in cui sia presente almeno una banca. I dati sui depositi si riferiscono ai soli rapporti nominativi.

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30021

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2012		di cui:		di cui:		
		Accordato operativo	a breve termine	Utilizzato	a breve termine	in valute non dell'area euro con garanzia reale
a.	TOTALE ITALIA	1.735.909	730.340	1.313.149	398.144	17.736
	Amministrazioni pubbliche	67.332	21.624	41.381	6.132	71
	Società finanziarie	355.646	116.071	284.750	68.563	3.438
	Società non finanziarie	1.023.173	535.666	717.078	286.220	11.542
	di cui: industria	360.472	225.646	219.393	103.593	3.481
	edilizia	152.469	61.757	132.459	44.649	585
	servizi	492.284	241.147	350.045	133.518	7.449
	Famiglie produttrici	68.320	22.712	61.041	15.060	278
	Famiglie consumatrici e altri	216.145	32.406	204.412	21.082	2.388
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	742.534	312.742	552.936	165.451	8.790
	Amministrazioni pubbliche	16.904	6.425	7.893	1.046	65
	Società finanziarie	235.198	80.062	189.406	48.476	3.024
	Società non finanziarie	400.422	207.088	272.743	103.666	4.009
	di cui: industria	146.879	90.951	89.156	40.111	1.369
	edilizia	51.956	19.381	44.493	13.657	143
	servizi	197.795	95.452	135.771	49.018	2.486
	Famiglie produttrici	19.675	6.456	17.462	4.188	106
	Famiglie consumatrici e altri	68.720	12.132	64.072	7.724	1.583
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	443.291	193.812	339.276	104.144	3.209
	Amministrazioni pubbliche	8.924	2.090	4.337	533	..
	Società finanziarie	83.786	18.474	70.850	10.658	397
	Società non finanziarie	273.404	156.508	192.833	82.032	2.351
	di cui: industria	108.548	73.181	65.595	32.898	1.129
	edilizia	41.306	19.644	34.795	13.742	223
	servizi	116.665	60.578	86.994	33.605	994
	Famiglie produttrici	21.112	7.170	18.634	4.675	124
	Famiglie consumatrici e altri	54.490	8.991	51.305	5.917	330
d.	ITALIA CENTRALE	359.208	146.902	261.826	82.258	2.495
	Amministrazioni pubbliche	27.418	5.459	21.991	2.377	6
	Società finanziarie	32.488	14.428	21.745	7.746	18
	Società non finanziarie	236.320	115.243	159.117	64.338	2.230
	di cui: industria	71.897	42.241	39.627	19.111	730
	edilizia	37.766	13.953	34.056	10.829	68
	servizi	122.630	57.585	81.922	33.494	1.423
	Famiglie produttrici	13.094	4.198	11.896	2.903	34
	Famiglie consumatrici e altri	48.867	7.248	46.188	4.696	206

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30021			Banche			
	Accordato operativo	<i>di cui:</i> a breve termine	Utilizzato	<i>di cui:</i> a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzia reale
e. ITALIA MERIDIONALE	129.137	54.307	106.803	32.423	2.779	53.544
Amministrazioni pubbliche	9.278	4.811	4.912	1.071	-	33
Società finanziarie	2.573	1.838	1.243	508	..	52
Società non finanziarie	79.325	41.438	64.565	26.636	2.548	25.647
<i>di cui:</i> industria	24.381	14.808	18.384	8.961	200	4.128
edilizia	15.418	6.661	13.623	4.876	146	7.649
servizi	37.468	19.187	30.711	12.243	2.201	12.941
Famiglie produttrici	9.293	3.211	8.372	2.175	14	4.865
Famiglie consumatrici e altri	27.926	2.732	27.086	1.883	213	22.600
f. ITALIA INSULARE	61.738	22.577	52.308	13.867	462	29.194
Amministrazioni pubbliche	4.808	2.839	2.248	1.105	-	20
Società finanziarie	1.602	1.270	1.507	1.174	-	42
Società non finanziarie	33.702	15.388	27.819	9.549	404	12.810
<i>di cui:</i> industria	8.767	4.465	6.631	2.512	53	1.837
edilizia	6.023	2.119	5.493	1.545	5	3.582
servizi	17.727	8.345	14.646	5.158	344	6.961
Famiglie produttrici	5.146	1.678	4.677	1.118	1	2.764
Famiglie consumatrici e altri	16.143	1.303	15.760	862	56	13.380

Note:

Distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30126

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi

Numeri in unità

Consistenze in milioni di euro

Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2012

	TOTALE	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000
Numero affidati	5.748.165	2.014.986	1.455.074	1.118.887	279.194
Accordato operativo	2.160.974	109.876	149.937	198.229	110.238
Utilizzato	1.729.165	100.943	142.345	185.096	93.376
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	761.516	77.970	127.677	158.115	58.983
Margine disponibile	477.869	10.838	8.990	15.605	19.560
Sconfinamenti	46.060	1.906	1.398	2.472	2.698

Note:

Distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30126

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Classi di grandezza in unità di euro

	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Numero affidati	124.491	85.023	31.550	24.400	4.604
Accordato operativo	105.652	162.552	132.148	295.375	849.539
Utilizzato	84.784	128.097	106.260	233.588	649.896
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	41.435	58.234	45.543	88.367	104.494
Margine disponibile	24.013	39.484	30.253	72.444	213.918
Sconfinamenti	3.144	5.028	4.365	10.656	14.275

Note:

Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136		Banche					
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro Classi di grandezza in unità di euro							
Dicembre 2012		Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
a.	FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in euro						
	Accordato operativo	720.659	13.483	11.416	21.358	30.962	41.095
	Utilizzato	390.756	7.164	6.265	12.217	17.976	23.853
	di cui: assistito da garanzia reale	37.995	533	641	1.421	2.459	3.623
	Sconfinamento	23.821	826	667	1.107	1.391	1.732
	Margine	353.724	7.145	5.817	10.248	14.377	18.973
b.	FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in valute non dell'area euro						
	Accordato operativo	9.681	25	46	108	186	289
	Utilizzato	7.388	25	41	97	169	275
	di cui: assistito da garanzia reale	449	3	7	18	30	44
	Sconfinamento	348	3	2	3	7	22
	Margine	2.641	3	7	15	23	35
c.	FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in euro						
	Accordato operativo	994.680	42.271	56.394	83.043	42.216	36.475
	Utilizzato	904.657	42.563	56.547	83.106	42.094	36.262
	di cui: assistito da garanzia reale	449.917	30.749	50.884	74.281	33.517	26.577
	Sconfinamento	16.857	577	498	781	754	887
	Margine	106.880	285	346	718	877	1.100
d.	FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in valute non dell'area euro						
	Accordato operativo	10.889	156	305	1.030	482	238
	Utilizzato	10.348	157	305	1.028	483	240
	di cui: assistito da garanzia reale	5.102	143	286	940	358	60
	Sconfinamento	164	1	2	2	4	7
	Margine	706	1	1	4	3	4

Note:

Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136		Banche			
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro Classi di grandezza in unità di euro					
		da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in euro					
Accordato operativo		67.659	58.768	144.783	329.879
Utilizzato		39.174	33.318	77.934	167.971
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale		6.529	5.390	9.674	7.163
Sconfinamento		2.532	1.981	4.563	4.732
Margine		31.017	27.432	71.412	166.640
b. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in valute non dell'area euro					
Accordato operativo		583	634	1.963	5.848
Utilizzato		504	560	1.591	4.111
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale		87	68	148	45
Sconfinamento		18	28	40	210
Margine		97	102	412	1.946
c. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in euro					
Accordato operativo		56.910	49.770	111.748	514.727
Utilizzato		56.110	48.951	107.897	427.298
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale		40.429	34.051	68.652	88.958
Sconfinamento		1.319	1.276	2.912	5.138
Margine		2.118	2.096	6.763	92.567
d. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in valute non dell'area euro					
Accordato operativo		358	301	738	7.281
Utilizzato		376	300	687	6.768
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale		84	78	263	2.888
Sconfinamento		23	6	4	112
Margine		6	7	55	624

Note:

Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi

Numeri in unità

Consistenze in milioni di euro

Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2012

	TOTALE	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000
Accordato operativo	2.160.974	104.432	144.837	189.302	101.713
Utilizzato	1.729.165	98.512	139.960	180.321	88.513
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	761.516	77.344	126.921	156.733	58.086
Margine disponibile	477.869	7.521	6.258	11.134	15.563
Sconfinamenti	46.060	1.601	1.381	2.153	2.363

Note:

Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Classi di grandezza in unità di euro

	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Accordato operativo	96.757	151.216	129.395	303.841	936.983
Utilizzato	78.974	121.236	102.482	230.339	678.258
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	39.842	56.398	45.139	88.257	110.199
Margine disponibile	20.655	34.170	30.423	81.684	269.787
Sconfinamenti	2.872	4.189	3.510	8.182	11.062

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30146									Banche
Fonte: Centrale dei rischi Numeri in unità Consistenze in milioni di euro Classi di grandezza in unità di euro									
Dicembre 2012	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a. TOTALE									
Numero affidati	1.191.77	736.794	691.799	259.048	136.076	99.635	38.601	31.627	6.587
Accordato operativo	55.935	68.160	105.539	73.846	78.096	125.510	109.473	259.231	857.735
Utilizzato	49.908	63.157	96.449	60.722	60.631	96.164	83.129	188.109	606.148
b. PIEMONTE									
Numero affidati	86.528	54.888	48.849	18.844	9.886	7.241	2.671	2.190	409
Accordato operativo	4.044	5.040	7.357	5.345	5.689	9.109	7.628	17.819	42.187
Utilizzato	3.526	4.606	6.587	4.254	4.249	6.674	5.497	12.100	26.969
c. VALLE D'AOSTA									
Numero affidati	2.891	1.575	1.505	628	285	184	71	60	12
Accordato operativo	135	145	234	189	161	231	186	406	911
Utilizzato	116	128	205	151	122	185	147	286	551
d. LIGURIA									
Numero affidati	27.252	16.751	16.695	6.461	3.039	1.965	765	591	145
Accordato operativo	1.261	1.523	2.496	1.759	1.695	2.465	2.192	5.300	12.383
Utilizzato	1.099	1.399	2.276	1.464	1.317	1.880	1.642	3.878	8.703
e. LOMBARDIA									
Numero affidati	188.014	141.798	149.652	56.198	31.567	24.658	10.407	9.107	2.205
Accordato operativo	8.924	13.242	22.987	16.000	18.121	31.428	29.849	76.393	387.143
Utilizzato	7.722	12.150	20.848	12.774	13.537	23.164	21.880	53.376	285.057
f. TRENTINO-ALTO ADIGE									
Numero affidati	32.960	21.687	25.633	11.240	5.885	4.123	1.586	1.030	152
Accordato operativo	1.570	2.040	4.100	3.307	3.439	5.380	4.602	8.563	10.597
Utilizzato	1.299	1.825	3.725	2.845	2.916	4.499	3.795	6.770	7.032
g. VENETO									
Numero affidati	106.269	73.005	69.603	27.814	15.923	11.793	4.659	3.835	708
Accordato operativo	5.021	6.791	10.494	7.939	9.225	14.884	13.376	31.775	85.213
Utilizzato	4.380	6.262	9.467	6.393	7.027	11.121	9.954	22.116	67.987
h. FRIULI-VENEZIA GIULIA									
Numero affidati	37.262	24.252	17.145	5.772	3.127	2.247	868	675	121
Accordato operativo	1.805	2.258	2.570	1.653	1.804	2.833	2.490	5.626	8.617
Utilizzato	1.672	2.148	2.361	1.364	1.408	2.161	1.843	3.923	5.640
i. EMILIA-ROMAGNA									
Numero affidati	103.204	68.634	68.659	27.784	15.042	11.503	4.554	3.809	844
Accordato operativo	4.847	6.337	10.451	7.985	8.795	14.788	13.020	31.799	86.680
Utilizzato	4.074	5.687	9.283	6.213	6.439	10.772	9.452	22.155	61.445
l. MARCHE									
Numero affidati	38.726	24.442	22.711	9.465	4.973	3.552	1.227	932	150
Accordato operativo	1.827	2.248	3.403	2.697	2.790	4.277	3.291	6.905	9.994
Utilizzato	1.606	2.082	3.112	2.216	2.162	3.310	2.497	5.042	6.839

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30146										Banche
	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000	
m. TOSCANA										
Numero affidati	83.180	51.995	54.699	21.303	11.154	7.860	2.871	2.265	376	
Accordato operativo	3.902	4.800	8.318	6.066	6.445	10.090	8.270	18.484	35.212	
Utilizzato	3.474	4.424	7.629	5.102	5.115	7.970	6.417	13.645	25.677	
n. UMBRIA										
Numero affidati	21.704	12.298	10.182	4.255	2.249	1.587	563	450	79	
Accordato operativo	1.016	1.120	1.511	1.214	1.287	1.994	1.540	3.553	3.462	
Utilizzato	919	1.044	1.373	1.017	1.019	1.620	1.208	2.550	2.469	
o. LAZIO										
Numero affidati	114.931	65.151	69.276	23.137	10.099	7.413	2.755	2.635	736	
Accordato operativo	5.361	6.057	10.888	6.485	5.576	8.915	7.531	21.200	130.942	
Utilizzato	4.898	5.701	10.314	5.688	4.648	7.336	6.253	17.435	75.977	
p. ABRUZZO										
Numero affidati	32.655	18.262	13.889	4.868	2.577	1.825	664	529	79	
Accordato operativo	1.555	1.694	2.140	1.451	1.514	2.330	1.926	4.081	3.793	
Utilizzato	1.438	1.597	1.973	1.229	1.237	1.875	1.627	3.096	2.618	
q. MOLISE										
Numero affidati	5.492	2.784	2.208	817	360	233	90	49	9	
Accordato operativo	256	258	334	242	206	298	242	351	322	
Utilizzato	237	244	306	202	168	241	206	273	224	
r. CAMPANIA										
Numero affidati	70.181	36.712	32.864	11.875	6.023	4.194	1.523	1.166	196	
Accordato operativo	3.205	3.383	5.015	3.372	3.374	4.974	4.038	8.953	15.630	
Utilizzato	2.948	3.157	4.661	2.874	2.745	4.069	3.251	6.944	11.446	
s. PUGLIA										
Numero affidati	63.495	36.094	28.848	9.220	4.735	3.260	1.217	830	112	
Accordato operativo	2.948	3.317	4.290	2.637	2.743	4.110	3.402	6.556	6.572	
Utilizzato	2.728	3.139	3.973	2.210	2.252	3.252	2.731	5.221	4.655	
t. BASILICATA										
Numero affidati	9.317	4.237	3.302	1.239	650	413	168	122	15	
Accordato operativo	431	386	506	361	385	516	470	1.000	702	
Utilizzato	398	364	455	301	299	393	332	816	555	
u. CALABRIA										
Numero affidati	28.096	13.214	10.239	3.586	1.694	1.073	357	223	40	
Accordato operativo	1.294	1.212	1.557	1.040	964	1.329	995	1.508	2.553	
Utilizzato	1.205	1.143	1.434	883	777	1.070	805	1.231	1.600	
v. SICILIA										
Numero affidati	99.188	43.438	31.520	10.521	4.848	3.327	1.142	779	138	
Accordato operativo	4.617	3.950	4.711	2.963	2.779	4.126	3.217	6.188	10.409	
Utilizzato	4.347	3.766	4.398	2.530	2.257	3.344	2.595	4.828	7.292	
z. SARDEGNA										
Numero affidati	40.428	25.577	14.320	4.021	1.960	1.184	443	350	61	
Accordato operativo	1.916	2.359	2.178	1.142	1.102	1.432	1.208	2.769	4.413	
Utilizzato	1.824	2.291	2.068	1.010	936	1.229	996	2.423	3.411	

Note:

Distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela

TDB30171

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2012

		Totale		
		Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
a.	TOTALE	2.367.911	1.877.939	57.492
b.	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	78.971	52.883	1.309
	Amministrazioni centrali	20.983	19.259	442
	Amministrazioni locali	57.800	33.513	867
	Enti di previdenza e assistenza sociale	188	111	..
c.	SOCIETÀ FINANZIARIE	458.743	366.806	3.639
	Istituzioni finanziarie monetarie	97.190	76.130	491
	Altri intermediari finanziari	350.150	282.526	3.026
	Ausiliari finanziari	7.593	5.631	101
	Imprese di assicurazione e Fondi pensione	3.810	2.519	20
d.	SOCIETÀ NON FINANZIARIE	1.195.504	880.529	34.966
	Imprese pubbliche	53.875	19.370	301
	Imprese private	1.036.235	772.857	31.361
	Associazioni fra imprese non finanziarie	1.461	1.004	37
	Quasi-società non finanziarie artigiane	35.139	27.824	982
	Quasi-società non finanziarie altre	68.795	59.474	2.286
e.	FAMIGLIE	505.413	488.875	6.143
	Famiglie produttrici	93.048	85.405	2.536
	Famiglie consumatrici	412.365	403.470	3.607
f.	ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE	12.185	9.741	342
g.	RESTO DEL MONDO	108.820	71.719	10.941
	Amministrazioni pubbliche	2.262	1.583	45
	Istituzioni finanziarie monetarie	41.931	21.170	3.503
	Altre società finanziarie	35.587	26.839	6.999
	Società non finanziarie	27.083	20.464	358
	Famiglie	1.727	1.592	27
	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	21	14	1
	Organismi internazionali e altre istituzioni	210	58	7
h.	UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE	184	135	5

Note: I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Banche			Finanziarie		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
1.937.778	1.457.497	52.550	430.133	420.442	4.942
67.332	41.381	1.176	11.640	11.502	133
17.301	15.553	418	3.682	3.706	24
49.863	25.737	758	7.937	7.776	109
168	91	..	20	20	..
452.348	360.376	3.552	6.395	6.430	87
96.702	75.625	469	489	505	22
346.485	278.847	2.967	3.665	3.678	59
5.388	3.421	95	2.205	2.210	6
3.773	2.482	20	37	37	..
1.023.173	717.078	31.332	172.331	163.452	3.635
51.467	17.035	249	2.408	2.336	52
885.127	630.360	28.202	151.107	142.497	3.159
1.389	944	36	71	61	1
28.963	21.637	864	6.176	6.187	117
56.226	47.102	1.981	12.569	12.372	305
272.756	256.301	5.287	232.657	232.574	856
68.320	61.041	2.257	24.728	24.363	279
204.436	195.259	3.030	207.929	208.211	577
11.547	9.039	183	637	702	160
104.243	67.800	10.890	4.577	3.919	51
2.052	1.373	45	210	210	-
41.899	21.165	3.503	32	5	..
35.357	26.609	6.992	230	230	7
23.228	17.250	328	3.855	3.214	30
1.477	1.332	14	250	260	13
20	13	1	1	1	..
210	58	7	-
162	113	5	22	22	..

Distribuzione per attività economica della clientela

TDB30181

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2012

		Totale		
		Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
a.	TOTALE	1.296.643	973.184	37.649
	Agricoltura, silvicoltura, pesca	43.327	39.233	1.090
	Estrazione di minerali da cave e miniere	3.137	2.431	136
	Industria manifatturiera	354.301	225.264	6.954
	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	51.747	39.140	350
	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	15.515	11.350	417
	Costruzioni	180.682	159.015	10.176
	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	207.099	143.657	4.881
	Trasporto e magazzinaggio	62.651	49.091	1.543
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	37.970	35.623	1.280
	Servizi di informazione e comunicazione	34.152	18.238	763
	Attività finanziarie e assicurative	22.120	16.091	530
	Attività immobiliari	137.905	134.198	6.136
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	74.535	42.414	1.462
	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	29.656	22.981	1.034
	Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	31.902	25.587	699

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Banche			Intermediari finanziari		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
1.097.710	783.528	33.715	198.932	189.657	3.934
38.044	34.071	1.054	5.282	5.162	36
2.696	1.984	117	441	447	19
308.678	183.120	6.245	45.622	42.144	710
41.901	30.137	335	9.847	9.003	16
13.323	9.287	387	2.192	2.063	30
160.040	139.080	9.589	20.642	19.935	586
175.028	114.062	4.419	32.071	29.594	462
52.126	38.747	1.254	10.524	10.344	289
30.496	28.140	1.183	7.474	7.483	97
29.953	14.467	707	4.199	3.772	56
20.409	14.415	516	1.711	1.677	14
100.997	96.472	4.894	36.908	37.726	1.242
68.029	36.269	1.363	6.505	6.146	99
24.221	17.939	876	5.435	5.042	158
24.076	18.672	609	7.826	6.915	90

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30156

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2012

		da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
	Totale					
a. TOTALE						
Numero affidati	3.520.879	1.191.773	736.794	691.799	259.048	136.076
Accordato operativo	1.735.909	55.935	68.160	105.539	73.846	78.096
Utilizzato	1.313.149	49.908	63.157	96.449	60.722	60.631
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE						
Numero affidati	7.471	666	447	998	1.255	1.288
Accordato operativo	67.332	31	42	174	426	835
Utilizzato	41.381	27	30	95	200	387
c. SOCIETÀ FINANZIARIE						
Numero affidati	7.955	1.931	1.028	1.198	786	439
Accordato operativo	355.646	87	93	184	222	252
Utilizzato	284.750	63	68	147	201	195
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE						
Numero affidati	830.183	185.879	103.678	135.668	122.493	96.975
Accordato operativo	1.023.173	8.539	9.436	21.692	37.124	56.897
Utilizzato	717.078	6.179	6.840	16.001	27.479	42.486
<i>di cui: industria</i>						
Numero affidati	178.481	28.171	18.610	27.555	28.463	25.150
Accordato operativo	360.472	1.320	1.721	4.527	8.870	15.132
Utilizzato	219.393	892	1.129	2.961	5.700	9.536
<i>di cui: edilizia</i>						
Numero affidati	141.701	26.178	15.559	21.614	22.031	19.484
Accordato operativo	152.469	1.214	1.435	3.532	6.875	11.698
Utilizzato	132.459	843	1.020	2.665	5.363	9.635
<i>di cui: servizi</i>						
Numero affidati	492.409	128.063	67.482	83.660	69.313	50.237
Accordato operativo	492.284	5.845	6.094	13.170	20.536	28.774
Utilizzato	350.045	4.319	4.542	9.987	15.690	22.193
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI						
Numero affidati	488.183	177.448	92.061	97.432	44.368	16.849
Accordato operativo	68.320	8.155	8.274	14.585	12.256	9.204
Utilizzato	61.041	6.838	7.369	13.189	10.788	7.996
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI						
Numero affidati	2.156.638	812.592	534.405	451.937	87.900	19.450
Accordato operativo	216.145	38.531	49.852	68.213	23.172	10.331
Utilizzato	204.412	36.366	48.472	66.426	21.509	9.078

Note:

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30156

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Classi di grandezza in unità di euro

		da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a. TOTALE					
Numero affidati		99.635	38.601	31.627	6.587
Accordato operativo		125.510	109.473	259.231	857.735
Utilizzato		96.164	83.129	188.109	606.148
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE					
Numero affidati		1.196	525	597	360
Accordato operativo		1.680	1.600	5.413	57.131
Utilizzato		803	823	2.523	36.350
c. SOCIETÀ FINANZIARIE					
Numero affidati		453	278	559	560
Accordato operativo		638	890	6.046	347.229
Utilizzato		383	534	3.219	279.696
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE					
Numero affidati		83.232	34.836	29.157	5.573
Accordato operativo		105.516	98.471	237.614	447.579
Utilizzato		79.661	74.383	173.734	285.475
di cui: industria					
Numero affidati		23.076	10.647	10.258	2.343
Accordato operativo		30.268	31.270	89.509	177.826
Utilizzato		18.915	19.409	55.436	104.852
di cui: edilizia					
Numero affidati		17.981	7.578	5.599	738
Accordato operativo		22.895	21.003	42.039	41.749
Utilizzato		19.778	18.791	37.739	35.061
di cui: servizi					
Numero affidati		40.213	15.554	12.541	2.417
Accordato operativo		49.671	43.049	100.053	224.850
Utilizzato		38.630	33.360	75.428	143.259
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI					
Numero affidati		7.054	1.297	432	12
Accordato operativo		8.292	3.660	2.946	450
Utilizzato		7.365	3.392	2.695	419
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI					
Numero affidati		7.043	1.462	794	72
Accordato operativo		8.602	4.344	6.676	4.879
Utilizzato		7.282	3.571	5.490	3.784

Note:

Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze

TDB10420

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro**Dicembre 2012**

		Investimenti in costruzioni			
		Abitazioni		Altri	
		Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
	Totale				
a. TOTALE	1.126.716	2.422	83.320	1.230	65.208
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	400.289	75	26.446	405	18.075
Piemonte	77.149	26	5.063	185	3.495
Valle d'Aosta	1.965	11	206	2	241
Liguria	28.726	3	1.401	20	1.024
Lombardia	292.449	35	19.777	199	13.314
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	267.036	233	19.061	370	16.924
Trentino-Alto Adige	27.934	118	2.948	164	2.615
Veneto	105.296	39	7.595	81	7.199
Friuli-Venezia Giulia	22.387	51	1.616	44	1.115
Emilia-Romagna	111.419	24	6.902	81	5.995
d. ITALIA CENTRALE	257.448	112	21.252	124	18.171
Marche	28.299	15	2.790	76	1.423
Toscana	80.025	27	6.045	20	6.523
Umbria	14.055	2	1.580	12	1.214
Lazio	135.069	67	10.837	16	9.010
e. ITALIA MERIDIONALE	131.446	45	11.154	135	8.885
Abruzzo	18.798	4	2.363	22	1.184
Molise	2.561	3	253	9	237
Campania	52.537	14	2.840	7	3.827
Puglia	40.290	10	4.175	73	2.596
Basilicata	4.305	3	383	8	307
Calabria	12.954	11	1.140	15	735
f. ITALIA INSULARE	62.023	1.957	5.406	195	3.154
Sicilia	43.909	1.460	3.397	92	1.746
Sardegna	18.114	497	2.009	103	1.409

Note:

Banche

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
1.759	98.135	1.903	299.629	2.137	65.187	5.335	491.978
755	38.322	80	106.670	210	23.710	1.405	184.135
229	7.144	19	23.609	75	3.894	441	32.968
1	306	500	..	128	52	518
50	2.125	12	9.241	27	4.007	158	10.658
475	28.747	49	73.319	108	15.681	755	139.990
426	24.109	559	65.553	279	14.902	1.521	123.098
61	1.376	335	3.890	107	1.687	357	14.275
161	11.587	49	27.691	50	5.774	288	44.783
51	2.427	67	6.492	72	1.078	229	9.144
154	8.719	108	27.480	50	6.363	647	54.896
245	18.420	288	70.102	170	15.950	1.117	111.498
110	1.515	19	6.967	57	1.643	465	13.219
64	5.578	28	21.590	61	5.628	123	34.339
27	1.025	12	3.345	14	798	57	5.968
44	10.302	229	38.201	38	7.882	472	57.971
224	13.465	78	38.568	1.278	6.804	691	50.118
82	1.553	7	4.533	1.163	949	121	6.818
17	251	..	722	15	144	20	889
35	6.356	63	15.765	15	2.955	118	20.542
47	3.799	4	13.079	74	2.058	213	14.160
3	484	1	957	4	212	38	1.905
39	1.021	3	3.511	7	486	181	5.804
109	3.819	898	18.736	199	3.821	600	23.129
85	2.766	102	13.803	110	2.693	509	17.145
24	1.053	796	4.932	90	1.128	91	5.983

Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni

TDB10430

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Flussi in milioni di euro**IV trimestre 2012**

		Investimenti in costruzioni			
		Abitazioni		Altri	
		Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
	Totale				
a. TOTALE	96.371	68	4.129	20	2.006
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	39.231	2	1.424	6	724
Piemonte	6.822	..	175	2	104
Valle d'Aosta	125	7	1	9
Liguria	2.117	45	..	18
Lombardia	30.168	1	1.197	3	594
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	25.220	4	1.054	9	664
Trentino-Alto Adige	1.995	3	124	4	83
Veneto	10.469	..	562	2	326
Friuli-Venezia Giulia	1.834	..	57	1	31
Emilia-Romagna	10.923	..	311	3	225
d. ITALIA CENTRALE	19.386	1	1.060	1	360
Marche	2.006	1	101	..	44
Toscana	4.474	..	178	130
Umbria	838	44	..	18
Lazio	12.068	..	737	..	168
e. ITALIA MERIDIONALE	8.635	1	397	3	191
Abruzzo	1.287	..	110	1	28
Molise	171	14	6
Campania	3.368	1	100	2	79
Puglia	2.908	..	140	..	62
Basilicata	212	..	11	..	3
Calabria	689	..	22	..	13
f. ITALIA INSULARE	3.898	61	194	1	68
Sicilia	2.563	38	105	..	35
Sardegna	1.335	23	89	..	33

Note:

Banche

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
73	15.600	156	9.308	211	2.254	551	61.995
25	9.750	..	2.218	2	959	98	24.024
12	525	..	475	1	108	17	5.403
..	11	16	3	3	74
1	112	..	183	..	382	5	1.370
11	9.102	..	1.544	..	466	73	17.177
22	1.972	22	4.217	14	627	373	16.243
..	92	13	284	1	65	8	1.319
13	729	1	2.926	1	292	20	5.597
3	150	..	202	12	65	17	1.296
6	1.001	7	805	205	328	8.031
8	1.779	3	1.536	16	351	49	14.222
6	135	..	164	3	31	22	1.498
2	345	1	477	13	111	4	3.214
..	153	69	..	23	5	526
..	1.146	2	826	186	17	8.985
16	1.880	..	783	163	254	21	4.925
9	114	125	162	25	7	707
..	40	20	2	..	90
4	779	..	302	..	154	1	1.947
3	860	..	246	2	45	7	1.543
..	26	19	..	15	1	136
..	60	72	14	5	503
2	218	131	554	16	64	10	2.580
1	143	..	231	14	30	9	1.957
..	76	131	323	2	34	1	622

Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze

TDB10460

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2012

		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
a.	TOTALE	15.025	544	14.481	6.838	129	6.709
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	4.618	156	4.462	2.231	83	2.148
	Piemonte	1.200	27	1.173	536	4	532
	Valle d'Aosta	44	1	43	33	..	33
	Liguria	90	..	90	46	..	46
	Lombardia	3.284	129	3.155	1.615	78	1.537
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	4.555	168	4.387	1.916	17	1.900
	Trentino-Alto Adige	582	80	502	300	5	295
	Veneto	1.778	24	1.754	690	1	688
	Friuli-Venezia Giulia	440	42	398	176	8	168
	Emilia-Romagna	1.756	23	1.733	750	3	748
d.	ITALIA CENTRALE	3.161	67	3.094	1.578	10	1.568
	Marche	401	35	366	148	3	144
	Toscana	1.497	14	1.484	741	3	738
	Umbria	346	6	339	199	1	198
	Lazio	917	12	905	491	3	488
e.	ITALIA MERIDIONALE	1.888	84	1.804	799	13	785
	Abruzzo	177	4	173	65	..	65
	Molise	57	5	51	22	..	22
	Campania	493	15	478	276	2	275
	Puglia	781	19	762	337	3	335
	Basilicata	134	4	130	43	..	43
	Calabria	247	37	210	54	9	46
f.	ITALIA INSULARE	802	69	733	314	7	308
	Sicilia	501	59	442	155	1	154
	Sardegna	300	10	291	159	6	153

Note:

Banche

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
5.407	222	5.185	2.779	193	2.586
1.689	68	1.621	699	5	693
459	21	438	205	1	204
7	..	7	3	-	3
32	..	32	11	..	11
1.190	46	1.143	479	4	475
1.738	61	1.677	901	90	810
98	3	95	184	71	112
795	21	774	292	1	291
191	19	172	74	15	58
654	18	636	351	2	349
900	34	866	683	23	660
138	17	121	116	14	101
473	5	468	284	5	279
84	4	80	64	2	62
206	8	198	220	1	219
804	47	758	286	24	261
78	3	75	33	..	32
25	1	24	10	4	6
137	7	130	80	7	73
328	8	320	116	8	107
68	1	67	22	2	20
169	26	142	24	2	22
276	12	264	211	51	161
169	9	160	177	49	128
107	2	105	34	2	32

Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni

TDB10470

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Flussi in milioni di euro

IV trimestre 2012

		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
a.	TOTALE	643	23	620	199	4	195
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	214	7	207	82	2	80
	Piemonte	50	2	48	9	..	9
	Valle d'Aosta	2	..	2	1	-	1
	Liguria	2	-	2	..	-	..
	Lombardia	161	5	156	72	2	69
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	208	7	201	52	1	50
	Trentino-Alto Adige	14	..	13	5	-	5
	Veneto	91	2	89	24	..	24
	Friuli-Venezia Giulia	12	2	10	2	..	2
	Emilia-Romagna	91	2	89	20	1	19
d.	ITALIA CENTRALE	99	7	92	38	..	38
	Marche	15	1	14	7	..	6
	Toscana	47	5	41	15	-	15
	Umbria	12	..	12	8	-	8
	Lazio	25	..	25	9	-	9
e.	ITALIA MERIDIONALE	87	2	85	21	..	21
	Abruzzo	13	..	13	4	-	4
	Molise	3	..	3	..	-	..
	Campania	13	..	13	3	-	3
	Puglia	36	1	35	12	-	12
	Basilicata	10	..	10	1	..	1
	Calabria	12	..	11	1	..	1
f.	ITALIA INSULARE	36	1	35	6	..	6
	Sicilia	15	1	15	2	..	2
	Sardegna	20	..	20	4	..	4

Note:

Banche

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
349	15	334	95	5	90
109	5	104	23	-	23
34	2	32	7	-	7
1	..	1	..	-	..
1	-	1	..	-	..
74	3	71	15	-	15
117	6	112	39	..	39
3	..	3	5	..	5
51	2	49	16	-	16
8	2	6	1	-	1
55	1	53	17	-	17
46	2	44	15	5	10
6	1	5	2	..	2
26	1	25	6	5	1
4	..	4	1	-	1
10	..	10	6	-	6
52	2	50	14	..	14
6	..	6	3	-	3
3	..	3	..	-	..
8	..	8	3	-	3
22	1	21	2	..	1
3	..	3	7	..	7
10	-	10	-	-	-
25	1	24	4	-	4
11	..	11	1	-	1
14	..	13	3	-	3

Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - consistenze

TDB10440

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2012

		Totale	Mezzogiorno e aree deprese	Industria	
				Medie e piccole imprese	Altro
a.	TOTALE	14.893	93	770	733
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	2.948	50	241	237
	Piemonte	1.002	21	55	37
	Valle d'Aosta	59	50
	Liguria	268	2	9	2
	Lombardia	1.619	26	177	149
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	3.454	4	264	259
	Trentino-Alto Adige	1.144	..	14	62
	Veneto	685	1	109	69
	Friuli-Venezia Giulia	526	-	53	26
	Emilia-Romagna	1.100	3	88	102
d.	ITALIA CENTRALE	2.052	8	201	134
	Marche	744	3	142	65
	Toscana	324	3	11	25
	Umbria	123	..	15	19
	Lazio	861	2	33	25
e.	ITALIA MERIDIONALE	2.487	24	43	84
	Abruzzo	1.432	1	22	10
	Molise	64	2	1	1
	Campania	252	4	1	13
	Puglia	424	11	10	41
	Basilicata	57	5	..	8
	Calabria	257	1	9	11
f.	ITALIA INSULARE	3.953	7	21	19
	Sicilia	2.353	2	14	16
	Sardegna	1.600	5	8	3

Note:

Banche

Oltre il breve termine						di cui:	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
566	357	3.532	1.608	1.449	5.614	172	69
69	78	188	590	68	1.392	36	20
15	18	44	342	40	395	34	20
..	..	1	1	-	6	..	-
39	..	76	69	-	71	-	-
15	59	66	178	28	919	2	-
290	152	716	248	220	1.230	70	13
104	32	416	24	..	488	4	..
21	21	56	142	1	244	21	..
79	77	112	32	..	141	5	4
86	22	132	51	219	356	40	10
90	58	327	359	2	862	11	2
68	26	37	316	2	83	1	..
4	13	43	15	..	203	7	..
1	6	18	8	..	56	-	-
16	13	229	20	..	519	4	2
26	45	105	293	1.152	676	40	28
21	3	9	75	1.150	108	33	26
..	2	1	18	..	39	-	-
..	16	64	26	..	128	..	-
3	16	4	102	1	230	7	2
..	2	3	11	-	27
2	6	24	60	..	144	..	-
92	24	2.196	117	6	1.455	16	6
37	15	955	73	6	1.220	16	6
55	9	1.240	45	..	235	-	-

Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - erogazioni

TDB10450

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Flussi in milioni di euro

IV trimestre 2012

		Totale	Mezzogiorno e aree deprese	Industria	
				Medie e piccole imprese	Altro
a.	TOTALE	1.014	1	31	40
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	167	..	6	21
	Piemonte	41	..	1	3
	Valle d'Aosta	4	-	-	2
	Liguria	33	-	..	-
	Lombardia	90	-	5	15
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	447	-	10	11
	Trentino-Alto Adige	32	-	1	..
	Veneto	41	-	6	6
	Friuli-Venezia Giulia	26	-	3	..
	Emilia-Romagna	347	-	1	5
d.	ITALIA CENTRALE	78	-	11	2
	Marche	34	-	11	1
	Toscana	20	-	..	1
	Umbria	4	-	..	-
	Lazio	21	-	..	-
e.	ITALIA MERIDIONALE	202	..	4	6
	Abruzzo	174	-	1	2
	Molise	..	-	..	-
	Campania	8	-
	Puglia	13	..	1	3
	Basilicata	2	-	..	-
	Calabria	5	-	1	..
f.	ITALIA INSULARE	120
	Sicilia	69
	Sardegna	51	-	-	-

Note:

Banche

Oltre il breve termine						di cui:	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
42	25	116	43	374	300	41	12
26	9	4	18	19	51	13	6
..	2	..	15	-	8	11	6
-	..	-	-	-	2	..	-
26	-	2	2	-	3	-	-
-	7	2	1	19	38	2	-
11	11	36	7	193	149	19	4
4	..	13	1	-	10	4	..
1	2	..	4	..	17	5	-
1	8	-	1	-	8	6	4
5	1	23	1	193	114	4	1
3	3	2	14	..	41	4	1
3	1	1	13	-	3	1	-
..	1	-	15	2	..
-	-	-	3	-	-
-	19	1	1
1	2	1	4	162	22	1	..
1	4	162	5	..	-
-	..	-	..	-	..	-	-
-	..	1	-	-	6	..	-
..	1	-	..	-	6	1	..
-	-	1	-	-
-	-	-	4	-	-
1	1	73	1	..	38	6	1
1	1	23	38	6	1
1	..	50	1	-	-	-	-

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30309

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2012

Accordato operativo

Utilizzato

Sconfinamento

a. TOTALE	106.781	105.976	3.427
<i>di cui: operazioni effettuate da intermediari finanziari</i>	<i>88.830</i>	<i>89.151</i>	<i>2.688</i>
Piemonte	7.508	7.122	151
Valle d'Aosta	288	253	3
Liguria	1.797	1.789	36
Lombardia	31.659	31.435	843
Trentino-Alto Adige	2.733	2.647	21
Veneto	12.886	12.718	298
Friuli-Venezia Giulia	2.232	2.233	65
Emilia-Romagna	10.371	10.255	262
Marche	4.350	4.305	128
Toscana	6.465	6.346	190
Umbria	1.369	1.338	26
Lazio	11.237	11.598	701
Abruzzo	1.630	1.642	81
Molise	176	178	9
Campania	4.063	4.128	220
Puglia	2.354	2.280	108
Basilicata	294	285	16
Calabria	1.005	1.033	81
Sicilia	2.367	2.399	139
Sardegna	1.997	1.992	52

Note: I dati si riferiscono ai crediti residui in linea capitale impliciti nei contratti di leasing finanziario.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30315		Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.				
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro						
Dicembre 2012		Valore nominale dei crediti ceduti			Anticipi erogati	
		Totale	di cui:		accordato operativo	utilizzato
			pro solvendo	pro soluto		
a.	TOTALE	40.121	19.629	20.492	45.818	34.383
	di cui: operazioni effettuate da intermediari finanziari	34.436	16.335	18.101	38.647	29.108
	Piemonte	2.546	1.516	1.030	3.645	2.450
	Valle d'Aosta	35	30	4	56	31
	Liguria	1.043	499	544	1.334	919
	Lombardia	12.711	4.972	7.739	14.701	11.289
	Trentino-Alto Adige	182	93	89	213	159
	Veneto	1.901	1.244	657	2.322	1.570
	Friuli-Venezia Giulia	311	214	97	422	273
	Emilia-Romagna	2.811	1.405	1.406	3.841	2.323
	Marche	289	219	70	280	191
	Toscana	1.296	825	470	1.574	1.013
	Umbria	641	249	391	788	597
	Lazio	11.338	4.555	6.783	11.662	10.021
	Abruzzo	442	397	45	439	368
	Molise	63	62	1	51	34
	Campania	2.449	1.871	578	2.307	1.634
	Puglia	539	450	89	590	353
	Basilicata	140	96	44	165	105
	Calabria	328	282	46	255	160
	Sicilia	517	483	34	532	388
	Sardegna	542	167	375	641	507

Note: La distribuzione per localizzazione della clientela del valore nominale dei crediti ceduti è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti sia per le operazioni con clausola pro-solvendo sia per quelle con clausola pro-soluto.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB40100		Banche					
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro							
Dicembre 2012		Totale	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altre
a.	TOTALE	138.383	6.845	10.351	115.468	2.128	3.592
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	55.412	282	4.355	48.626	572	1.578
	Piemonte	6.181	36	302	5.487	170	186
	Valle d'Aosta	201	1	1	185	4	10
	Liguria	4.914	59	17	4.735	35	68
	Lombardia	44.117	186	4.035	38.219	363	1.314
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	32.791	875	3.961	25.910	888	1.156
	Trentino-Alto Adige	3.708	181	21	2.908	235	364
	Veneto	8.251	91	1.207	6.393	242	318
	Friuli-Venezia Giulia	6.149	16	892	5.033	127	81
	Emilia-Romagna	14.682	588	1.841	11.577	284	393
d.	ITALIA CENTRALE	42.449	5.141	1.782	34.542	314	670
	Marche	1.175	12	16	968	73	106
	Toscana	5.559	18	97	5.143	129	171
	Umbria	503	5	5	439	23	31
	Lazio	35.212	5.106	1.664	27.991	89	362
e.	ITALIA MERIDIONALE	5.089	526	51	4.134	235	144
	Abruzzo	737	17	3	651	41	24
	Molise	115	..	2	105	5	3
	Campania	2.842	443	23	2.265	67	44
	Puglia	969	17	16	795	80	61
	Basilicata	127	..	1	110	12	4
	Calabria	300	49	4	208	31	8
f.	ITALIA INSULARE	2.643	21	202	2.257	119	44
	Sicilia	1.167	3	15	1.052	74	24
	Sardegna	1.475	19	187	1.205	45	20

Note:

Distribuzione per forma tecnica, settore di attività economica e localizzazione della clientela (aree geografiche)

TDB10269

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2012		Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a.	A VISTA E OVERNIGHT	11.783	5.843	1.767	2.340	1.413	420
	Amministrazioni pubbliche	184	10	27	100	4	43
	Società finanziarie	313	211	37	33	11	22
	Società non finanziarie	2.521	1.036	260	1.104	107	13
	Famiglie produttrici	80	14	20	15	24	7
	Famiglie consumatrici e altri	8.684	4.572	1.423	1.087	1.267	335
b.	CON DURATA PRESTABILITA	142.593	49.527	42.480	35.059	11.407	4.119
	Amministrazioni pubbliche	1.778	85	130	1.520	22	21
	Società finanziarie	35.670	13.001	15.725	6.792	62	90
	Società non finanziarie	21.597	7.816	5.164	7.499	828	290
	Famiglie produttrici	3.536	949	1.159	692	544	192
	Famiglie consumatrici e altri	80.013	27.677	20.302	18.557	9.951	3.526
c.	RIMBORSABILI CON PREAVVISO	300.674	70.638	49.895	59.622	89.434	31.085
	Amministrazioni pubbliche	8.942	1.180	977	3.741	2.378	667
	Società finanziarie	850	538	117	136	20	40
	Società non finanziarie	3.800	805	1.039	1.037	680	238
	Famiglie produttrici	2.289	325	613	403	607	340
	Famiglie consumatrici e altri	284.793	67.790	47.149	54.305	85.749	29.799
d.	CONTI CORRENTI PASSIVI	724.001	267.143	162.734	177.620	79.854	36.649
	Amministrazioni pubbliche	22.198	2.394	5.553	11.378	1.443	1.430
	Società finanziarie	69.236	35.329	13.102	18.514	1.267	1.024
	Società non finanziarie	155.860	59.702	37.683	39.207	13.384	5.884
	Famiglie produttrici	35.033	10.642	9.200	6.521	6.023	2.645
	Famiglie consumatrici e altri	441.674	159.076	97.196	102.000	57.737	25.666
e.	BUONI FRUTTIFERI E CERTIFICATI DI DEPOSITO	43.611	11.203	12.894	8.234	7.861	3.420
	Amministrazioni pubbliche	132	3	8	17	4	100
	Società finanziarie	506	293	57	116	32	8
	Società non finanziarie	1.735	584	495	308	271	77
	Famiglie produttrici	1.386	221	513	249	306	98
	Famiglie consumatrici e altri	39.852	10.103	11.821	7.544	7.248	3.137

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e settori

TDB10163		Banche e Bancoposta			
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
Dicembre 2012		Totale	di cui: società non finanziarie	di cui: Famiglie produttrici	di cui: Famiglie consumatrici e altre
a.	TOTALE	1.274.436	201.876	42.502	888.405
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	415.729	75.237	12.192	275.756
	Piemonte	100.803	14.056	3.458	72.699
	Valle d'Aosta	3.317	512	134	2.364
	Liguria	34.044	4.940	1.074	26.434
	Lombardia	277.565	55.727	7.527	174.259
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	279.279	49.398	11.526	182.978
	Trentino-Alto Adige	23.948	4.351	1.287	16.484
	Veneto	120.589	19.039	4.469	74.042
	Friuli-Venezia Giulia	29.903	4.608	855	18.526
	Emilia-Romagna	104.839	21.399	4.916	73.927
d.	ITALIA CENTRALE	297.833	52.029	7.921	191.505
	Marche	30.796	3.808	1.117	24.877
	Toscana	71.162	11.997	2.913	53.449
	Umbria	14.887	2.117	482	11.877
	Lazio	180.987	34.106	3.409	101.302
e.	ITALIA MERIDIONALE	201.524	17.713	7.555	172.217
	Abruzzo	24.416	2.447	1.080	20.298
	Molise	5.756	339	144	5.107
	Campania	83.108	8.037	2.832	70.631
	Puglia	53.693	4.832	2.347	45.528
	Basilicata	9.650	643	298	8.537
	Calabria	24.901	1.415	855	22.115
f.	ITALIA INSULARE	80.071	7.500	3.307	65.950
	Sicilia	57.717	4.883	2.182	48.572
	Sardegna	22.355	2.617	1.125	17.378

Note: La tavola sostituisce la TDB10263.

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)

TDB10283		Banche	
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro Numeri in migliaia			
Dicembre 2012		Numero di rapporti	
		Conti Correnti	Altri
		Totale depositi	
a.	TOTALE	37.194	22.507
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	12.968	6.721
	Piemonte	3.023	1.048
	Valle d'Aosta	89	34
	Liguria	1.102	397
	Lombardia	8.755	5.242
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	8.841	4.478
	Trentino-Alto Adige	1.404	623
	Veneto	3.214	1.939
	Friuli-Venezia Giulia	968	376
	Emilia-Romagna	3.254	1.540
d.	ITALIA CENTRALE	7.880	5.182
	Marche	948	728
	Toscana	2.587	1.952
	Umbria	502	354
	Lazio	3.843	2.149
e.	ITALIA MERIDIONALE	5.056	3.869
	Abruzzo	621	476
	Molise	107	68
	Campania	1.984	1.065
	Puglia	1.528	1.472
	Basilicata	203	178
	Calabria	613	611
f.	ITALIA INSULARE	2.448	2.256
	Sicilia	1.746	1.756
	Sardegna	701	500

Note:

I dati sui depositi si riferiscono ai soli rapporti nominativi e sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Distribuzione per tipo di derivato e settore di attività economica della clientela

TDB30595

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2012

	Acquisto di protezione			Vendita di protezione		
	Amministr. pubbliche	Società creditizie e finanziarie	Resto del mondo	Amministr. pubbliche	Società creditizie e finanziarie	Resto del mondo
Credit default swap index	-	128	112.841	-	49	113.272
Credit default swap	905	3.357	64.971	-	1.541	65.029
Credit default option	-	-	152	-	260	100
Total rate of return swap	-	410	-	-	71	362
Altri derivati creditizi	-	230	74	-	-	18

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30586						Banche
Fonte: Centrale dei rischi Numeri in unità Consistenze in milioni di euro Classi di grandezza in unità di euro						
Dicembre 2012	Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	oltre 5.000.000
a. TOTALE ITALIA						
Numero soggetti	27.780	372	1.706	5.155	10.287	9.943
Valore intrinseco	8.595	14	22	119	719	7.627
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE						
Numero soggetti	9.614	97	494	1.650	3.524	3.753
Valore intrinseco	3.256	3	5	40	234	2.954
c. ITALIA NORD-ORIENTALE						
Numero soggetti	7.474	142	538	1.424	2.593	2.713
Valore intrinseco	1.625	8	8	29	156	1.410
d. ITALIA CENTRALE						
Numero soggetti	6.432	69	427	1.268	2.467	2.120
Valore intrinseco	2.787	1	6	32	210	2.487
e. ITALIA MERIDIONALE						
Numero soggetti	2.841	37	134	515	1.143	954
Valore intrinseco	626	2	2	12	80	521
f. ITALIA INSULARE						
Numero soggetti	1.419	27	113	298	560	403
Valore intrinseco	301	..	1	6	38	254

Note: Il totale comprende il valore intrinseco positivo di tutti i contratti finanziari in essere indipendentemente dalla presenza di un fido accordato

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30591

Banche

Fonte: Centrale dei rischi

Numeri in unità

Consistenze in milioni di euro

Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2012		Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	oltre 5.000.000
a. TOTALE							
Numero soggetti		31.159	625	2.769	5.682	10.648	10.762
Valore intrinseco		78.869	74	270	450	2.284	64.766
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE							
Numero soggetti		182	4	2	16	41	111
Valore intrinseco		6.602	20	..	5	25	6.549
c. SOCIETÀ FINANZIARIE							
Numero soggetti		331	4	8	23	52	200
Valore intrinseco		8.656	1	90	1	16	5.213
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE							
Numero soggetti		25.506	233	1.166	4.284	9.685	9.847
Valore intrinseco		8.516	14	20	106	679	7.603
<i>di cui: industria</i>							
Numero soggetti		9.487	27	190	999	3.484	4.712
Valore intrinseco		2.694	..	3	17	200	2.460
<i>edilizia</i>							
Numero soggetti		2.636	34	132	446	1.014	965
Valore intrinseco		1.103	1	5	11	77	969
<i>servizi</i>							
Numero soggetti		12.597	166	824	2.709	4.815	3.914
Valore intrinseco		4.561	13	12	75	366	4.057
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI							
Numero soggetti		2.274	139	540	871	602	96
Valore intrinseco		80	..	2	14	40	24
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI							
Numero soggetti		1.952	232	1.004	414	123	43
Valore intrinseco		92	..	4	8	16	43
g. RESTO DEL MONDO							
Numero soggetti		420	2	8	17	51	185
Valore intrinseco		25.939	37	121	186	1.281	16.808

Note: Il totale comprende il valore intrinseco positivo di tutti i contratti finanziari in essere indipendentemente dalla presenza di un fido accordato. I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

Distribuzione per tipologia di titoli e di depositi

TDB40082

Fonte: Segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2012

di cui:

Totale	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
--------	----------------------------------	---

a. TOTALE	-	-	-
Titoli di Stato	649.573	211.596	55.036
<i>di cui:</i> BOT	60.247	20.126	1.795
CCT	57.397	21.732	6.358
BTP	499.566	163.803	45.930
Altri titoli di debito	527.392	214.921	38.486
<i>di cui:</i> in valute non dell'area dell'euro	37.110	16.535	1.703
Titoli di capitale	212.712	63.524	73.884
<i>di cui:</i> in valute non dell'area dell'euro	29.202	6.301	1.187
Parti di O.I.C.R.	335.578	195.475	14.736
Altri titoli e altri valori	3.775	1.036	1.258

Note:

Banche

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
-	-	-	-	-	-
25.522	13.636	1.544	518.679	192.249	47.742
2.151	1.506	182	34.758	18.551	1.402
3.282	1.648	246	44.578	19.179	5.490
17.234	8.503	908	422.915	150.769	40.204
15.570	8.133	667	446.587	201.127	35.286
1.800	1.231	103	25.957	14.479	1.478
4.191	2.104	304	164.486	58.171	62.260
1.005	550	55	12.233	5.572	827
29.835	23.037	1.772	250.105	169.165	11.661
1	-	-	2.903	862	767

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e tipologia di depositi

TDB40087

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2012

		di cui:		
		Totale	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
a.	TOTALE	1.735.130	688.283	184.911
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	841.841	324.077	54.559
	Piemonte	185.996	85.871	14.010
	Valle d'Aosta	2.401	1.563	241
	Liguria	43.839	29.281	2.205
	Lombardia	609.604	207.363	38.102
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	367.517	161.755	26.385
	Trentino-Alto Adige	14.636	8.912	1.585
	Veneto	96.493	58.328	9.424
	Friuli-Venezia Giulia	125.602	13.615	1.343
	Emilia-Romagna	130.786	80.900	14.033
d.	ITALIA CENTRALE	431.250	120.191	94.836
	Marche	17.898	14.297	2.706
	Toscana	62.450	43.011	7.838
	Umbria	9.497	7.337	1.388
	Lazio	341.405	55.546	82.904
e.	ITALIA MERIDIONALE	69.272	61.104	6.483
	Abruzzo	6.940	5.932	716
	Molise	1.042	893	144
	Campania	32.136	28.084	2.910
	Puglia	20.561	18.552	1.893
	Basilicata	2.209	2.031	175
	Calabria	6.385	5.613	646
f.	ITALIA INSULARE	25.250	21.155	2.648
	Sicilia	18.246	15.692	1.590
	Sardegna	7.004	5.463	1.058

Note:

Banche

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
75.245	46.954	4.290	1.387.795	623.130	158.808
38.920	22.779	1.909	638.232	293.426	42.611
13.083	5.218	438	166.848	79.106	12.257
73	72	1	2.187	1.468	184
1.548	1.416	96	34.565	27.158	1.731
24.216	16.072	1.374	434.632	185.694	28.439
19.352	12.772	1.079	332.669	145.072	21.414
1.117	743	39	12.055	7.970	1.370
8.941	3.490	418	82.302	53.330	7.622
949	837	76	122.660	12.539	1.096
8.346	7.702	546	115.651	71.232	11.326
12.971	7.876	863	331.718	108.805	87.841
778	671	77	15.776	13.315	1.905
4.974	2.673	234	53.227	39.246	7.077
481	442	33	8.693	6.703	1.229
6.738	4.091	519	254.022	49.542	77.630
3.017	2.682	304	62.138	56.166	4.971
233	207	26	6.472	5.562	626
19	18	1	912	839	69
1.450	1.299	125	28.253	25.618	2.154
1.069	943	122	18.515	16.972	1.437
67	61	6	2.040	1.901	136
178	155	23	5.945	5.274	548
985	845	136	23.039	19.661	1.971
570	501	69	16.882	14.675	1.272
415	344	67	6.156	4.986	699

Informazioni sull' intermediazione mobiliare

Distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati

TDB40500

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Flussi in milioni di euro

Banche e SIM

IV trimestre 2012		Totale	Banche	SIM
a.	TOTALE TITOLI	1.027.850	980.378	47.472
	Titoli di Stato	612.142	603.727	8.416
	di cui: BOT	153.676	153.142	534
	CCT	55.708	55.048	660
	BTP	360.763	353.787	6.976
	Altri titoli di debito	252.524	241.442	11.082
	Titoli di capitale	142.756	115.807	26.949
	Altri valori mobiliari	10.415	9.358	1.057
b.	TOTALE STRUMENTI DERIVATI	1.681.785	1.412.212	269.573
	Futures	528.075	509.677	18.397
	di cui: su titoli di stato italiano	8.594	8.594	-
	su tassi d'interesse	147.208	147.208	-
	su indici di borsa	120.133	102.105	18.028
	Swaps e Forward rate agreements	742.410	742.410	-
	di cui: interest rate swaps	428.036	428.036	-
	currency swaps	4.144	4.144	-
	Forward rate agreements	305.846	305.846	-
	Opzioni su titoli	272.730	23.882	248.847
	di cui: su titoli di stato italiano	1	1	-
	su titoli di debito	1.304	1.304	-
	su titoli di capitale	271.115	22.267	248.847
	Opzioni su futures o indici di borsa	80.400	78.976	1.424
	di cui: su futures su titoli di stato italiano	958	958	-
	su indici di borsa o futures su indici di borsa	67.766	66.350	1.417
	Opzioni su valute	15.273	15.101	172
	Opzioni su tassi d'interesse	40.871	40.871	-
	Altri strumenti derivati	2.027	1.294	733

Note: I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. I titoli sono valorizzati al prezzo del contratto (i titoli di debito al "corso secco"). Per le modalità di valorizzazione degli strumenti derivati cfr. la relativa voce di glossario. Sono considerate le operazioni concluse anche se non ancora regolate finanziariamente. Gli importi sono al netto delle commissioni applicate.

Distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli

TDB40520

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze e flussi in milioni di euro

IV trimestre 2012

		Totale		
		Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
a.	TOTALE PORTAFOGLIO	55.264	50.111	597.248
	Titoli di Stato	18.696	17.604	208.063
	<i>di cui:</i> BOT	5.760	2.907	11.912
	CCT	1.285	1.812	12.757
	BTP	10.149	10.523	172.172
	Altri titoli di debito	11.863	12.018	212.339
	<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	850	1.214	3.590
	Titoli di capitale	1.791	2.151	42.182
	<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	480	549	1.689
	Parti di O.I.C.R.	18.964	14.850	134.635
	Altri strumenti finanziari	3.951	3.488	28

Note: I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Banche, SIM e OICR

Banche			SIM			OICR		
Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
20.295	22.798	87.041	4.785	4.947	10.387	30.184	22.366	499.820
8.268	9.627	31.045	715	631	1.946	9.712	7.347	175.072
952	1.078	2.202	164	131	227	4.643	1.698	9.483
323	1.324	3.684	80	65	337	882	424	8.736
5.836	5.697	22.127	405	360	1.183	3.908	4.467	148.861
4.096	5.561	19.373	903	1.231	3.453	6.864	5.227	189.512
318	639	2.773	172	184	728	361	391	88
1.004	1.025	4.078	314	297	931	473	830	37.173
269	314	1.159	63	51	420	149	185	110
6.577	6.453	32.381	1.027	873	4.053	11.360	7.524	98.201
350	132	164	1.826	1.916	3	1.774	1.439	-139

Informazioni sulla clientela e sul rischio

TDB30101

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro

		Totale		Banche		Finanziarie	
		2012 set.	2012 dic.	2012 set.	2012 dic.	2012 set.	2012 dic.
a.	NUMERO AFFIDATI	7.704.304	7.664.220	4.773.303	4.632.348	2.931.001	3.031.872
	<i>di cui:</i> cointestazioni	2.227.327	2.222.300	1.116.361	1.045.950	1.110.966	1.176.350
b.	FINANZIAMENTI PER CASSA						
	accordato operativo	2.424.999	2.367.911	2.013.838	1.937.778	411.160	430.133
	utilizzato	1.892.826	1.877.939	1.492.301	1.457.497	400.525	420.442
	sconfinamento	50.960	57.492	46.417	52.550	4.543	4.942
	margine disponibile	583.133	547.465	567.954	532.832	15.179	14.633
	<i>di cui:</i> operazioni autoliquidanti						
	accordato operativo	316.787	313.612	275.722	269.621	41.065	43.991
	utilizzato	168.165	172.185	138.644	139.118	29.521	33.068
	operazioni a scadenza						
	accordato operativo	1.802.189	1.765.378	1.434.742	1.381.853	367.448	383.525
	utilizzato	1.563.159	1.548.886	1.194.881	1.164.157	368.278	384.730
	operazioni a revoca						
	accordato operativo	305.899	288.775	303.251	286.158	2.647	2.617
	utilizzato	161.443	156.775	158.717	154.131	2.726	2.645
c.	GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA						
	accordato operativo	365.383	361.917	348.662	345.057	16.722	16.860
	utilizzato	188.207	192.137	171.901	175.750	16.305	16.387
d.	SOFFERENZE	169.187	176.789	115.921	121.971	53.266	54.819
e.	NUMERO GARANTI	4.106.385	4.100.577	2.846.659	2.788.920	1.259.726	1.311.657
	<i>di cui:</i> cointestazioni	1.421.152	1.420.547	996.699	975.391	424.453	445.156
f.	GARANZIE RICEVUTE	846.630	838.428	639.615	623.053	207.015	215.375

Note: I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

Distribuzione per classi di grandezza

TDB30206

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Consistenze in milioni di euro
 Numeri in unità
 Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2012

Numero affidati

Sofferenze

a.	TOTALE		
		Numero affidati	Sofferenze
	TOTALE	1.118.195	120.935
	da 250 a 30.000	713.986	6.058
	da 30.000 a 75.000	149.862	6.547
	da 75.000 a 125.000	80.351	7.061
	da 125.000 a 250.000	96.107	14.609
	da 250.000 a 500.000	37.247	10.625
	da 500.000 a 1.000.000	19.013	10.630
	da 1.000.000 a 2.500.000	13.216	16.094
	da 2.500.000 a 5.000.000	4.814	12.992
	da 5.000.000 a 25.000.000	3.250	23.510
	oltre 25.000.000	349	12.810

Note: Le classi di grandezza delle sofferenze sono calcolate sull'importo globale delle sofferenze segnalate dall'insieme degli intermediari alla Centrale dei rischi per ciascun affidato.

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30031

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2012

	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
				industria	edilizia	servizi		
a. TOTALE ITALIA								
Numero affidati	24	1.382	193.058	42.835	36.306	110.640	163.898	752.935
Sofferenze	42	758	81.693	24.721	19.874	35.237	11.754	26.248
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE								
Numero affidati	1	438	52.468	11.925	9.753	30.399	35.669	181.117
Sofferenze	..	366	22.244	7.015	5.431	9.469	2.627	8.279
c. ITALIA NORD-ORIENTALE								
Numero affidati	1	259	37.274	9.412	7.275	20.164	25.948	115.980
Sofferenze	2	68	18.985	6.274	5.079	7.350	2.106	4.819
d. ITALIA CENTRALE								
Numero affidati	5	355	49.589	10.363	8.879	29.653	34.351	153.501
Sofferenze	15	262	23.190	6.174	5.670	10.881	2.594	5.591
e. ITALIA MERIDIONALE								
Numero affidati	16	210	35.647	8.048	6.887	19.624	41.178	196.849
Sofferenze	25	52	12.094	4.053	2.526	5.093	2.660	4.913
f. ITALIA INSULARE								
Numero affidati	1	120	18.080	3.087	3.512	10.800	26.752	105.488
Sofferenze	..	10	5.180	1.206	1.169	2.444	1.767	2.647

Note:

Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30221

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2012

	Numero affidati	Sofferenze
a. TOTALE	365.285	93.887
Agricoltura, silvicoltura e pesca	16.611	4.153
Estrazione di minerali da cave e miniere	516	211
Industria manifatturiera	62.513	25.157
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	161	232
Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	860	530
Costruzioni	71.291	22.302
Commercio: ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli	100.833	16.990
Trasporto e magazzinaggio	14.670	3.030
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	29.621	3.528
Servizi di informazione e comunicazione	6.539	1.350
Attività finanziarie e assicurative	1.535	874
Attività immobiliari	13.658	9.046
Attività professionali, scientifiche e tecniche	10.171	2.026
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	12.036	2.299
Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	14.230	1.640

Note:

Distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela

TDB30231

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2012

	Totale	Banche	Finanziarie
a. TOTALE	176.789	121.971	54.819
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	107	42	65
Amministrazioni centrali	5	2	3
Amministrazioni locali	103	40	63
Enti di previdenza e assistenza sociale	-	-	-
c. SOCIETÀ FINANZIARIE	1.419	758	661
Istituzioni finanziarie monetarie	-	-	-
Altri intermediari finanziari	1.195	601	594
Ausiliari finanziari	218	154	64
Imprese di assicurazione e Fondi pensione	6	4	3
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE	119.072	81.693	37.379
Imprese pubbliche	386	213	173
Imprese private	101.841	70.418	31.422
Associazioni fra imprese non finanziarie	153	87	66
Quasi-società non finanziarie artigiane	4.219	3.017	1.202
Quasi-società non finanziarie altre	12.473	7.957	4.515
e. FAMIGLIE	53.408	37.530	15.878
Famiglie produttrici	18.045	11.754	6.291
Famiglie consumatrici	35.363	25.777	9.587
f. ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE	661	467	194
g. RESTO DEL MONDO	1.163	1.036	127
Amministrazioni pubbliche	1	1	-
Istituzioni finanziarie monetarie	68	67	1
Altre società finanziarie	518	503	14
Società non finanziarie	483	392	91
Famiglie	94	73	21
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	1
Organismi internazionali e altre istituzioni	..	-	..
h. UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE	6	5	2

Note: I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30241

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Flussi in milioni di euro

IV trimestre 2012

		Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
a.	TOTALE	68.660	4.734	30.936	997
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	16.353	1.494	8.692	281
	Piemonte	4.534	227	3.211	55
	Valle d'Aosta	78	2	98	1
	Liguria	1.535	99	791	11
	Lombardia	10.206	1.165	4.592	213
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	10.186	1.135	5.158	198
	Trentino-Alto Adige	618	86	515	30
	Veneto	4.087	508	1.931	71
	Friuli-Venezia Giulia	934	90	472	8
	Emilia-Romagna	4.547	452	2.240	89
d.	ITALIA CENTRALE	15.267	1.115	6.904	253
	Marche	1.936	210	559	12
	Toscana	4.896	433	2.575	56
	Umbria	1.296	74	353	8
	Lazio	7.139	397	3.417	178
e.	ITALIA MERIDIONALE	17.598	709	6.586	193
	Abruzzo	2.040	146	666	12
	Molise	346	18	118	8
	Campania	8.238	300	2.764	94
	Puglia	3.953	139	1.781	60
	Basilicata	468	20	228	5
	Calabria	2.553	86	1.029	15
f.	ITALIA INSULARE	9.256	281	3.596	72
	Sicilia	7.208	221	2.866	49
	Sardegna	2.048	61	730	23

Note:

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dalle banche. I flussi sono calcolati con riguardo alle segnalazioni del sistema bancario.

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30251

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Flussi in milioni di euro

IV trimestre 2012

	Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
a. TOTALE	68.660	4.734	30.938	997
Amministrazioni pubbliche	2	3	3	10
Società finanziarie	92	21	43	35
Società non finanziarie	11.048	3.165	3.934	526
di cui: industria	1.980	718	723	65
edilizia	2.293	998	707	200
servizi	6.607	1.388	2.430	253
Famiglie produttrici	8.885	408	3.987	94
Famiglie consumatrici e altri	48.131	1.122	22.759	325

Note:

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dalle banche. I flussi sono calcolati con riguardo alle segnalazioni del sistema bancario.

Distribuzione per attività economica della clientela

TDB30226

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2012

		Sofferenze lorde	di cui: assistite da garanzia reale
a.	TOTALE	112.852	33.872
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	4.418	2.204
	Estrazione di minerali da cave e miniere	247	87
	Industria manifatturiera	32.515	6.694
	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	249	68
	Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	621	122
	Costruzioni	26.128	10.093
	Commercio: ingrosso e dettaglio; riparazione di autoveicoli	21.031	3.944
	Trasporto e magazzinaggio	3.521	741
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.789	1.904
	Servizi di informazione e comunicazione	1.690	200
	Attività finanziarie e assicurative	1.021	359
	Attività immobiliari	9.995	5.568
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.418	542
	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.720	590
	Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	1.881	591

Note:

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30033

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2012

	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
				industria	edilizia	servizi		
a. TOTALE ITALIA								
Sofferenze lorde	42	1.034	99.786	32.104	23.494	42.130	12.544	27.222
di cui: assistite da garanzie reali	..	314	34.627	8.222	10.766	14.560	5.236	14.857
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE								
Sofferenze lorde	..	436	27.938	9.441	6.467	11.669	2.736	8.464
di cui: assistite da garanzie reali	..	183	9.399	2.191	3.123	3.862	1.283	5.471
c. ITALIA NORD-ORIENTALE								
Sofferenze lorde	2	104	23.033	8.212	5.905	8.597	2.191	4.920
di cui: assistite da garanzie reali	..	34	8.638	1.993	2.989	3.490	1.070	2.993
d. ITALIA CENTRALE								
Sofferenze lorde	15	383	28.174	7.872	6.663	13.140	2.788	5.825
di cui: assistite da garanzie reali	-	84	9.472	1.949	2.919	4.320	1.213	2.962
e. ITALIA MERIDIONALE								
Sofferenze lorde	26	97	14.451	5.081	2.985	5.895	2.894	5.146
di cui: assistite da garanzie reali	..	11	4.827	1.605	1.073	1.940	1.036	2.298
f. ITALIA INSULARE								
Sofferenze lorde	..	14	6.190	1.497	1.474	2.828	1.935	2.866
di cui: assistite da garanzie reali	-	4	2.290	484	662	948	635	1.133

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30265

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze e flussi in milioni di euro

Dicembre 2012

		Sofferenze rettificate		Rapporto fra sofferenze rettificate e sofferenze	Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo		Numero affidati	Importo
a.	TOTALE	1.083.061	128.473	1,06	62.733	10.976
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	263.367	35.288	1,05	14.771	3.623
	Piemonte	76.029	7.400	1,05	4.106	495
	Valle d'Aosta	1.642	137	1,04	79	4
	Liguria	24.292	2.159	1,05	1.357	179
	Lombardia	161.404	25.593	1,05	9.229	2.945
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	174.946	27.715	1,06	9.476	2.510
	Trentino-Alto Adige	8.946	1.757	1,05	595	126
	Veneto	70.425	11.931	1,03	3.858	1.102
	Friuli-Venezia Giulia	16.326	1.929	1,04	886	129
	Emilia-Romagna	79.249	12.097	1,11	4.137	1.153
d.	ITALIA CENTRALE	231.320	33.853	1,07	13.726	2.577
	Marche	28.274	4.382	1,05	1.819	403
	Toscana	65.627	10.313	1,06	4.343	1.061
	Umbria	16.470	2.192	1,03	1.195	185
	Lazio	120.949	16.966	1,08	6.369	928
e.	ITALIA MERIDIONALE	266.199	21.378	1,08	16.164	1.736
	Abruzzo	24.847	2.626	1,04	1.836	533
	Molise	5.281	596	1,04	307	36
	Campania	119.514	8.815	1,08	7.607	517
	Puglia	65.391	5.676	1,10	3.597	321
	Basilicata	10.590	1.188	1,09	438	61
	Calabria	40.576	2.476	1,05	2.379	268
f.	ITALIA INSULARE	147.229	10.238	1,05	8.596	531
	Sicilia	118.340	7.579	1,06	6.803	424
	Sardegna	28.889	2.660	1,05	1.793	107

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30265

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze e flussi in milioni di euro

Dicembre 2012

Uscite dalle sofferenze rettificate

Numero
affidati

Importo

a.	TOTALE	4.373	1.123
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	1.075	357
	Piemonte	293	37
	Valle d'Aosta	5	..
	Liguria	93	10
	Lombardia	684	310
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	692	233
	Trentino-Alto Adige	49	12
	Veneto	276	111
	Friuli-Venezia Giulia	56	4
	Emilia-Romagna	311	107
d.	ITALIA CENTRALE	981	332
	Marche	136	75
	Toscana	302	120
	Umbria	73	8
	Lazio	470	129
e.	ITALIA MERIDIONALE	1.051	153
	Abruzzo	134	21
	Molise	26	1
	Campania	381	47
	Puglia	303	67
	Basilicata	35	2
	Calabria	172	14
f.	ITALIA INSULARE	574	48
	Sicilia	471	36
	Sardegna	103	12

Note:

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30271

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze e flussi in milioni di euro
 Valori percentuali

Dicembre 2012

		Sofferenze rettificate		Rapporto fra sofferenze rettificate e sofferenze	Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo		Numero affidati	Importo
a.	TOTALE	1.083.061	128.473	1,06	62.733	10.976
	Amministrazioni pubbliche	22	77	1,83	6	10
	Società finanziarie	1.335	1.272	1,68	84	86
	Società non finanziarie	186.753	87.985	1,08	10.548	8.776
	<i>di cui:</i> industria	41.708	26.295	1,06	1.879	2.554
	edilizia	34.883	21.838	1,10	2.216	2.552
	servizi	95.904	35.334	1,04	5.625	3.381
	Famiglie produttrici	159.516	12.341	1,05	7.996	701
	Famiglie consumatrici e altri	727.356	26.374	1,01	43.659	1.382

Note:

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30271

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze e flussi in milioni di euro
 Valori percentuali

Dicembre 2012

Uscite dalle sofferenze rettificate

		Numero affidati	Importo
a.	TOTALE	4.373	1.123
	Amministrazioni pubbliche	-	-
	Società finanziarie	9	5
	Società non finanziarie	649	815
	<i>di cui:</i> industria	143	192
	edilizia	135	291
	servizi	327	303
	Famiglie produttrici	854	103
	Famiglie consumatrici e altri	2.838	198

Note:

Distribuzione per tipologia di default

TDB30261		Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro				
		2012 IV trim	2012 III trim	2012 II trim
a.	FINANZIAMENTI DETERIORATI			
	Sofferenze	125.104	118.878	114.212
	Partite incagliate	75.552	68.876	65.104
	Esposizioni ristrutturate	15.138	15.489	16.443
	Esposizioni scadute o sconfinanti	21.024	25.072	21.201
b.	FINANZIAMENTI TOTALI	1.776.925	1.778.822	1.796.595

Note: I dati sono espressi al valore contabile e sono al lordo delle rettifiche di valore. Comprendono le attività cedute e non cancellate e sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente

Distribuzione per tipologia di default, localizzazione (regioni) e settori di attività economica della clientela

TDB30262

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2012

		Partite incagliate			
		Totale	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
a.	TOTALE	74.445	54.940	5.397	12.108
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	22.074	16.571	1.147	3.342
	Piemonte e Valle d'Aosta	3.580	2.449	297	694
	Liguria	1.292	948	98	235
	Lombardia	17.201	13.174	751	2.413
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	17.859	13.316	1.258	2.598
	Trentino-Alto Adige	2.411	1.581	266	291
	Veneto	6.922	5.331	453	1.027
	Friuli-Venezia Giulia	1.028	705	112	192
	Emilia-Romagna	7.498	5.700	427	1.089
d.	ITALIA CENTRALE	18.373	14.044	1.230	2.853
	Marche	2.872	2.159	221	487
	Toscana	5.463	4.114	557	768
	Umbria	1.080	767	120	191
	Lazio	8.957	7.004	332	1.408
e.	ITALIA MERIDIONALE	10.872	7.622	1.105	2.111
	Abruzzo e Molise	2.119	1.579	212	311
	Campania	4.571	3.301	314	945
	Puglia e Basilicata	2.826	1.933	360	530
	Calabria	1.178	712	187	278
f.	ITALIA INSULARE	5.268	3.386	657	1.203
	Sicilia	3.931	2.381	526	1.003
	Sardegna	1.338	1.005	131	201

Note: I dati sono espressi al valore contabile al lordo delle rettifiche di valore e comprendono le attività cedute non cancellate.



Banche				
Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute			
Totale clientela ordinaria residente	Totale clientela ordinaria residente	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
14.632	20.764	13.077	1.750	5.104
7.750	5.411	3.600	438	1.286
630	895	482	104	293
79	412	245	49	117
7.041	4.104	2.873	285	876
3.946	4.821	2.876	383	946
108	427	295	50	76
1.908	1.733	1.090	164	411
245	301	196	34	71
1.686	2.360	1.295	136	388
2.211	5.602	3.789	438	1.290
148	808	539	74	192
793	1.697	1.092	203	400
73	369	235	42	92
1.197	2.727	1.923	119	605
487	3.196	1.790	305	1.067
54	553	315	74	162
231	1.476	947	76	445
172	801	388	103	300
15	316	129	43	132
238	1.735	1.021	185	514
164	1.306	736	139	421
74	428	285	47	93

Note:

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30446		Banche					
Fonte: Centrale dei rischi							
Numeri in unità							
Classi di grandezza in unità di euro							
Dicembre 2012		Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
a. TOTALE		3.520.879	1.191.773	736.794	691.799	259.048	136.076
di cui: monoaffidati		3.007.315	1.168.334	682.581	586.640	152.441	52.487
2 affidamenti		310.605	22.508	51.064	85.932	69.587	39.906
3 o 4 affidamenti		148.703	922	3.126	18.980	34.967	37.451
oltre 4 affidamenti		54.256	9	23	247	2.053	6.232
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		7.471	666	447	998	1.255	1.288
di cui: monoaffidati		4.473	652	389	795	870	724
2 affidamenti		2.051	14	58	200	338	476
3 o 4 affidamenti		792	-	-	3	47	88
oltre 4 affidamenti		155	-	-	-	-	-
c. SOCIETA' FINANZIARIE		7.955	1.931	1.028	1.198	786	439
di cui: monoaffidati		5.587	1.834	825	793	428	202
2 affidamenti		1.418	96	190	317	222	128
3 o 4 affidamenti		641	1	13	87	121	90
oltre 4 affidamenti		309	-	-	1	15	19
d. SOCIETA' NON FINANZIARIE		830.183	185.879	103.678	135.668	122.493	96.975
di cui: monoaffidati		482.889	178.284	78.035	78.528	52.831	31.055
2 affidamenti		178.962	7.335	24.157	44.975	42.845	29.506
3 o 4 affidamenti		117.575	256	1.479	12.015	25.289	31.078
oltre 4 affidamenti		50.757	4	7	150	1.528	5.336
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI		488.183	177.448	92.061	97.432	44.368	16.849
di cui: monoaffidati		404.596	171.365	77.992	72.761	23.869	6.374
2 affidamenti		61.589	5.836	13.180	20.090	13.552	5.376
3 o 4 affidamenti		19.719	244	883	4.517	6.552	4.402
oltre 4 affidamenti		2.279	3	6	64	395	697
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI		2.156.638	812.592	534.405	451.937	87.900	19.450
di cui: monoaffidati		2.081.586	803.131	520.621	429.826	72.651	13.320
2 affidamenti		64.670	9.040	13.039	19.783	12.274	4.234
3 o 4 affidamenti		9.651	419	735	2.297	2.864	1.720
oltre 4 affidamenti		731	2	10	31	111	176

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30446		Banche			
Fonte: Centrale dei rischi					
Numeri in unità					
Classi di grandezza in unità di euro					
Dicembre 2012		da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a. TOTALE		99.635	38.601	31.627	6.587
<i>di cui:</i> monoaffidati		28.729	8.309	5.065	700
2 affidamenti		23.527	6.888	4.086	662
3 o 4 affidamenti		33.080	11.652	7.062	1.007
oltre 4 affidamenti		14.299	11.752	15.414	4.218
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		1.196	525	597	360
<i>di cui:</i> monoaffidati		532	184	155	34
2 affidamenti		478	184	203	99
3 o 4 affidamenti		180	143	189	142
oltre 4 affidamenti		6	14	50	85
c. SOCIETA' FINANZIARIE		453	278	559	560
<i>di cui:</i> monoaffidati		236	134	291	183
2 affidamenti		112	69	105	129
3 o 4 affidamenti		75	45	88	110
oltre 4 affidamenti		30	30	75	138
d. SOCIETA' NON FINANZIARIE		83.232	34.836	29.157	5.573
<i>di cui:</i> monoaffidati		21.368	6.822	4.199	458
2 affidamenti		19.017	5.977	3.471	424
3 o 4 affidamenti		29.454	10.695	6.456	726
oltre 4 affidamenti		13.393	11.342	15.031	3.965
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI		7.054	1.297	432	12
<i>di cui:</i> monoaffidati		1.979	272	43	2
2 affidamenti		2.017	261	63	2
3 o 4 affidamenti		2.396	481	163	3
oltre 4 affidamenti		662	283	163	5
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI		7.043	1.462	794	72
<i>di cui:</i> monoaffidati		4.130	749	314	15
2 affidamenti		1.779	371	232	8
3 o 4 affidamenti		931	266	157	24
oltre 4 affidamenti		203	76	91	25

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e numero di affidamenti

TDB30431

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2012		Totale			Monoaffidati		
		accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
a.	TOTALE	1.735.909	1.313.149	3.520.879	481.866	432.202	3.007.315
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	742.534	552.936	1.008.309	186.262	165.462	849.161
	Piemonte	104.370	74.975	252.838	27.031	23.830	215.781
	Valle d'Aosta	2.604	1.901	7.914	876	774	6.860
	Liguria	31.126	23.814	81.119	10.834	9.692	70.371
	Lombardia	604.435	452.245	666.438	147.521	131.166	556.149
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	443.291	339.276	890.459	128.912	113.579	747.226
	Trentino-Alto Adige	43.694	34.812	113.879	18.096	14.766	100.601
	Veneto	184.935	145.550	343.233	63.404	56.900	286.130
	Friuli-Venezia Giulia	29.721	22.650	100.090	9.505	8.637	87.632
	Emilia-Romagna	184.942	136.264	333.257	37.907	33.276	272.863
d.	ITALIA CENTRALE	359.208	261.826	767.067	90.953	83.283	655.497
	Marche	37.534	29.080	118.584	12.462	11.618	97.725
	Toscana	101.773	80.074	261.545	27.601	25.565	216.164
	Umbria	16.748	13.356	60.571	4.797	4.469	50.222
	Lazio	203.153	139.316	326.367	46.092	41.631	291.386
e.	ITALIA MERIDIONALE	129.137	106.803	536.261	49.226	45.105	468.598
	Abruzzo	20.554	16.847	84.402	7.590	7.064	72.827
	Molise	2.518	2.140	13.387	1.058	995	11.600
	Campania	52.080	42.857	184.669	19.160	16.949	162.131
	Puglia	36.697	30.659	164.921	14.252	13.466	144.101
	Basilicata	4.776	3.969	21.917	1.819	1.690	18.924
	Calabria	12.512	10.331	66.965	5.347	4.942	59.015
f.	ITALIA INSULARE	61.738	52.308	318.783	26.514	24.774	286.833
	Sicilia	43.163	35.980	223.191	17.979	16.626	198.973
	Sardegna	18.575	16.328	95.592	8.534	8.148	87.860

Note: Sono presi in considerazione i soli finanziamenti per cassa.

2 affidamenti			3-4 affidamenti			oltre 4 affidamenti		
accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
250.704	191.045	310.605	267.901	203.212	148.703	735.438	486.690	54.256
89.348	62.737	92.737	117.169	90.670	47.409	349.756	234.068	19.002
12.353	8.987	22.688	15.969	10.907	10.685	49.017	31.252	3.684
371	244	752	746	429	242	611	455	60
4.015	2.768	6.823	4.685	3.258	2.892	11.593	8.097	1.033
72.608	50.738	62.474	95.770	76.077	33.590	288.535	194.264	14.225
87.257	71.292	84.412	62.239	44.717	42.303	164.884	109.688	16.518
7.073	5.756	9.260	7.279	5.792	3.213	11.246	8.498	805
33.473	29.510	33.153	25.925	18.093	17.154	62.133	41.047	6.796
3.104	2.508	7.502	4.064	2.920	3.559	13.048	8.585	1.397
43.606	33.518	34.497	24.972	17.913	18.377	78.457	51.558	7.520
45.750	34.706	67.566	54.007	41.441	32.354	168.498	102.397	11.650
4.746	3.790	12.004	6.073	4.211	6.373	14.253	9.461	2.482
15.562	13.047	26.248	17.470	13.237	13.872	41.140	28.225	5.261
2.190	1.771	6.103	2.975	2.212	3.114	6.785	4.904	1.132
23.252	16.098	23.211	27.489	21.780	8.995	106.320	59.807	2.775
18.654	14.847	43.632	23.743	17.966	18.666	37.513	28.885	5.365
2.812	2.325	7.299	3.463	2.442	3.168	6.688	5.016	1.108
385	333	1.185	469	349	487	606	462	115
6.819	5.440	14.532	8.342	6.632	6.126	17.760	13.835	1.880
5.846	4.539	13.289	7.373	5.679	5.930	9.225	6.975	1.601
749	583	1.907	899	660	877	1.308	1.037	209
2.043	1.627	5.420	3.197	2.203	2.078	1.926	1.559	452
9.694	7.464	22.258	10.744	8.418	7.971	14.786	11.653	1.721
7.095	5.302	16.649	8.080	6.174	6.178	10.010	7.879	1.391
2.600	2.162	5.609	2.664	2.244	1.793	4.776	3.774	330

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30466		Banche				
Fonte: Centrale dei rischi						
Valori percentuali						
Numeri in unità						
Classi di grandezza in unità di euro						
Dicembre 2012	Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
a. TOTALE						
Numero medio di banche per affidato	1,27	1,02	1,08	1,18	1,60	2,13
% del fido globale accordato dalla prima banca	65	99	97	94	84	75
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE						
Numero medio di banche per affidato	1,62	1,02	1,13	1,21	1,35	1,51
% del fido globale accordato dalla prima banca	69	100	95	94	91	89
c. SOCIETÀ FINANZIARIE						
Numero medio di banche per affidato	1,69	1,05	1,21	1,43	1,71	1,97
% del fido globale accordato dalla prima banca	82	98	92	87	83	82
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE						
Numero medio di banche per affidato	1,89	1,04	1,26	1,52	1,86	2,29
% del fido globale accordato dalla prima banca	52	98	90	83	77	71
di cui: industria						
Numero medio di banche per affidato	2,47	1,04	1,28	1,62	2,07	2,66
% del fido globale accordato dalla prima banca	41	98	89	80	71	63
di cui: edilizia						
Numero medio di banche per affidato	1,77	1,04	1,23	1,47	1,73	2,03
% del fido globale accordato dalla prima banca	67	99	91	85	81	78
di cui: servizi						
Numero medio di banche per affidato	1,72	1,04	1,27	1,51	1,82	2,21
% del fido globale accordato dalla prima banca	55	98	90	84	78	73
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI						
Numero medio di banche per affidato	1,24	1,04	1,16	1,31	1,67	2,10
% del fido globale accordato dalla prima banca	85	99	94	91	84	79
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI						
Numero medio di banche per affidato	1,04	1,01	1,03	1,05	1,22	1,46
% del fido globale accordato dalla prima banca	96	100	99	99	95	91

Note: Il numero medio di banche per affidato è calcolato con la media aritmetica semplice.

D.4.5.3 NUMERO MEDIO DI BANCHE PER AFFIDATO

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30466		Banche			
Fonte: Centrale dei rischi					
Valori percentuali					
Numeri in unità					
Classi di grandezza in unità di euro					
Dicembre 2012	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000	
a. TOTALE					
Numero medio di banche per affidato	2,72	3,54	4,86	7,46	
% del fido globale accordato dalla prima banca	69	64	55	57	
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE					
Numero medio di banche per affidato	1,74	2,07	2,45	3,68	
% del fido globale accordato dalla prima banca	86	83	83	66	
c. SOCIETA' FINANZIARIE					
Numero medio di banche per affidato	1,98	2,27	2,59	4,47	
% del fido globale accordato dalla prima banca	84	82	80	82	
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE					
Numero medio di banche per affidato	2,85	3,66	5,04	8,00	
% del fido globale accordato dalla prima banca	67	62	52	38	
di cui: industria					
Numero medio di banche per affidato	3,47	4,48	6,18	9,26	
% del fido globale accordato dalla prima banca	55	49	41	31	
di cui: edilizia					
Numero medio di banche per affidato	2,36	2,87	3,79	6,57	
% del fido globale accordato dalla prima banca	76	73	67	49	
di cui: servizi					
Numero medio di banche per affidato	2,73	3,51	4,69	7,17	
% del fido globale accordato dalla prima banca	69	64	56	41	
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI					
Numero medio di banche per affidato	2,53	3,19	4,15	4,08	
% del fido globale accordato dalla prima banca	77	75	66	54	
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI					
Numero medio di banche per affidato	1,69	1,93	2,41	9,28	
% del fido globale accordato dalla prima banca	89	87	81	61	

Note:

Distribuzione per settori di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30486

Fonte: Centrale dei rischi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

	2010 I trim	2010 II trim	2010 III trim	2010 IV trim	2011 I trim
a. TOTALE	0,45	0,47	0,52	0,55	0,43
fino a 125.000	0,31	0,35	0,32	0,31	0,28
da 125.000 a 500.000	0,53	0,60	0,53	0,54	0,49
oltre 500.000	0,46	0,47	0,56	0,61	0,45
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	..	0,03	..	0,61	0,02
fino a 125.000	-	-	-	-	-
da 125.000 a 500.000	0,04	0,08	-	-	-
oltre 500.000	..	0,03	..	0,62	0,02
c. SOCIETÀ FINANZIARIE	0,05	0,02	0,35	0,10	0,01
fino a 125.000	0,41	0,44	0,45	0,47	0,35
da 125.000 a 500.000	0,35	0,54	0,40	0,59	0,38
oltre 500.000	0,05	0,01	0,35	0,10	..
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE	0,59	0,62	0,65	0,73	0,60
fino a 125.000	0,69	0,73	0,66	0,78	0,62
da 125.000 a 500.000	0,67	0,73	0,65	0,78	0,62
oltre 500.000	0,58	0,61	0,65	0,73	0,59
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI	0,68	0,72	0,66	0,74	0,61
fino a 125.000	0,52	0,58	0,52	0,55	0,48
da 125.000 a 500.000	0,68	0,75	0,71	0,74	0,63
oltre 500.000	0,84	0,82	0,74	0,91	0,70
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI	0,35	0,39	0,36	0,33	0,32
fino a 125.000	0,25	0,27	0,26	0,23	0,22
da 125.000 a 500.000	0,44	0,51	0,45	0,40	0,41
oltre 500.000	0,53	0,54	0,55	0,65	0,58
g. ALTRI SETTORI	0,06	0,06	0,02	0,27	0,06
fino a 125.000	0,15	0,30	0,15	0,13	0,16
da 125.000 a 500.000	0,09	0,23	0,09	0,19	0,12
oltre 500.000	0,04	0,01	-	0,30	0,04

Note: Si rammenta che la soglia di censimento della Centrale dei rischi è variata nel tempo (cfr. l'appendice metodologica).

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

2011 II trim	2011 III trim	2011 IV trim	2012 I trim	2012 II trim	2012 III trim	2012 IV trim
0,43	0,43	0,58	0,47	0,53	0,53	0,72
0,30	0,30	0,34	0,29	0,29	0,32	0,33
0,50	0,50	0,56	0,48	0,49	0,52	0,61
0,43	0,44	0,63	0,50	0,59	0,58	0,83
..	0,04	..	0,01	..	0,01	0,03
0,04	0,08	-	-	0,01	-	-
-	-	0,05	-	0,03	0,09	0,11
-	0,04	..	0,01	-	0,01	0,03
..	..	0,01	0,01	0,01	0,05	0,03
0,69	0,36	0,73	0,23	0,40	0,62	0,66
0,35	0,30	0,53	0,82	0,67	0,80	0,48
..	..	0,01	..	0,01	0,05	0,03
0,57	0,57	0,80	0,68	0,80	0,78	1,15
0,69	0,63	0,82	0,69	0,75	0,72	0,92
0,65	0,56	0,82	0,72	0,75	0,72	0,96
0,56	0,57	0,80	0,68	0,80	0,79	1,17
0,63	0,67	0,74	0,66	0,67	0,71	0,89
0,51	0,48	0,56	0,52	0,56	0,55	0,62
0,66	0,63	0,75	0,67	0,71	0,69	0,89
0,71	0,92	0,89	0,75	0,71	0,88	1,13
0,34	0,36	0,35	0,29	0,30	0,34	0,35
0,23	0,25	0,26	0,22	0,21	0,25	0,24
0,42	0,46	0,42	0,35	0,34	0,41	0,43
0,65	0,58	0,56	0,51	0,71	0,58	0,72
0,09	0,10	4,10	0,04	0,22	0,24	0,06
0,21	0,19	0,30	0,14	0,21	0,14	0,27
0,19	0,06	0,18	0,14	0,14	0,10	0,19
0,06	0,10	5,02	0,02	0,23	0,27	0,02

Tassi di interesse attivi e passivi

Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela - operazioni in essere

TDB30821

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi
 Valori percentuali

Dicembre 2012		Totale	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
				industria	edilizia	servizi		
a.	ITALIA							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	3,23	4,00	4,02	4,38	3,83	4,27	2,74
	da 1 a 5 anni	3,67	3,03	3,45	3,98	2,54	5,32	4,60
	oltre 5 anni	4,22	3,76	3,47	4,18	3,77	5,32	4,99
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	2,73	3,87	3,89	4,16	3,75	4,16	2,71
	da 1 a 5 anni	3,18	3,29	3,59	3,39	3,03	5,04	4,37
	oltre 5 anni	3,42	3,43	3,34	4,01	3,35	5,34	4,87
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	3,52	3,90	3,87	4,40	3,73	3,88	2,65
	da 1 a 5 anni	4,17	3,88	3,51	4,32	3,99	4,91	4,61
	oltre 5 anni	4,49	3,57	3,16	3,40	3,86	4,88	4,88
d.	ITALIA CENTRALE							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	3,45	3,85	4,04	4,38	3,55	4,34	2,75
	da 1 a 5 anni	2,84	2,33	2,93	4,55	1,90	5,67	4,84
	oltre 5 anni	4,49	3,93	3,64	4,53	3,83	5,50	5,03
e.	ITALIA MERIDIONALE							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	4,56	5,00	4,99	4,99	5,01	5,21	2,92
	da 1 a 5 anni	4,80	4,67	4,66	4,42	4,78	5,66	4,83
	oltre 5 anni	4,79	4,36	4,05	4,52	4,39	5,36	5,05
f.	ITALIA INSULARE							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	4,15	4,64	4,70	4,78	4,55	4,95	2,89
	da 1 a 5 anni	4,66	4,47	4,44	3,92	4,57	5,85	4,64
	oltre 5 anni	4,11	4,33	4,09	4,74	4,31	5,52	5,28

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30830

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2012

	Totale	fino a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a. ITALIA	6,62	10,52	10,43	9,37	8,05	6,88	3,47
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	5,80	10,84	10,38	9,20	7,72	6,58	2,85
Piemonte	6,95	10,74	10,10	9,17	7,79	6,58	4,04
Valle d'Aosta	7,55	9,87	9,95	9,66	7,72	7,88	3,80
Liguria	7,45	12,68	11,31	9,93	8,34	7,06	3,77
Lombardia	5,43	10,63	10,37	9,12	7,66	6,55	2,66
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	6,66	9,66	9,39	8,41	7,24	6,44	4,34
Trentino-Alto Adige	5,21	7,51	6,89	6,48	5,42	4,56	3,93
Veneto	6,88	10,11	10,31	9,27	7,87	6,67	4,05
Friuli-Venezia Giulia	7,74	10,59	10,53	9,33	8,06	7,24	4,47
Emilia-Romagna	6,88	9,70	9,29	8,34	7,37	7,00	4,68
d. ITALIA CENTRALE	6,87	10,65	10,51	9,79	8,66	7,48	3,80
Marche	8,41	10,06	9,93	9,70	8,88	7,81	6,25
Toscana	7,70	11,66	11,06	10,24	9,13	7,72	3,14
Umbria	9,35	11,11	10,46	10,29	9,11	8,88	8,62
Lazio	6,00	10,04	10,31	9,40	8,20	7,10	3,65
e. ITALIA MERIDIONALE	8,90	10,98	11,68	10,49	9,46	7,93	5,92
Abruzzo	8,38	11,30	10,87	9,92	8,95	7,43	6,32
Molise	9,90	11,59	11,07	10,28	10,25	9,75	8,27
Campania	9,21	10,74	11,85	10,66	9,93	8,52	6,06
Puglia	8,58	11,13	11,55	10,41	9,18	7,64	5,15
Basilicata	8,29	9,48	11,77	9,90	9,26	7,56	7,47
Calabria	9,77	11,54	12,60	11,15	9,41	7,67	6,50
f. ITALIA INSULARE	7,45	10,50	11,30	10,25	9,12	7,40	2,72
Sicilia	8,76	10,38	11,46	10,46	9,27	7,42	4,82
Sardegna	5,35	10,91	10,84	9,65	8,70	7,34	1,95

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per tipologia di operazione, durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere

TDB30840

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2012

Dicembre 2012		Operazioni a scadenza				Operazioni a revoca
		Operazioni autoliquidanti	Durata originaria del tasso			
			fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
a.	ITALIA	5,26	2,93	3,05	3,96	7,81
	Fino a 250.000	8,80	3,08	5,59	5,45	11,37
	da 250.000 a 1.000.000	7,90	3,22	5,34	5,32	10,05
	da 1.000.000 a 5.000.000	6,46	3,21	4,43	4,54	8,41
	da 5.000.000 a 25.000.000	4,91	3,11	3,84	3,58	7,13
	oltre 25.000.000	3,57	2,65	2,43	2,87	5,17
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	5,09	2,90	3,40	3,55	7,37
	Fino a 250.000	9,54	3,00	5,61	5,47	11,70
	da 250.000 a 1.000.000	8,16	3,11	5,19	5,29	10,03
	da 1.000.000 a 5.000.000	6,45	3,11	4,07	4,46	8,11
	da 5.000.000 a 25.000.000	4,77	3,02	3,77	3,59	6,83
	oltre 25.000.000	3,29	2,72	2,97	2,61	4,60
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	4,81	2,96	3,80	3,71	7,21
	Fino a 250.000	8,35	2,95	4,86	5,10	10,45
	da 250.000 a 1.000.000	7,13	3,11	4,71	4,93	9,07
	da 1.000.000 a 5.000.000	5,88	3,12	4,33	4,08	7,57
	da 5.000.000 a 25.000.000	4,50	3,06	3,92	3,38	6,70
	oltre 25.000.000	3,54	2,78	3,43	3,22	5,13
d.	ITALIA CENTRALE	5,73	2,75	2,30	4,15	8,15
	Fino a 250.000	8,49	3,12	5,56	5,53	11,49
	da 250.000 a 1.000.000	8,04	3,31	5,69	5,48	10,51
	da 1.000.000 a 5.000.000	6,79	3,31	4,74	4,71	9,07
	da 5.000.000 a 25.000.000	5,37	3,22	3,70	3,81	7,73
	oltre 25.000.000	4,00	2,35	1,91	2,88	5,59
e.	ITALIA MERIDIONALE	6,28	3,34	4,78	4,58	9,33
	Fino a 250.000	8,62	3,38	6,05	5,51	11,85
	da 250.000 a 1.000.000	8,62	3,57	5,73	5,35	10,89
	da 1.000.000 a 5.000.000	7,27	3,53	4,77	4,70	9,69
	da 5.000.000 a 25.000.000	5,72	3,23	4,12	3,50	8,15
	oltre 25.000.000	4,21	3,09	3,29	3,25	6,90
f.	ITALIA INSULARE	6,31	3,19	4,63	4,62	9,16
	Fino a 250.000	8,04	3,25	5,58	5,51	11,40
	da 250.000 a 1.000.000	8,21	3,46	5,50	5,50	10,49
	da 1.000.000 a 5.000.000	7,31	3,39	4,96	4,79	9,31
	da 5.000.000 a 25.000.000	5,85	3,29	4,44	3,82	7,56
	oltre 25.000.000	4,26	2,88	3,59	3,18	6,63

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni in essere

TDB30850

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

Dicembre 2012

Società non finanziarie e famiglie produttrici

		ITALIA	ITALIA NORD- OCCIDENTALE	ITALIA NORD- ORIENTALE	ITALIA CENTRALE	ITALIA MERIDIONALE	ITALIA INSULARE
a.	OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI	5,26	5,09	4,81	5,73	6,28	6,31
	<i>di cui:</i> operazioni di sconto	6,22	5,38	5,89	5,62	7,20	7,34
	anticipi sui crediti ceduti per factoring	4,28	4,29	3,70	4,59	3,98	4,45
b.	OPERAZIONI A SCADENZA	3,00	2,95	3,02	2,81	3,54	3,41
	Durata originaria del tasso:						
	fino a 1 anno	2,93	2,90	2,96	2,75	3,34	3,19
	oltre 1 anno	3,69	3,51	3,73	3,25	4,61	4,62
	<i>di cui:</i> leasing	4,11	4,02	4,23	4,08	4,32	4,03
	Durata originaria del tasso:						
	fino a 1 anno	4,03	3,93	4,22	3,98	4,15	3,87
	oltre 1 anno	4,76	4,46	4,52	5,31	5,92	5,20
c.	OPERAZIONI A REVOCA	7,81	7,37	7,21	8,15	9,33	9,16

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e attività economica della clientela

TDB30861

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

Dicembre 2012

Dicembre 2012	Operazioni in essere				Operaz. accese nel trimestre	
	autoliquidanti	a scadenza		a revoca	a scadenza (TAEG)	
		Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso	
		fino a 5 anni	oltre 5 anni		fino a 5 anni	oltre 5 anni
TOTALE	5,26	2,93	3,96	7,81	3,72	5,12
Agricoltura, silvicoltura, pesca	5,79	3,16	4,96	8,05	5,07	5,05
Estrazione di minerali da cave e miniere	5,97	3,05	3,85	8,87	4,77	6,75
Industria manifatturiera	4,99	2,99	3,45	8,84	3,87	4,60
Fornitura energia elettr., gas, vapore, aria cond.	4,38	2,78	3,28	4,96	3,31	4,88
Fornitura acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e	5,52	2,85	3,92	6,87	3,26	5,34
Costruzioni	6,50	3,27	4,31	7,65	4,69	5,21
Commercio: ingrosso, dettaglio; rip. autoveicoli	5,00	3,27	4,44	9,03	3,94	5,57
Trasporto e magazzinaggio	6,13	2,06	4,04	7,75	2,99	4,27
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6,03	2,79	4,22	8,50	4,61	5,14
Servizi di informazione e comunicazione	6,15	3,03	3,59	5,96	2,36	4,80
Attività finanziarie e assicurative	3,22	2,97	1,71	5,20	3,46	3,87
Attività immobiliari	4,98	2,64	3,94	6,06	4,18	5,06
Attività professionali, scientifiche e tecniche	5,38	2,88	4,16	6,69	2,79	2,93
Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	5,69	3,09	4,22	8,16	3,02	5,61
Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	5,82	2,98	4,22	8,39	4,61	5,67

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro. Per le operazioni a scadenza accese nel trimestre il tasso rappresentato è il TAEG (cfr. Appendice Metodologica).

Distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni accese nel trimestre

TDB30870

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

Dicembre 2012	Società non finanziarie			Famiglie produttrici		
	Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso		
	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
ITALIA	3,68	4,10	5,07	5,34	6,51	5,53
Italia nord-occidentale	3,46	3,67	4,70	5,28	5,81	5,37
Italia nord-orientale	3,86	4,31	4,21	5,22	5,74	4,85
Italia centrale	3,56	4,32	5,81	5,17	6,74	5,42
Italia meridionale	4,69	7,01	6,03	5,91	7,83	6,81
Italia insulare	4,47	5,80	4,74	5,88	8,16	6,03

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) - operazioni in essere

TDB30880

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi
 Valori percentuali
Dicembre 2012

Dicembre 2012		Totale	di cui:			operazioni a revoca
			operazioni a scadenza			
			Durata originaria del tasso			
			fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
a.	ITALIA	3,23	2,44	4,57	5,01	5,33
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	3,09	2,40	4,37	4,88	5,26
	Piemonte	3,31	2,47	4,71	4,96	5,36
	Valle d'Aosta	3,43	2,67	4,01	4,40	7,63
	Liguria	3,31	2,52	4,01	4,93	6,18
	Lombardia	3,00	2,37	4,26	4,85	5,15
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	3,00	2,35	4,62	4,89	5,13
	Trentino-Alto Adige	3,22	2,72	5,30	4,77	5,35
	Veneto	2,96	2,31	4,76	4,90	4,65
	Friuli-Venezia Giulia	3,07	2,21	5,61	5,07	5,88
	Emilia-Romagna	2,96	2,30	4,34	4,82	5,52
d.	ITALIA CENTRALE	3,38	2,48	4,58	5,06	5,02
	Marche	3,24	2,50	6,10	4,97	6,03
	Toscana	3,13	2,38	4,58	4,99	5,33
	Umbria	3,61	2,58	4,68	5,13	7,05
	Lazio	3,51	2,52	4,38	5,10	4,52
e.	ITALIA MERIDIONALE	3,60	2,64	4,99	5,08	6,52
	Abruzzo	3,56	2,51	4,14	4,94	7,03
	Molise	3,76	2,57	4,99	5,08	9,51
	Campania	3,63	2,73	5,16	5,15	5,73
	Puglia	3,52	2,58	5,01	5,03	6,40
	Basilicata	3,52	2,55	5,44	4,89	8,95
	Calabria	3,77	2,72	5,71	5,26	8,93
f.	ITALIA INSULARE	3,61	2,59	5,53	5,32	7,15
	Sicilia	3,53	2,53	5,76	5,35	6,99
	Sardegna	3,77	2,72	5,14	5,27	8,15

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni)
e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere**

TDB30890

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2012Durata originaria del tasso
fino a 1 annoDurata originaria del tasso
oltre 1 annofino a
125.000oltre
125.000fino a
125.000oltre
125.000

a. ITALIA	2,37	2,29	5,12	4,87
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	2,34	2,26	5,04	4,77
Piemonte e Valle d'Aosta	2,46	2,37	5,04	4,74
Liguria	2,42	2,33	5,11	4,70
Lombardia	2,29	2,22	5,03	4,79
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	2,18	2,16	4,97	4,74
Trentino-Alto Adige	2,56	2,52	4,95	4,63
Veneto	2,13	2,11	5,00	4,79
Friuli-Venezia Giulia	2,11	2,08	5,21	4,93
Emilia Romagna	2,18	2,13	4,83	4,67
d. ITALIA CENTRALE	2,43	2,37	5,15	4,94
Marche	2,36	2,27	4,97	4,81
Toscana	2,27	2,27	5,07	4,82
Umbria	2,53	2,48	5,14	4,78
Lazio	2,59	2,44	5,22	5,02
e. ITALIA MERIDIONALE	2,66	2,50	5,19	4,90
Abruzzo e Molise	2,47	2,35	5,13	4,85
Campania	2,78	2,56	5,26	4,97
Puglia	2,66	2,49	5,15	4,82
Basilicata	2,70	2,33	5,03	4,72
Calabria	2,65	2,54	5,29	5,03
f. ITALIA INSULARE	2,58	2,42	5,38	5,13
Sicilia	2,50	2,36	5,41	5,14
Sardegna	2,75	2,53	5,34	5,11

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni accese nel trimestre

TDB30900

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2012

	Durata originaria del tasso fino a 1 anno		Durata originaria del tasso oltre 1 anno	
	fino a 125.000	oltre 125.000	fino a 125.000	oltre 125.000
ITALIA	3,97	3,56	4,86	4,13
ITALIA NORD-OCCIDENTALE	4,04	3,56	4,55	3,86
ITALIA NORD-ORIENTALE	3,68	3,34	5,00	4,03
ITALIA CENTRALE	4,06	3,66	5,02	4,38
ITALIA MERIDIONALE	4,23	3,82	5,39	4,63
ITALIA INSULARE	4,26	3,88	4,91	4,51

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela -operazioni in essere

TDB30921

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

Dicembre 2012		Totale	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
				Industria	edilizia	servizi		
a.	ITALIA	5,94	6,32	5,78	7,17	6,43	8,94	5,27
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	5,44	5,97	5,64	6,88	5,94	9,21	5,29
	Piemonte e Valle d'Aosta	6,10	6,18	5,87	7,06	6,15	8,98	5,41
	Liguria	6,78	6,85	5,98	7,65	6,96	10,56	6,02
	Lombardia	5,20	5,86	5,56	6,77	5,81	9,19	5,19
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	5,62	5,71	5,19	6,69	5,87	8,01	5,15
	Trentino-Alto Adige	4,81	4,82	4,27	5,39	4,86	6,27	5,18
	Veneto	5,67	5,77	5,15	7,00	6,14	8,41	4,76
	Friuli-Venezia Giulia	5,95	5,86	5,18	6,94	6,58	9,00	5,73
	Emilia-Romagna	5,73	5,84	5,39	6,85	5,82	8,19	5,52
d.	ITALIA CENTRALE	6,34	6,88	6,29	7,68	6,93	9,02	4,98
	Marche	6,67	6,64	6,01	7,87	6,75	9,01	5,94
	Toscana	6,59	6,88	6,33	8,67	6,86	9,74	5,31
	Umbria	6,99	6,87	6,61	8,21	6,57	9,49	6,85
	Lazio	6,00	6,96	6,32	7,24	7,06	7,99	4,67
e.	ITALIA MERIDIONALE	7,60	7,69	7,18	7,91	7,93	9,77	5,90
	Campania	7,63	7,88	7,36	8,10	8,09	9,52	5,46
	Abruzzo e Molise	7,40	7,34	6,87	7,48	7,83	9,82	6,40
	Puglia e Basilicata	7,37	7,41	7,02	7,72	7,47	9,97	5,74
	Calabria	8,69	8,81	8,33	9,33	8,86	9,55	7,14
f.	ITALIA INSULARE	6,99	7,84	7,55	8,06	7,89	9,43	6,18
	Sicilia	7,77	7,93	7,62	8,14	7,99	9,33	6,27
	Sardegna	5,42	7,59	7,34	7,84	7,58	9,88	5,94

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB30951

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi
Valori percentuali

Dicembre 2012		Totale	Amministra- zioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
a.	ITALIA	0,63	1,22	1,36	1,08	0,28	0,36
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	0,62	0,83	1,26	1,04	0,27	0,35
	Piemonte	0,70	0,93	2,07	1,10	0,24	0,28
	Valle d'Aosta	0,70	0,37	2,63	1,41	0,15	0,20
	Liguria	0,56	0,72	2,41	1,18	0,24	0,32
	Lombardia	0,60	0,86	0,83	1,01	0,30	0,38
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	0,59	0,91	0,79	1,14	0,31	0,34
	Trentino-Alto Adige	0,74	1,16	2,36	1,09	0,32	0,43
	Veneto	0,52	0,93	0,61	1,00	0,27	0,32
	Friuli-Venezia Giulia	0,50	0,89	0,60	1,15	0,24	0,23
	Emilia-Romagna	0,65	0,70	1,07	1,27	0,37	0,38
d.	ITALIA CENTRALE	0,85	1,51	1,81	1,24	0,34	0,46
	Marche	0,62	0,67	2,03	1,27	0,35	0,42
	Toscana	0,49	1,05	1,28	0,86	0,29	0,33
	Umbria	0,82	1,48	2,02	1,63	0,51	0,47
	Lazio	1,01	1,57	1,85	1,36	0,36	0,54
e.	ITALIA MERIDIONALE	0,38	0,67	1,76	0,78	0,22	0,27
	Abruzzo	0,57	0,86	1,89	1,12	0,34	0,38
	Molise	0,40	0,18	1,25	0,74	0,21	0,33
	Campania	0,35	0,79	2,13	0,68	0,16	0,24
	Puglia	0,38	0,64	0,60	0,84	0,25	0,28
	Basilicata	0,44	1,60	1,14	0,64	0,22	0,37
	Calabria	0,25	0,34	1,21	0,58	0,15	0,19
f.	ITALIA INSULARE	0,39	0,59	1,59	0,77	0,20	0,26
	Sicilia	0,44	0,79	1,61	0,97	0,25	0,30
	Sardegna	0,29	0,35	1,57	0,46	0,12	0,17

Note: Sono considerate le sole operazioni in euro. A partire da giugno 2010 non è più disponibile l'informazione sulla classificazione dell'attività economica della clientela.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza dei depositi

TDB30960

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2012

		Società non finanziarie e famiglie produttrici				Famiglie consumatrici e altri			
		fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre 250.000	fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre a 250.000
a.	TOTALE	0,18	0,21	0,36	1,35	0,10	0,16	0,35	1,18
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	0,20	0,21	0,35	1,28	0,10	0,17	0,36	1,10
	Piemonte	0,20	0,20	0,32	1,39	0,09	0,14	0,33	0,96
	Valle d'Aosta	0,23	0,20	0,28	1,69	0,07	0,10	0,22	0,77
	Liguria	0,18	0,20	0,36	1,48	0,09	0,15	0,35	1,09
	Lombardia	0,20	0,22	0,35	1,23	0,11	0,18	0,38	1,14
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	0,20	0,23	0,40	1,45	0,10	0,17	0,38	1,19
	Trentino-Alto Adige	0,25	0,25	0,38	1,33	0,17	0,21	0,38	1,54
	Veneto	0,21	0,23	0,38	1,28	0,09	0,14	0,34	1,21
	Friuli-Venezia Giulia	0,23	0,23	0,38	1,43	0,07	0,11	0,28	0,85
	Emilia-Romagna	0,17	0,24	0,43	1,62	0,11	0,20	0,44	1,17
d.	ITALIA CENTRALE	0,18	0,22	0,39	1,48	0,11	0,18	0,38	1,41
	Marche	0,16	0,23	0,55	1,83	0,07	0,18	0,51	1,75
	Toscana	0,19	0,21	0,38	1,07	0,10	0,17	0,33	1,09
	Umbria	0,22	0,27	0,60	2,12	0,13	0,22	0,54	1,74
	Lazio	0,18	0,21	0,35	1,56	0,12	0,19	0,37	1,47
e.	ITALIA MERIDIONALE	0,16	0,17	0,29	1,10	0,07	0,12	0,26	0,97
	Abruzzo	0,18	0,25	0,48	1,49	0,12	0,20	0,42	1,22
	Molise	0,19	0,19	0,30	1,08	0,09	0,16	0,39	0,99
	Campania	0,14	0,15	0,22	0,96	0,06	0,09	0,20	0,90
	Puglia	0,17	0,19	0,33	1,18	0,08	0,13	0,30	1,04
	Basilicata	0,16	0,18	0,33	0,89	0,09	0,17	0,39	1,27
	Calabria	0,15	0,13	0,22	0,84	0,07	0,11	0,22	0,72
f.	ITALIA INSULARE	0,16	0,16	0,26	1,07	0,10	0,15	0,28	0,88
	Sicilia	0,18	0,20	0,32	1,35	0,11	0,17	0,33	1,01
	Sardegna	0,12	0,12	0,16	0,62	0,09	0,12	0,18	0,56

Note: Sono considerate le sole operazioni in euro.

Informazioni sulla Banca d'Italia

TDB40605

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia
Consistenze in milioni di euro

	2012 ott.	2012 nov.	2012 dic.
a. TOTALE	631.869	625.872	-
b. ORO E CREDITI IN ORO	108.580	108.580	-
c. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	40.000	39.637	-
crediti verso l'FMI	13.262	13.120	-
titoli	25.183	25.103	-
conti correnti e depositi	776	606	-
operazioni temporanee	773	804	-
altre attività	5	5	-
d. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO	2.782	3.000	-
controparti finanziarie	2.782	3.000	-
di cui: titoli	226	226	-
operazioni temporanee	1.945	2.216	-
altre attività	611	557	-
pubbliche amministrazioni	-	-	-
altre controparti	-	-	-
e. CREDITI VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	98	376	-
crediti verso banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	-	-	-
titoli	98	376	-
altri crediti	-	-	-
f. RIFINANZIAMENTO A ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVO A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA	276.469	273.268	-
operazioni di rifinanziamento principali	3.712	3.680	-
operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	272.757	269.588	-
operazioni temporanee di fine-tuning	-	-	-
operazioni temporanee di tipo strutturale	-	-	-
operazioni di rifinanziamento marginale	-	-	-
crediti connessi a richieste di margini	-	-	-
g. ALTRI CREDITI VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO	1.387	563	-
h. TITOLI EMESSI DA RESIDENTI NELL'AREA EURO	119.908	116.519	-
titoli detenuti per finalità di politica monetaria	44.678	44.539	-
altri titoli	75.231	71.979	-

TDB40605

Banca d'Italia

	2012 ott.	2012 nov.	2012 dic.
<i>(segue)</i>			
i. CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	14.642	14.642	-
l. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO	13.831	13.532	-
partecipazione al capitale della BCE	1.153	1.153	-
crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	7.199	7.199	-
crediti netti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	5.479	5.180	-
altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	-	-	-
m. PARTITE DA REGOLARE	9	7	-
n. ALTRE ATTIVITÀ	50.605	51.875	-
cassa	55	60	-
attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi	37.192	38.152	-
immobilizzazioni immateriali	67	68	-
immobilizzazioni materiali	3.223	3.225	-
ratei e risconti	4.136	4.069	-
imposte differite attive	5.085	5.085	-
diverse	847	1.217	-
o. SPESE DELL'ESERCIZIO	3.557	3.874	-

Note: I dati relativi a dicembre 2012 saranno pubblicati nel prossimo numero

TDB40615

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia
Consistenze in milioni di euro

	2012 ott.	2012 nov.	2012 dic.
a. TOTALE	631.869	625.872	-
b. BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE	146.465	146.194	-
c. PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVE A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA	33.163	35.373	-
conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	31.716	32.656	-
depositi overnight	1.448	2.717	-
depositi a tempo determinato	-	-	-
operazioni temporanee di fine-tuning	-	-	-
depositi relativi a richieste di margini	-	-	-
d. ALTRE PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO	-	-	-
e. PASSIVITÀ VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA EURO	29.448	41.524	-
pubblica amministrazione	29.207	41.277	-
di cui: disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria	798	788	-
fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	780	360	-
altre passività	27.630	40.130	-
altre controparti	240	247	-
f. PASSIVITÀ VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	1.518	729	-
debiti verso Banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	-	-	-
altre passività	1.518	729	-
g. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO	440	397	-
controparti finanziarie	-	-	-
pubbliche amministrazioni	440	397	-
altre controparti	-	-	-
h. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	8	8	-
depositi e conti correnti	2	2	-
altre passività	6	6	-
i. ASSEGNAZIONI DI DSP DA PARTE DELL'FMI	7.846	7.846	-
l. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO	266.742	246.955	-
passività per promissory-notes a fronte dell'emissione di certificati di debito della BCE	-	-	-
passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	-	-	-
altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	266.742	246.955	-

TDB40615

Banca d'Italia

	2012 ott.	2012 nov.	2012 dic.
<i>(segue)</i>			
m. PARTITE DA REGOLARE	30	33	-
n. ALTRE PASSIVITÀ	1.330	1.335	-
vaglia cambiari	89	87	-
ratei e Risconti	24	21	-
diverse	1.217	1.227	-
o. ACCANTONAMENTI	7.066	7.066	-
fondi rischi specifici	505	505	-
accantonamenti diversi per il personale	6.561	6.561	-
p. CONTI DI RIVALUTAZIONE	96.666	96.666	-
q. FONDO RISCHI GENERALI	10.546	10.546	-
r. CAPITALE E RISERVE	22.129	22.129	-
capitale sociale
riserve ordinaria e straordinaria	14.390	14.390	-
altre riserve	7.740	7.740	-
s. UTILE NETTO DA RIPARTIRE	-	-	-
t. RENDITE DELL'ESERCIZIO	8.474	9.073	-
u. CONTI D'ORDINE	642.245	639.046	-

Note: I dati relativi a dicembre 2012 saranno pubblicati nel prossimo numero

Appendice Metodologica

1. Il contenuto della pubblicazione

Il Bollettino statistico contiene informazioni relative alla struttura, alla situazione contabile e all'operatività degli intermediari bancari e non bancari. I fenomeni considerati si riferiscono, ove non altrimenti indicato, alle operazioni, in qualunque divisa regolate, effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti. Sono, di norma, esclusi i rapporti interbancari. I rapporti denominati in valute diverse dall'euro sono contabilizzati in euro al tasso di cambio di fine periodo. Con riguardo ai dati di flusso, le operazioni per le quali è avvenuta la liquidazione degli interessi sono contabilizzate al tasso di cambio utilizzato per la conversione in euro degli interessi medesimi; le altre al tasso di cambio di fine periodo.

Eccezioni rispetto ai principi di carattere generale sono evidenziate nelle note in calce alle singole tavole.

Al fine di agevolare la leggibilità e la chiarezza delle informazioni pubblicate su carta, le relative tavole statistiche contengono di norma dati riferiti all'ultimo periodo disponibile; le serie storiche, nonché le distribuzioni caratterizzate da una più elevata disaggregazione dei dati sono diffuse su "BIP on-line".

Il Bollettino contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione; le edizioni successive possono subire aggiornamenti o modifiche in relazione alle eventuali rettifiche successivamente inviate dagli intermediari segnalanti.

I dati relativi ai medesimi fenomeni, desunti da fonti di diversa natura, possono risultare non coincidenti in relazione alle caratteristiche delle specifiche rilevazioni. Ulteriori mancate quadrature tra tavole diverse e all'interno di ciascuna di esse sono da imputare agli arrotondamenti oppure a dati che non vengono evidenziati perché coperti da vincoli di riservatezza.

Per quanto riguarda gli aggregati territoriali si precisa che: per le Regioni si tiene conto dell'elenco di cui all'art. 131 della Costituzione italiana; per le Province si fa riferimento (per continuità statistica) alla situazione esistente all'1.1.1996 fino a settembre 2008 e, da dicembre 2008, sono stati ampliati per tener conto delle province istituite che, alla medesima data, erano già operative (cfr. elenco presente nella Circ. 154 del 22 luglio 1991).

2. Le fonti delle informazioni

Le informazioni contenute nella pubblicazione sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia. In particolare, vengono di seguito illustrate le principali caratteristiche dei flussi informativi in relazione alle specifiche fonti:

- segnalazioni di vigilanza;
- segnalazioni della Centrale dei rischi;
- rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi;
- archivi anagrafici degli intermediari.

2.1 Le segnalazioni di vigilanza

Le segnalazioni sono richieste dalla Banca d'Italia:

- alle istituzioni creditizie in forza dell'art. 51 del Testo unico bancario (D. Lgs. n.385 del 1993);
- alle società di intermediazione mobiliare sulla base dell'art. 12 del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998);
- agli intermediari finanziari in forza dell'art. 107 del Testo unico bancario;
- alle società di gestione del risparmio e alle società di investimento a capitale variabile (Sicav) in forza dell'art. 12 del D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998.

Detti intermediari (sulla base degli schemi segnaletici e con la periodicità specificamente previsti) sono tenuti a inviare flussi informativi (di norma, consistenze di fine periodo e dati di flusso) sulle poste patrimoniali ed economiche, sulle operazioni (ad es. forma tecnica, tipologia dei titoli negoziati o gestiti, durata originaria e residua, divisa) e sulle controparti (localizzazione e attività economica) nonché ulteriori elementi utili per l'analisi dei diversi profili tecnici (concentrazione degli impieghi, struttura della raccolta, esposizione verso l'estero, rapporti creditizi ad andamento anomalo, ecc.).

2.2 Le segnalazioni della Centrale dei rischi

La Centrale dei rischi è disciplinata dalla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio del 29.3.1994, assunta ai sensi degli artt. 53, 67 e 107 del Testo unico bancario. Partecipano al servizio centralizzato dei rischi:

- le banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del testo unico;
- gli intermediari finanziari iscritti nell'albo dei gruppi bancari e/o nell'elenco speciale di cui agli articoli, rispettivamente, 64 e 107 del Testo unico bancario, i quali esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di finanziamento. Sono esonerati gli intermediari finanziari per i quali i crediti al consumo rappresentino oltre il 50 per cento dell'attività di finanziamento. Di conseguenza gli intermediari finanziari che segnalano alla Centrale dei rischi non coincidono con quelli che inviano segnalazioni di vigilanza.

Gli intermediari partecipanti segnalano anche le posizioni di rischio di pertinenza delle proprie eventuali filiali estere, limitatamente a quelle assunte nei confronti dei soggetti residenti in Italia. Tutte le distribuzioni statistiche considerano tali finanziamenti.

Gli intermediari sono tenuti a segnalare mensilmente alla Banca d'Italia la posizione debitoria di cui risulta titolare ciascun cliente singolarmente e in coobbligazione con altri soggetti (cointestazioni e società di persone).

La segnalazione dell'intera posizione di rischio relativa a un determinato cliente è dovuta se ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

- la somma dell'accordato o quella dell'utilizzato del totale dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è d'importo pari o superiore a 30.000 euro;
- il valore delle garanzie personali complessivamente rilasciate dal cliente è d'importo pari o superiore a 30.000;
- la posizione del cliente è in sofferenza, o viene passata a perdita nel corso del mese di riferimento, a prescindere dall'importo;
- il valore nominale dei crediti che l'intermediario ha acquisito dal cliente per operazioni di factoring è d'importo pari o superiore a 30.000 euro;
- il valore delle operazioni effettuate dall'intermediario per conto di terzi è d'importo pari o superiore a 30.000 euro.

Quando la segnalazione è dovuta in relazione al superamento di anche uno solo dei limiti sopra indicati, nella stessa devono figurare tutti i rapporti in essere al nome del cliente a cui essa si riferisce.

Il modello di rappresentazione dei rischi, in vigore dall'1.1.2005 e regolato dal IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, comprende una ripartizione per categorie di censimento (rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca, finanziamenti a procedura

concorsuale e altri finanziamenti particolari, sofferenze, garanzie connesse con operazioni di natura commerciale, garanzie connesse con operazioni di natura finanziaria, garanzie ricevute, derivati finanziari), una sezione informativa (operazioni effettuate per conto di terzi, operazioni in "pool", crediti acquisiti da clientela diversa da intermediari - debitori ceduti, rischi autoliquidanti - crediti scaduti, crediti passati a perdita, crediti ceduti a terzi) e una serie di qualificatori atti a fornire una descrizione più completa delle caratteristiche e della rischiosità delle operazioni in essere (ad es. durata originaria, durata residua, divisa, ecc.).

2.3 Le rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi

La rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi, istituita ai sensi dell'art. 51 del Testo unico bancario, è attualmente regolata dalla Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 della Banca d'Italia ("Rilevazione analitica dei tassi d'interesse. Istruzioni per le banche segnalanti"), in vigore a partire dalla data contabile di marzo 2004. La circolare è reperibile sul sito Internet della Banca seguendo il percorso "Statistiche/Raccolta delle informazioni presso gli intermediari/Segnalazioni creditizie e finanziarie/Normativa di riferimento".

Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente; quelle sui tassi passivi sono, invece, raccolte su base statistica. Per quanto riguarda i tassi attivi, sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria - escludendo quindi autorità bancarie e banche - dalle filiali italiane degli intermediari partecipanti, rientranti nelle seguenti categorie di censimento: rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca. Gli intermediari sono tenuti a inviare le informazioni richieste per ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell' utilizzato dei suddetti finanziamenti segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. 2). Per tutti i finanziamenti oggetto della rilevazione in essere alla fine del trimestre, gli intermediari segnalano numeri e competenze; le competenze vanno distinte in interessi e in commissioni e spese. Sulla base dei dati rilevati, i tassi di interesse pubblicati nelle tavole statistiche vengono calcolati come media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela - escludendo le operazioni a tasso agevolato - secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} \times 365) / \text{Numeri computistici}$$

Per le nuove operazioni a scadenza, le banche segnalano il tasso di interesse annuo effettivo globale TAEG (definito nella Direttiva 87/102/CEE) e l'ammontare del finanziamento concesso. Nelle tavole statistiche aventi come oggetto il TAEG, viene pubblicato il tasso medio ponderato sulla base dell'ammontare dei finanziamenti.

Per quanto attiene ai tassi passivi, sono oggetto di rilevazione le informazioni sulle condizioni applicate ai depositi in conto corrente a vista di clientela ordinaria in essere alla fine del trimestre presso le filiali italiane delle banche partecipanti. Per le operazioni oggetto di rilevazione gli intermediari segnalano, in forma aggregata, le seguenti informazioni:

- la somma degli interessi maturati nel trimestre di riferimento (indipendentemente dal momento della liquidazione);
- la somma dei numeri computistici relativi al trimestre di riferimento.

Nelle tavole statistiche viene pubblicato il tasso medio ponderato, secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} \times 365) / \text{Numeri computistici}$$

Fino a marzo 2010 la rilevazione sui tassi passivi comprendeva anche l'attività economica della clientela secondo la classificazione di cui alla circ. n. 140/91. Da giugno 2010 l'attività economica della clientela non è più oggetto di rilevazione.

2.4 Gli archivi anagrafici degli intermediari

Le informazioni di tipo anagrafico, relative agli intermediari creditizi e finanziari soggetti alla vigilanza della Banca d'Italia e alle attività che gli stessi sono stati autorizzati a esercitare, sono desunte da appositi albi o elenchi tenuti dalla Banca medesima o dalla Consob in osservanza delle leggi vigenti. In particolare:

- a norma dell'art. 13 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 la Banca d'Italia iscrive in un apposito albo le banche autorizzate in Italia e le succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio della Repubblica;

- a norma dell'art. 19 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Consob, sentita la Banca d'Italia, autorizza l'esercizio dei servizi di investimento da parte delle società di intermediazione mobiliare (Sim). Ai sensi dell'art. 20 della medesima legge la Consob iscrive le Sim in un apposito albo, dandone comunicazione alla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 107 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 il Ministro del Tesoro, sentite la Banca d'Italia e la Consob, determina i criteri oggettivi, riferibili all'attività svolta, alla dimensione e al rapporto tra indebitamento e patrimonio, in base ai quali sono individuati gli intermediari finanziari che si devono iscrivere in un elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 35 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza l'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio e del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento da parte delle società di gestione del risparmio; le stesse sono iscritte, ai sensi dell'art. 36, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.
- a norma dell'art. 44 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza la costituzione delle società di investimento a capitale variabile (Sicav); le Sicav autorizzate in Italia sono iscritte, ai sensi dell'articolo 45, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Il recepimento della Direttiva 2004/39/CE relativa agli strumenti finanziari (MIFID), e il relativo decreto di attuazione (D.Lgs. del 17 settembre 2007, n.164) entrato in vigore il 1° novembre 2007, hanno ampliato il novero dei servizi di investimento che possono essere svolti dai soggetti abilitati. Pertanto, nell'ambito delle attività di intermediazione mobiliare sono stati inseriti due nuovi servizi di investimento: consulenza in materia di investimenti e gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.

3. Avvertenze per l'analisi temporale delle distribuzioni statistiche

Le rilevazioni sono state interessate nel corso del tempo da modifiche volte a razionalizzare ovvero ad arricchire i flussi informativi richiesti agli intermediari. Al fine di consentire una corretta interpretazione degli eventuali elementi di discontinuità delle serie storiche dei dati, si riportano di seguito le modifiche di maggiore rilievo apportate alle specifiche rilevazioni.

3.1 Le segnalazioni di vigilanza

Dal gennaio 1994: può verificarsi una discontinuità dovuta alle nuove modalità di rilevazione contabile e segnaletica delle operazioni "pronti contro termine" con obbligo di rivendita a termine, da parte del cessionario, delle attività (ad es. i titoli) oggetto della transazione. Dette operazioni, infatti, coerentemente con la normativa sui bilanci, vengono annoverate tra le forme di finanziamento/raccolta con le rispettive controparti (Banca d'Italia, istituzioni creditizie, clientela ordinaria) e ricevono, pertanto, una specifica evidenza segnaletica. Conformemente alla nuova impostazione di bilancio, dall'1.1.1994 sono inclusi nel portafoglio "titoli" i buoni fruttiferi (ad eccezione di quelli postali) e i certificati di deposito diversi da quelli interbancari.

Dal gennaio 1995: la despecializzazione degli enti creditizi, sancita dal Testo unico bancario, si è riflessa, sotto il profilo segnaletico :

- nell'adozione di uno schema unico per l'inoltro delle segnalazioni di vigilanza di tutte le banche;
- nell'unificazione, presso l'azienda bancaria, delle segnalazioni inviate in precedenza dalle ex sezioni di credito speciale.

A partire da tale data, per le informazioni pubblicate l'universo degli intermediari creditizi preso in considerazione è costituito dal sistema bancario nel suo complesso; viene meno, pertanto, ogni riferimento al "campione di aziende" utilizzato fino al 31.12.1994.

Il processo di adeguamento ai nuovi schemi segnaletici da parte degli ex istituti e sezioni di credito speciale cessa di avere i suoi effetti solo a partire da dicembre 1996 (settembre 1996 per i dati pubblicati su "BIP on-line"). Fino a questa data gli importi degli impieghi e dei depositi derivati dalle vecchie segnalazioni di alcuni ex istituti sono inclusi nel totale (in quanto attribuiti ai "dati non ripartibili") ma non sono distribuiti secondo i criteri di classificazione previsti da alcune tavole analitiche.

Inoltre, a seguito della confluenza delle informazioni relative a ex sezioni nelle statistiche delle rispettive case madri, possono verificarsi casi di discontinuità nelle serie storiche relative alla distribuzione degli impieghi e dei depositi per localizzazione dello sportello.

Dal marzo 1998: le tavole pregresse concernenti i finanziamenti oltre il breve termine sono state in taluni casi consolidate al fine di agevolare la lettura comparata delle informazioni. I dati di dettaglio continuano a essere forniti su "BIP on-line".

Dal gennaio 1999: in relazione all'avvio della III fase dell'Unione Monetaria Europea e alle connesse modifiche nelle segnalazioni di vigilanza, all'interno di alcune tavole del "Bollettino Statistico", si è provveduto a ridefinire il concetto di autorità bancarie centrali; di conseguenza, i "rapporti con Banca d'Italia e Ufficio Italiano dei Cambi" sono stati ridenominati come "rapporti con Banca d'Italia e Banca Centrale Europea".

Dal gennaio 2005: nell'ambito della classificazione "istituzionale" è stata eliminata la categoria degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" che è confluita nel raggruppamento "Banche s.p. a."

Dal dicembre 2006: le segnalazioni di vigilanza sono state adeguate ai nuovi principi contabili IAS/IFRS (aggiornamento n. 18 della circ. n. 49); in tale occasione, inoltre, sono stati apportati taluni adeguamenti alle altre sezioni. Le modifiche hanno comportato gli impatti seguenti sui fenomeni oggetto di pubblicazione:

a. nella situazione contabile delle banche (unità operanti in Italia e unità operanti all'estero) sono state inserite nuove voci relative, per quanto riguarda l'attivo, alle riserve di valutazione di valore negativo e, per il passivo, alle riserve di valutazione di valore positivo. Per le unità operanti in Italia, tali voci confluiscono rispettivamente negli aggregati "poste patrimoniali negative" (tavole tdb10017, tdb10018 e tdb10019) e "capitale, riserve" e fondi patrimoniali (tavole tdb10027, tdb10028 e tdb10029); per le unità operanti all'estero rispettivamente nelle "voci residuali dell'attivo" e nel "fondo" di dotazione e riserve "patrimoniali" (tavola tdb10033). b. sono state eliminate dalle segnalazioni le voci relative ai "fondi rischi su crediti", di conseguenza nelle tavole relative al passivo (tavole tdb10027, tdb10028 e tdb10029) è stato eliminato il relativo dettaglio informativo, mentre nella tavola relativa alle unità operanti all'estero (tdb10033) l'aggregato "voci residuali del passivo" non contiene più tale voce.

Dal dicembre 2008: con la Circ. n. 272 del 30 luglio 2008 ("Matrice dei conti") è stato ridisegnato lo schema di rilevazione delle segnalazioni statistiche di vigilanza che le banche sono tenute ad inviare alla Banca d'Italia. Nonostante le modifiche segnaletiche introdotte, i più significativi fenomeni diffusi con il Bollettino Statistico possono comunque ritenersi in continuità sostanziale con il passato. Per quanto riguarda gli aspetti specifici su tale tematica collegati ai singoli fenomeni rilevati, si rimanda al glossario contenuto nella presente pubblicazione.

Per quanto riguarda l'esposizione delle banche italiane verso l'estero, lo schema segnaletico, già comprendente le attività per cassa delle filiali e controllate estere, è stato integrato con l'informazione relativa alle finanziarie residenti controllate.

Con il 7° aggiornamento della Circ. 217 del 5 agosto 1996 ("Manuale per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107") sono state adeguate le segnalazioni di vigilanza relative alle società finanziarie ex art. 107 sia ai nuovi principi contabili internazionali sia alle nuove norme prudenziali. In ragione delle citate modifiche segnaletiche si sono determinate talune discontinuità statistiche con riguardo ai finanziamenti non bancari.

Il concetto di "durata" è stato reso uniforme in tutti i fenomeni desunti dalle segnalazioni di vigilanza allineandolo a quanto previsto per le segnalazioni armonizzate per la Banca Centrale Europea; per maggiori dettagli informativi si rimanda al glossario contenuto nella presente pubblicazione.

Da giugno 2010, per effetto del Regolamento BCE/2008/32 e di alcune modifiche apportate alle Segnalazioni di vigilanza, le serie storiche dei depositi e dei prestiti registrano una discontinuità statistica. In particolare, la serie storica dei prestiti include tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS), in analogia alla redazione dei bilanci. L'applicazione ha comportato la re-iscrizione in bilancio di attività precedentemente cancellate e passività ad esse associate, con un conseguente incremento delle serie storiche dei prestiti e dei depositi.

Con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ. 140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attività" dei "Prestiti al settore

produttivo" e' composta come segue: "Attivita' industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

3.2 Le segnalazioni alla Centrale dei rischi

Dal marzo 1991: e' stato eliminato il limite minimo di censimento per le segnalazioni a sofferenza, precedentemente pari a 10 milioni di lire.

Dal gennaio 1993: l'obbligo di segnalazione e' stato esteso alle filiali all'estero di banche italiane limitatamente ai finanziamenti concessi a soggetti residenti in Italia.

Dal gennaio 1996: la soglia di rilevazione dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela e' stata elevata a 150 milioni di lire; prima di tale data il limite minimo di censimento era di 80 milioni di lire. Nessuna modifica e' intervenuta per i crediti in sofferenza e per le garanzie personali rilasciate dalla clientela.

Dal gennaio 1997: A seguito dell'introduzione del nuovo modello di rappresentazione dei rischi e' stato possibile arricchire le distribuzioni statistiche con nuove e piu' articolate tipologie di informazioni sui rapporti tra la clientela e le istituzioni creditizie segnalanti (cfr. par. 2.2). Inoltre, i dati aggregati relativi ai finanziamenti per cassa, alle sofferenze e alle garanzie rilasciate alla clientela non sono piu' depurati delle singole posizioni di rischio di importo inferiore a 150 milioni di lire. Precedentemente a tale data il modello di rappresentazione dei rischi comprendeva nove categorie di censimento: operazioni di smobilizzo crediti, prestiti diretti, conti correnti, operazioni con l'estero, sofferenze, operazioni con garanzia reale, operazioni a media e a lunga scadenza e varie, garanzie prestate alla clientela, garanzie personali ricevute dalla clientela. I finanziamenti per cassa e le garanzie prestate erano rilevati sotto il duplice profilo dell' importo accordato e utilizzato; per le garanzie ricevute era rilevato l'impegno di garanzia commisurandolo, ove non altrimenti indicato, al maggiore valore tra il totale dell'accordato e dell'utilizzato.

Dal gennaio 2002: la soglia di rilevazione, prima pari a 150 mln. di lire (equivalente a 77.469 euro), e' stata fissata a 75.000 euro.

Dal gennaio 2005: a seguito dell'introduzione, con il IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, del nuovo modello di rappresentazione dei rischi, gli intermediari devono segnalare distintamente: - i crediti in sofferenza per un ammontare pari agli importi erogati inizialmente, al netto di eventuali rimborsi e al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati; - lo stock dei passaggi a perdita eventualmente effettuati e via via accumulati durante l'intera durata del rapporto creditizio. Precedentemente a tale data, le sofferenze venivano segnalate al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita. Le serie pubblicate continuano comunque, ove non diversamente indicato, a riferirsi alle sofferenze al netto dei passaggi a perdita. Tuttavia, si osserva, specie per le informazioni relative agli intermediari finanziari, una certa discontinuita' nei dati tra dicembre 2004 e marzo 2005. Si avverte inoltre che, sempre a seguito dell'aggiornamento normativo citato, non e' piu' possibile scorporare la quota parte delle sofferenze nette assistita da garanzie reali; di conseguenza, a partire dal gennaio 2005 tale dettaglio e' oggetto di pubblicazione con esclusivo riferimento alle sofferenze "lorde". Infine, in relazione a quanto stabilito dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea II) che considera la soglia di 1.000. 000 di euro come uno dei criteri di separazione tra clientela "retail" e clientela "corporate", si e' provveduto - ove possibile - ad evidenziare detta soglia nelle tavole disaggregate per classi di grandezza.

Dal gennaio 2009: con il IX aggiornamento della circ. N. 139 dell'11.2.1991, la soglia di censimento della Centrale dei rischi viene abbassata da 75.000 a 30.000 euro. Le sofferenze continuano ad essere rilevate senza limiti d'importo. I tassi di decadimento e le sofferenze rettifiche costruiti da marzo 2009 sono stati calcolati mantenendo invariato il limite di 75.000 euro.

Dal giugno 2009: a seguito della modifica, con il XII aggiornamento della Circolare 139 dell'11.2.1991, dell'articolazione dei valori delle variabili "durata originaria" e "durata residua" in uso nelle segnalazioni di Centrale dei Rischi, il concetto di breve termine e' ora riferito ad una durata inferiore ai 12 mesi. Precedentemente a tale data il concetto si riferiva invece ad una durata inferiore ai 18 mesi.

Con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ. 140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attivita'" dei "Prestiti al settore produttivo" e' composta come segue: "Attivita' industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

3.3 Le rilevazioni sui tassi di interesse

Dal marzo 1993: nella formula per il calcolo dei tassi attivi, la durata dell'anno commerciale (360 giorni) e' stata sostituita con quella dell'anno civile (365 giorni).

Dal gennaio 1996: l'innalzamento del limite di censimento della Centrale dei rischi da 80 a 150 milioni di lire ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi. Al fine di consentire la confrontabilita' dei dati contenuti nelle serie storiche, limitatamente ai periodi del 1995 e del 1996, sono stati eliminati dalle tavole dei tassi attivi i rapporti riferiti agli affidamenti che non oltrepassano i nuovi limiti di censimento.

Dal gennaio 1997: le distribuzioni relative ai tassi di interesse attivi riflettono il diverso dettaglio informativo del nuovo modello di rilevazione della Centrale dei rischi (cfr. par. 2.2).

Dal marzo 1998: vengono pubblicati i tassi applicati sulle operazioni a medio e a lungo termine in essere alla fine del periodo di riferimento.

Dal marzo 2001: vengono pubblicati con periodicit  trimestrale i tassi passivi effettivi, in precedenza aventi cadenza annuale (cfr. pure le "Precisazioni" concernenti il fascicolo del Bollettino III/2001).

Dal gennaio 2002: la variazione del limite di censimento della Centrale dei rischi da 77.469 a 75.000 euro ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi.

Dal marzo 2004: con la Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 la rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi e' stata profondamente rinnovata; e' stato ampliato il numero di banche segnalanti e lo schema segnaletico e' stato integrato e modificato. Conseguentemente, le tavole statistiche del Bollettino e del Quadro di sintesi sono state completamente rinnovate.

Per i tassi attivi con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ.140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attivit " dei "Prestiti al settore produttivo" e' composta come segue: "Attivit  industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

3.4 Classificazioni degli intermediari segnalanti in vigore fino al 31 dicembre 1994

A) Classificazione giuridica delle ex aziende di credito: ripartizione degli enti sulla base del criterio istituzionale gi  previsto dall'abrogato art. 5 della "Legge Bancaria". Peraltro, e' stata data autonoma evidenza agli istituti centrali di categoria, in considerazione delle loro peculiarit  operative. Le filiali di banche estere presenti sul territorio nazionale sono state ricomprese nel gruppo delle "banche di credito ordinario".

B) Classificazione dimensionale delle banche con raccolta a breve termine: la classificazione e' stata introdotta nelle statistiche della Banca d'Italia nel 1967.

All'epoca si stabil  di:

- considerare solo un campione di aziende (348 su 1.236 aziende di credito), presso le quali si accentrava il 98 per cento circa dei depositi;
- classificare separatamente le banche dalle casse, in considerazione delle differenze istituzionali e di comportamento tra le due categorie di aziende;
- prendere, quale parametro ordinatore, un indice della capacit  operativa, rappresentato dalla somma dei depositi di clienti, dei depositi di istituti di credito speciale, dei fondi di terzi in amministrazione e del patrimonio (media dei dati trimestrali per il 1967);
- distribuire banche e casse in cinque gruppi (maggiori, grandi, medie, piccole e minori);
- determinare valori limite inferiori delle classi uguali per banche e casse (rispettivamente 1.000, 500, 200 e 50 miliardi) e tali da assicurare distanze sufficientemente ampie tra l'azienda marginale di ciascun gruppo e la prima del successivo;
- mantenere immutata la definizione delle classi e la distribuzione delle aziende di credito da un anno all'altro e rivedere la graduatoria ogni cinque anni, al fine di disporre di serie continue

per un periodo sufficiente a consentire analisi temporali, ma non tanto esteso da privare di significato la caratteristica dimensionale di ciascun gruppo.

La revisione della graduatoria alla scadenza dei primi due quinquenni fu eseguita mantenendo i criteri generali di classificazione sopra indicati e applicando ai valori-limite di separazione tra le classi il saggio quinquennale di crescita del parametro ordinatore registrato dall'insieme delle banche e casse di risparmio.

Nel 1983 il parametro di riferimento fu esteso alla raccolta netta all'estero delle aziende di credito, al fine di mantenerlo coerente con il concetto di credito potenziale sull'interno sul quale la classificazione stessa è basata; nella circostanza furono anche rivisti i valori-limite di separazione tra le classi in modo da massimizzare la distanza, in termini del parametro scelto, tra l'ultima azienda di ciascun gruppo e la prima del gruppo successivo. Nel 1988, in occasione della revisione del campione di aziende considerato, furono apportati aggiustamenti marginali che riguardarono esclusivamente il gruppo delle "minori".

La classificazione dimensionale, utilizzata nei Bollettini fino al 31 dicembre 1994, si riferiva a tutte le aziende "a breve" in esercizio. I criteri di definizione dei gruppi di aziende erano coerenti con quelli, sopra descritti, applicati al "campione", con eccezione dell'ultima classe (banche "minori"), nella quale venivano ricomprese anche banche non incluse nel "campione" stesso. A partire dai dati riferiti al 1994, è stata abbandonata la ripartizione, nell'ambito delle banche con raccolta a breve termine, tra ex banche ed ex casse per gruppi dimensionali.

C) Classificazione istituzionale degli istituti di credito speciale. Ripartizione degli istituti di credito speciale, sulla base della specializzazione istituzionale, nei seguenti raggruppamenti: istituti di credito mobiliare, sezioni per il finanziamento delle opere pubbliche, istituti di credito fondiario e edilizio, istituti di credito agrario.

A partire dal Bollettino riferito ai dati di marzo 1992, le classificazioni per categorie "istituzionali" delle aziende di credito e degli istituti di credito speciale - descritte nei punti sub A) e C) - non sono state più utilizzate, in quanto sono da ritenersi non più significative, in conseguenza delle modifiche strutturali del sistema creditizio derivanti dalla attuazione della cosiddetta "legge Amato".

3.5 Eventi particolari

L'analisi temporale delle distribuzioni statistiche deve tenere conto di eventi particolari (ad es. instaurazione di procedure concorsuali, cessione di crediti in sofferenza, ecc.), relativi a singoli intermediari segnalanti, che possono introdurre elementi di discontinuità nelle serie storiche ovvero disallineamenti tra i flussi informativi desunti dalle diverse fonti segnaletiche. Si evidenziano, di seguito, i principali e più recenti eventi della specie.

Dal giugno 1996: in relazione all'avvio della procedura di liquidazione volontaria da parte dell'Isveimer si verificano casi di discontinuità nelle serie storiche derivate dalle segnalazioni di vigilanza; le stesse inoltre presentano disallineamenti rispetto a quelle tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi.

Dal dicembre 1996: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 200 miliardi di lire e, a partire dal marzo 1997, per ulteriori 280 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di un portafoglio di mutui ipotecari in sofferenza.

Dal gennaio 1997: a seguito di un'operazione di cessione di crediti da parte del Banco di Napoli a una società non bancaria dallo stesso controllata, si verificano discontinuità nelle serie degli impieghi e delle sofferenze e nella loro disaggregazione per localizzazione e settorializzazione economica dell'affidato; in particolare, i crediti in sofferenza presentano una riduzione di importo pari a circa 8.800 miliardi di lire.

Dal settembre 1997: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 2.800 miliardi di lire, alla sottoposizione a procedura concorsuale della Sicilcassa S.p.A.

Dal marzo 1998: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 420 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti fondiari in sofferenza.

Dal giugno 1998: le serie interessate dalla classificazione per settori e comparti di attivita' economica presentano una discontinuita' attribuibile all'adeguamento ai nuovi criteri di settorizzazione coerenti con le previsioni del sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC95); in particolare si evidenziano le discontinuita' nelle serie relative al settore "imprese non finanziarie" e al sottosettore "famiglie produttrici".

Dal giugno 1999: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuita' imputabile, per circa 3.000 miliardi di lire, a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza.

Dal settembre 1999: a seguito di un'operazione di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale di circa 3.600 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 2.000 mld., da incagli per 1.000 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie storiche desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare una discontinuita'.

Dal dicembre 1999: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11.000 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 8.000 mld., da incagli per 1.300 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuita'. Si avverte, inoltre, che alcuni casi rilevanti di riorganizzazione dell'attivita' di gestione patrimoniale hanno determinato il travaso da SIM verso le S.G.R. dei relativi gruppi della totalita' dei patrimoni gestiti, per un importo totale pari a circa 80.000 miliardi di lire.

Dal giugno 2000: a seguito di operazioni di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 3.000 miliardi di lire, alcune serie storiche desunte dalle segnalazioni di vigilanza possono presentare discontinuita'. Si avverte inoltre che, a seguito di precisazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, sono state apportate le seguenti modifiche alla tavola concernente l'"Esposizione verso l' estero": i crediti erogati alla Banca Centrale Europea sono stati attribuiti alla Germania invece che agli Organismi Internazionali; i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti al Regno Unito invece che ai Centri finanziari offshore. Tali modifiche potrebbero dare luogo a discontinuita' nelle serie storiche dei paesi interessati.

Dal settembre 2000: a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle SIM di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, e' stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operativita'. Cio' puo' avere determinato talune discontinuita' nelle serie storiche interessate.

Dal dicembre 2000: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 20.000 miliardi di lire (dei quali 10.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuita'. Si avverte, inoltre, che a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle banche di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, e' stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operativita'. Cio' puo' avere determinato talune discontinuita' nelle serie storiche interessate.

Dal marzo 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti non in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 5.600 miliardi di lire, alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuita'.

Dal giugno 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 19.000 miliardi di lire (dei quali 15.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuita'.

Dal settembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuita'.

Dal dicembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono

presentare delle discontinuità'. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero":

- a seguito di precisazioni da parte della BRI sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti ai Centri finanziari offshore invece che al Regno Unito;
- l'esposizione in valuta locale dei Paesi dell'UME comprende le attività denominate in euro e nelle altre valute dell'Unione.

Dal marzo 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (dei quali 1,2 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero", a causa decisioni della Banca Centrale Argentina in merito alla sospensione dall'obbligo di pubblicazione delle situazioni contabili, alcune banche italiane non hanno prodotto tempestivamente segnalazioni complete sulla esposizione verso controparti residenti in quel Paese. Pertanto, in tali casi, nel calcolo degli aggregati relativi all'Argentina riferiti al primo trimestre 2002 sono state utilizzate le segnalazioni al 31 dicembre 2001.

Dal giugno 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (dei quali 826 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 250 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,5 miliardi di euro (dei quali 69 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1 miliardo di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal gennaio 2004: la trasformazione dell'assetto istituzionale di un operatore di dimensioni rilevanti ha comportato discontinuità' nelle serie statistiche, particolarmente evidenti nelle tavole relative all'intermediazione mobiliare.

Dal marzo 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,6 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 0,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 334 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 173 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,4 miliardi di euro (dei quali 251 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,8 miliardi di euro (dei quali 287 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 14,9 miliardi di euro (dei quali 10,2 mld relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,1 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,3 miliardi di euro (dei quali 57 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

A partire dalla data contabile relativa al 30.9.2006, le classificazioni inerenti alla "settorizzazione della clientela" sono state adeguate al nuovo assetto disciplinato dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991. Si segnala, inoltre, che taluni aggregati sono stati modificati per enucleare le informazioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. (CDP), in precedenza incluse nel settore delle "Amministrazioni Pubbliche", dal concetto di "clientela ordinaria": gli importi alla data contabile del 30.9.2006 potrebbero risentire di tale nuova classificazione.

Dal dicembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 10,5 miliardi di euro (dei quali 190 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,5 miliardi di di euro (dei quali 9 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 9,3 miliardi di euro (dei quali 1,1 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 17 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 12 miliardi di euro (dei quali 2 mld relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 13 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'. Si informa inoltre che, per tenere conto della evoluzione nella operatività verso l'estero del sistema bancario italiano, è stata aggiornata la lista dei paesi di controparte, pubblicata sulla tavola TDB30274, togliendo quelli caratterizzati da esposizioni non più significative (Ecuador, Paraguay, Nigeria, Iraq) e aggiungendo quelli con esposizioni più elevate (Bosnia Erzegovina, Rep. Slovacca, Kazakistan, Gibilterra, Jersey)

Dal giugno 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 15 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'. L'incremento rilevato sulle sofferenze di settembre è da ricondurre, per circa 2 mld di euro, alle prime segnalazioni effettuate da intermediari finanziari che in precedenza si erano resi cessionari di portafogli crediti.

Dal dicembre 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,4 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11,3 miliardi di euro (dei quali circa 4,8 milioni relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 25,1 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 13,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 24 miliardi di euro (dei quali 278 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2010: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,5 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2010: alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità' dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti in bonis del controvalore complessivo di circa 460 milioni di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

A partire da giugno 2010 le informazioni di Vigilanza sugli impieghi includono tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi

contabili internazionali (IAS). L'applicazione dei principi IAS ha quindi comportato la re-iscrizione in bilancio di attività precedentemente cancellate e delle passività ad esse associate, con un conseguente incremento delle serie storiche dei prestiti e, anche se in misura inferiore, dei depositi. L'impatto è stato ripartito anche per dettaglio geografico e settoriale ed è consultabile nell'edizione III - 2010 in versione PDF.

Dal settembre 2010 alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 153 milioni di euro (dei quali 53 mln. relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2010, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1,73 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Da marzo 2011 alcune serie di fonte Segnalazioni di Vigilanza e Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 75 milioni di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS). A seguito di operazioni di concentrazione bancaria che hanno interessato delle società finanziarie, si sono verificate discontinuità nelle serie delle sofferenze di fonte Matrice dei conti. Nelle serie delle sofferenze di fonte Centrale dei Rischi tali operazioni hanno impatto nel trimestre successivo in virtù del fatto che gli intermediari coinvolti hanno temporaneamente continuato a produrre segnalazioni separate.

Da giugno 2011 le serie delle sofferenze di fonte Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta a operazioni di concentrazione bancaria che hanno interessato delle società finanziarie (cfr. trimestre precedente). Alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 109 milioni di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal settembre 2011, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 9 milioni (dei quali 6,9 mln. relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2011, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 216 milioni di euro (dei quali 30 mln. relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal marzo 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1,6 miliardi (tutti relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal giugno 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 600 milioni (tutti relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal settembre 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 930 milioni (dei quali 68 mln. relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 257 milioni (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Glossario

Glossario dei componenti del fascicolo

ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING : UTILIZZATO	v. ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: - ACCORDATO OPERATIVO UTILIZZATO: Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: ACCORDATO OPERATIVO	ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: nelle informazioni di fonte Centrale dei rischi si tratta degli anticipi concessi a fronte di crediti vantati dal cedente e ceduti pro solvendo e pro soluto. Nelle informazioni di fonte "Statistiche di vigilanza" gli anticipi si riferiscono alle sole cessioni pro solvendo inclusive anche del pro soluto formale. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
ATM ATTIVI	apparecchiature automatiche abilitate a operare con il pubblico, che consentono l'effettuazione di operazioni di cassa con il contestuale aggiornamento del saldo dei conti di pertinenza della clientela ed, eventualmente, di altre operazioni bancarie con carattere sia dispositivo (giroconti, bonifici, ecc.) sia informativo.
ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE IN CONTRATTI DERIVATI (FLUSSO TRIMESTRALE)	contratti orientati a modificare l'esposizione ai c.d. rischi di mercato dei soggetti contraenti. Sono in genere caratterizzati da uno schema negoziale che prevede il regolamento a una data futura del differenziale tra il prezzo (o rendimento) corrente a quella data di uno strumento finanziario di riferimento e quello predeterminato nel contratto, oppure la consegna o l'acquisto a una data futura di uno strumento finanziario a un prezzo prefissato. Nei dati relativi all'attività di negoziazione i contratti derivati con titolo sottostante sono valorizzati in base al prezzo convenuto, quelli senza titolo sottostante in base al capitale di riferimento. Fanno eccezione alcuni strumenti che sono invece valorizzati nel seguente modo: - le opzioni e i "futures" su indici di borsa in base al capitale di riferimento moltiplicato per il valore dell'indice alla data del contratto; - le opzioni su "future" in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future"; - i "futures" su titoli di debito in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future". In relazione all'operatività in strumenti derivati, nel caso di contratti negoziati su mercati organizzati, le operazioni di acquisto e vendita che rappresentino l'una la chiusura dell'altra non sono rappresentate.
ATTIVITA' ECONOMICA	Raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base dell'attività produttiva prevalente. A partire da giugno 2010 l'attività economica svolta dalla clientela è rappresentata sulla base della classificazione ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT (www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco). Nel rispetto dei vincoli di riservatezza delle informazioni, in taluni casi vengono calcolate delle aggregazioni di Sezioni e Divisioni. In particolare, l'attività economica della clientela è ripartita nelle singole Sezioni da A a N e nell'insieme delle sezioni da O a T. Della sezione C viene dato il dettaglio delle Divisioni 19, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28 e 31 e le seguenti aggregazioni di Divisioni: 10 + 11 + 12; 13 + 14 + 15; 17 + 18, 20 + 21; 29 + 30; 16 + 32 + 33. Della sezione J viene dato anche il dettaglio della Divisione 61. In talune tavole del Bollettino l'attività economica è invece rappresentata a livello di macroattività "Industria" (Sezz. da B a E), "costruzioni" (Sez. F), "servizi" (Sezz. da G a T).
BREVE TERMINE	Si intende una durata fino ai 12 mesi. Sino alla data contabile di dicembre 2008/marzo 2009 per le segnalazioni di Vigilanza/Centrale dei Rischi il concetto si riferiva invece ad una durata fino ai 18 mesi.
CENTRI FINANZIARI OFF-SHORE	si tratta dei centri finanziari in cui, a causa della favorevole regolamentazione dell'attività bancaria e finanziaria o dei vantaggi di natura fiscale, vengono intermediati fondi raccolti e impiegati principalmente in altri paesi; ne sono esempi le isole Cayman, Singapore e Hong Kong.
COLLOCAMENTO CON GARANZIA	operazioni di collocamento di valori mobiliari di cui l'intermediario garantisce il buon esito. Sono incluse le operazioni con preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo da parte dell'intermediario.
COMUNI SERVITI DA BANCHE (NUMERO)	comuni nei quali è operativo almeno uno sportello bancario.

CREDITI DI FIRMA A CLIENTELA	operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo.
CREDITO AL CONSUMO	Si indica - ai sensi dell'art. 121 del Testo Unico Bancario - la concessione nell'esercizio di un'attività commerciale o professionale, di credito sotto forma di dilazione di pagamento, di finanziamento o di altra analoga facilitazione finanziaria a favore di una persona fisica che agisce per gli scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta (consumatore).
DEPOSITI	Raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi (con durata prestabilita, a vista, overnight e rimborsabili con preavviso), buoni fruttiferi, certificati di deposito, e conti correnti. A partire da dicembre 2008 l'aggregato è calcolato al valore nominale anziché al valore contabile e include i conti correnti di corrispondenza, i depositi cauzionali costituiti da terzi e gli assegni bancari interni.
DEPOSITI BANCARI E RISPARMIO POSTALE	Per il contenuto della voce "Depositi" si fa rimando alla analoga voce del glossario. Rientrano in tale forma tecnica anche i conti correnti segnalati da Bancoposta ove pubblicati congiuntamente a quelli delle banche. Il "Risparmio postale" è rappresentato dai libretti di risparmio postale e buoni postali fruttiferi (inclusi quelli con rimborso a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Cassa Depositi e Prestiti).
DERIVATI CREDITIZI: ACQUISTI DI PROTEZIONE	Si riferiscono al valore nozionale dei derivati creditizi di negoziazione ai fini di vigilanza, di copertura, di negoziazione IAS non di vigilanza, derivati/impegni su azioni proprie, stock option. Nel caso di acquisto di protezione (vendita del rischio) i dati si riferiscono al "protection seller".
DERIVATI CREDITIZI: VENDITE DI PROTEZIONE	Si riferiscono al valore nozionale dei derivati crediti di negoziazione ai fini di vigilanza, di copertura, di negoziazione IAS non di vigilanza, derivati/impegni su azioni proprie, stock option. Nel caso di vendita di protezione (acquisto del rischio) i dati si riferiscono al "protection buyer".
DERIVATI FINANZIARI: VALORE INTRINSECO	rappresenta il valore intrinseco positivo dell'operazione, ovvero il credito vantato dall'intermediario nei confronti della controparte alla data di riferimento della segnalazione, al netto degli eventuali accordi di compensazione contrattuali stipulati tra le parti.
DESTINAZIONE ECONOMICA E GEOGRAFICA DELL'INVESTIMENTO	mira a individuare la natura e la localizzazione dei beni di investimento o durevoli oggetto del finanziamento indipendentemente dalla classificazione economica e dalla localizzazione del cliente. Si distingue in particolare tra "Investimenti non finanziari" e "Altri investimenti". Gli "Investimenti non finanziari" si ripartiscono in "Costruzioni" (Abitazioni, Fabbricati non residenziali: rurali, Altri fabbricati non residenziali:rurali), "Opere del Genio Civile" e "Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari" (a loro volta distinti tra rurali e altri). Gli "Altri investimenti" si distinguono in "Acquisto immobili" (Abitazioni: famiglie consumatrici, Abitazioni: altri soggetti, Altri immobili: rurali e Altri immobili: altri), "Acquisto di beni durevoli da parte di famiglie consumatrici", "Investimenti finanziari" e "Altre destinazioni". Per maggiori dettagli si rimanda al nostro sito, circ. n. 272/2008, sezione C.16 - Finalità del credito.
DURATA ORIGINARIA DEL TASSO	identifica il periodo contrattualmente stabilito entro il quale il tasso di interesse non può cambiare. Tale variabile di classificazione è valorizzata solo per i rischi autoliquidanti e per le operazioni a scadenza; tuttavia, per convenzione, alle operazioni a revoca è attribuita la classe di durata "tasso di interesse variabile o determinato per un periodo fino a 1 anno".

ENTI SEGNALANTI

soggetti che producono le segnalazioni da cui sono tratte le informazioni pubblicate. Si tratta delle banche, delle società finanziarie ex art. 107 del TUB e della Cassa Depositi e Prestiti (CDP). Le diverse tavole presentano dati riferiti a una o più tipologie di segnalanti. Con riguardo alle banche sono previste le seguenti classificazioni: **GRANDI RAGGRUPPAMENTI DI BANCHE** classificazione in tre grandi raggruppamenti basati sulla tipologia della raccolta (a breve, a medio e a lungo termine), sulla dimensione (maggiori-grandi, medie, piccole-minori) e sulla localizzazione della sede (centro-nord, mezzogiorno). La prima classificazione non viene più utilizzata a partire da gennaio 2005 e la seconda da dicembre 2008. **GRUPPI DIMENSIONALI DI BANCHE** classificazione in cinque gruppi: maggiori, grandi, medie, piccole e minori. L'attuale classificazione in gruppi dimensionali è stata effettuata sulla base della media centrata a 5 termini dei valori trimestrali del totale dei fondi intermediati, attribuendo peso 1 all'ultimo trimestre del 2005 e del 2006 e peso 2 ai trimestri intermedi. Di seguito si riportano i criteri di attribuzione ai gruppi: - banche maggiori: fondi intermediati medi superiori a 60 miliardi di euro; - banche grandi: fondi intermediati medi compresi tra 26 e 60 miliardi di euro; - banche medie: fondi intermediati medi compresi tra 9 e 26 miliardi di euro; - banche piccole: fondi intermediati medi compresi tra 1,3 e 9 miliardi di euro; - banche minori: fondi intermediati medi inferiori a 1,3 miliardi di euro. Come è meglio descritto nelle "Precisazioni" al fascicolo del Bollettino statistico n. II/2007, le serie storiche contenute nelle tavole dove è presente la ripartizione delle banche per gruppi dimensionali sono state di norma ricostruite all'indietro per un triennio, al fine di garantire una maggiore continuità di osservazione dei fenomeni. Per le banche incorporate che hanno cessato l'attività prima del 31 dicembre 2006 la metodologia utilizzata per la ricostruzione ha previsto la loro attribuzione alla classe dimensionale dell'incorporante; quelle che hanno cessato l'attività per altri motivi sono state invece classificate sulla base delle ultime segnalazioni inviate alla Banca d'Italia. **GRUPPI ISTITUZIONALI DI BANCHE** classificazione che include sostanzialmente le fattispecie previste dal D. Lgs. 1.9.1993, n. 385 (Testo unico bancario): banche S.p.A., banche popolari, banche di credito cooperativo, filiali di banche estere, istituti centrali di categoria e istituti di rifinanziamento. Da gennaio 2005 le categorie degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" sono confluite nel raggruppamento "Banche s.p.a.". **GRUPPI TERRITORIALI DI BANCHE** classificazione, in uso fino al 2006, riferita alle "banche a breve termine" e fondata sulla estensione della rete distributiva; comprendeva banche a diffusione territoriale nazionale, interregionale, regionale, interprovinciale e provinciale (quest'ultima classe era ulteriormente ripartita in aziende locali e non). Per quanto riguarda la composizione analitica dei gruppi della classificazione dimensionale si rimanda al glossario contenuto nell'Appendice della Relazione Annuale della Banca d'Italia sul 2006. Si rammenta inoltre che i gruppi di banche individuati nell'ambito della classificazione "dimensionale" possono subire variazioni nella composizione solo per effetto della creazione di nuovi enti e dei fenomeni di fusione e incorporazione tra enti. Fatta salva una successiva rivisitazione delle classificazioni, il superamento, da parte di una banca, dei valori soglia non comporta quindi il passaggio di gruppo.

ESPOSIZIONE COMPLESSIVA PER LEASING FINANZIARIO

Per la definizione si fa riferimento a quanto previsto nello IAS17. Sono inclusi i contratti attivi e il leasing su beni in costruzione e i crediti che non hanno natura finanziaria (es. indennizzi assicurativi).

ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE

Ammontare dei rapporti per cassa per i quali una banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita.

ESPOSIZIONI SCADUTE/SCONFINANTI

Ammontare dei rapporti per cassa, diversi da quelle classificate a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturate che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni.

FIDO GLOBALE ACCORDATO (CLASSI DI GRANDEZZA)

il fido globale accordato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" concessi a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.

FIDO GLOBALE UTILIZZATO (CLASSI DI GRANDEZZA)

il fido globale utilizzato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" effettivamente erogati a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.

FINANZIAMENTI AGEVOLATI CONSISTENZE

Operazioni eseguite a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono la concessione del concorso agli interessi e/o l'impiego di fondi statali o di altri enti della Pubblica Amministrazione. L'aggregato comprende i crediti agevolati relativi alle voci: conti correnti, mutui, rischio di portafoglio di proprietà di clientela ordinaria, sovvenzioni non regolate in conto corrente, impiego di fondi di terzi in amministrazione non in sofferenza, leasing finanziario, factoring e gli anticipi all'import/export.

FINANZIAMENTI DETERIORATI-CLIENTELA-PARTITE INCAGLIATE	ammontare dei rapporti per cassa nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Si prescinde da eventuali garanzie.
FINANZIAMENTI PER CASSA - ACCORDATO OPERATIVO	FINANZIAMENTI PER CASSA: ammontare dei crediti per cassa, al netto delle sofferenze, censiti dalla Centrale dei rischi, accordati o erogati dagli intermediari segnalanti. I crediti non comprendono le attività cedute e non cancellate. L'aggregato comprende le seguenti categorie di censimento: operazioni autoliquidanti, operazioni a revoca, operazioni a scadenza e finanziamenti a procedura concorsuale. L'utilizzato dei "finanziamenti per cassa" si differenzia dagli "impieghi" per l'assenza delle sofferenze e per la presenza dei "pronti contro termine". Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio, l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo. ACCORDATO OPERATIVO: Ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
FINANZIAMENTI PER CASSA - IMPORTO GARANTITO	IMPORTO GARANTITO: Rientrano in questa categoria tutte le garanzie di natura reale quali il pegno, l'ipoteca e il privilegio che insistono su beni del soggetto affidato (garanzie interne) o su beni di soggetti diversi dall'affidato (garanzie esterne).
FINANZIAMENTI PER CASSA - MARGINI DISPONIBILI	MARGINE DISPONIBILE: differenza positiva tra il fido accordato operativo e il fido a. utilizzato. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino sconfinamenti né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
FINANZIAMENTI PER CASSA - SCONFINAMENTO	SCONFINAMENTO: Differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino margini di utilizzo né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
FINANZIAMENTI PER CASSA - UTILIZZATO	UTILIZZATO: Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
FINANZIAMENTI PER CASSA: NUMERO DI AFFIDATI	NUMERO AFFIDATI: soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) al nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.
FLUSSI :SOGGETTI IN SOFF.RETT ALL'INIZIO E IN BONIS A FINE PERIODO-NUMERO AFFID	Numero di affidati che erano qualificati in "sofferenza rettificata" ad inizio periodo e che, alla fine del trimestre di riferimento, sono stati nuovamente segnalati in bonis dal sistema. Il valore considerato è quello di fine periodo.
FLUSSI TRIM:SOGGETTI IN SOFF.RETT ALL'INIZIO E IN BONIS A FINE PERIODO-IMPORTI	Esposizione complessiva per cassa dei soggetti qualificati in "sofferenza rettificata" ad inizio periodo che, alla fine del trimestre di riferimento, sono stati nuovamente segnalati in bonis dal sistema. Il valore considerato è quello di fine periodo.
GARANZIE RICEVUTE: IMPORTO GARANTITO	Importo del credito per il quale sono state rilasciate da terzi garanzie personali o reali.
GARANZIE RICEVUTE: NUMERO DI AFFIDATI	Numero di soggetti che ha rilasciato agli intermediari creditizi garanzie reali e personali allo scopo di rafforzare l'aspettativa di adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela nei loro confronti. Fino a marzo 2010 l'informazione si riferiva alle sole garanzie personali.
GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA - ACCORDATO OPERATIVO	GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA: operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA - UTILIZZATO	UTILIZZATO: corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.
GESTIONI MOBILIARI	
HOME E CORPORATE BANKING: PER SERVIZI ALLE FAMIGLIE	per "home e corporate banking" si intendono i servizi (dispositivi e/o informativi) prestati alla clientela per via telematica. Sono inclusi i servizi interbancari di corporate banking e cash management. Sono esclusi i servizi di phone banking.

IMPIEGHI	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore nominale (fino a settembre 2008 al valore contabile) al lordo delle poste rettificative e al netto dei rimborsi. L'aggregato comprende: mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualità, prestiti personali, leasing (da dicembre 2008 secondo la definizione IAS17), factoring, altri investimenti finanziari (per es. commercial paper, rischio di portafoglio, prestiti su pegno, impieghi con fondi di terzi in amministrazione), sofferenze ed effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso è al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza. Per IMPIEGHI VIVI si intendono gli impieghi al netto delle sofferenze.
ITALIA CENTRALE	l'area comprende le seguenti regioni: Toscana, Marche, Umbria e Lazio.
ITALIA INSULARE	l'area comprende le seguenti regioni: Sicilia e Sardegna.
ITALIA MERIDIONALE	l'area comprende le seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.
ITALIA NORD-OCCIDENTALE	l'area comprende le seguenti regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia.
ITALIA NORD-ORIENTALE	l'area comprende le seguenti regioni: Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia Romagna.
LOCALIZZAZIONE DEGLI SPORTELLI	Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA	Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
NEGOZIAZIONE IN CONTO PROPRIO	operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati appartenenti al portafoglio non immobilizzato dell'intermediario.
NEGOZIAZIONE IN CONTO TERZI	operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati effettuate per conto di terzi.
NUMERO DI AZIENDE PER SEDE AMMINISTRATIVA	Numero delle banche con sede amministrativa nella provincia.
NUMERO DI POS	per POS (Points Of Sale) si intendono le apparecchiature automatiche di pertinenza dell'intermediario segnalante collocate presso esercizi commerciali, mediante le quali i soggetti abilitati possono utilizzare carte di credito e/o di debito tramite una procedura automatizzata gestita, direttamente o per il tramite di altro ente, dallo stesso intermediario segnalante o dal gruppo di società offerente il servizio.
NUMERO DIPENDENTI (PER PROVINCIA DI SPORTELLLO)	Numero dei dipendenti con i quali è in essere formalmente un rapporto di lavoro. Le informazioni sono fornite con riguardo alle dipendenze operanti in Italia.
NUOVE SOFFERENZE NEL TRIMESTRE	ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti segnalati per la prima volta in sofferenza alla Centrale dei rischi nel corso del trimestre di riferimento.
NUOVE SOFFERENZE RETTIFICATE: NUMERO AFFIDATI	Numero di soggetti che, alla fine del trimestre di riferimento, presentano per la prima volta una delle condizioni previste per essere qualificati in "sofferenza rettificata" a livello di sistema. Le posizioni interessate da operazioni di fusione e di cessione tra intermediari, già classificate a sofferenza rettificata per il sistema ad inizio trimestre, non concorrono alla determinazione del fenomeno a fine trimestre.
NUOVE SOFFERENZE RETTIFICATE: UTILIZZATO	Esposizione complessiva per cassa dei soggetti che, alla fine del trimestre di riferimento, presentano per la prima volta una delle condizioni previste per essere qualificati in "sofferenza rettificata" a livello di sistema. Le posizioni interessate da operazioni di fusione e di cessione tra intermediari, già classificate a sofferenza rettificata per il sistema ad inizio trimestre, non concorrono alla determinazione del fenomeno a fine trimestre.
ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO (O.I.C.R.)	comprendono gli Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (O.I.C.V.M.) e i Fondi comuni di investimento immobiliare. Gli O.I.C.V.M. nelle distribuzioni statistiche del Bollettino includono le seguenti tipologie di investitori istituzionali: Fondi comuni di investimento mobiliare aperto e Società di investimento a capitale variabile (Sicav).
PHONE BANKING	servizi attivabili via telefono mediante la mera digitazione di appositi codici per l'identificazione del cliente e quelli che, pur permettendo di interagire con un operatore, presuppongono comunque la suddetta digitazione.

PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO (GESTIONI PATRIMONIALI)	Ammontare totale in essere a fine periodo degli strumenti finanziari in gestione propria, indipendentemente dall'esistenza di una delega rilasciata a terzi. Si configurano come proprie le gestioni di patrimoni su base individuale o i fondi gestione il cui mandato gestorio è stato conferito da un soggetto non abilitato all'attività o vero da un soggetto abilitato in qualità di "cliente finale" (es. banca che delega la gestione del portafoglio di proprietà)
RACCOLTA DI ORDINI	attività di ricezione e trasmissione o esecuzione, per conto della clientela, di ordini di acquisto e vendita di valori mobiliari e strumenti derivati.
RACCOLTA INDIRETTA (AL FAIR VALUE)	Comprende i titoli di terzi in deposito a custodia o in amministrazione (al netto delle passività di propria emissione) connessi con lo svolgimento di banca depositaria o con l'attività di gestioni di portafogli. A partire da giugno 2010 tra i titoli sono convenzionalmente inclusi anche i warrants così come previsto dalla normativa di vigilanza. La valorizzazione è al fair value (valore di mercato calcolato secondo le regole previste dai principi contabili non internazionali). Con riferimento ai soli titoli non quotati in custodia o in amministrazione, ove il fair value non sia agevolmente determinabile, la valutazione è al valore contabile.
RESIDENTI	clientela classificata come residente sulla base dei criteri previsti dalla disciplina valutaria (D.lgs.148/1988).
RISCHI A REVOCA: ACCORDATO OPERATIVO	RISCHI A REVOCA: categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
RISCHI A REVOCA: UTILIZZATO	UTILIZZATO: ammontare del credito effettivamente erogato al cliente
RISCHI A SCADENZA: ACCORDATO OPERATIVO	RISCHI A SCADENZA: categoria di censimento della Centrale dei rischi relativa a operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
RISCHI A SCADENZA: SCONFINAMENTO	SCONFINAMENTO: differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino margini di utilizzo né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
RISCHI A SCADENZA: UTILIZZATO	UTILIZZATO: ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
RISCHI AUTOLIQUIDANTI: ACCORDATO OPERATIVO	RISCHI AUTOLIQUIDANTI: categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
RISCHI AUTOLIQUIDANTI: UTILIZZATO	UTILIZZATO: Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
RISCHIO PAESE: ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE PER CASSA	l'esposizione verso l'estero viene calcolata, sulla base delle segnalazioni di vigilanza trasmesse alla Banca d'Italia (Matrice dei conti sezioni 5.1 e 5.2), con criteri analoghi a quelli adottati dalla Banca dei Regolamenti Internazionali per la pubblicazione delle statistiche bancarie internazionali consolidate sull'esposizione paese. L'aggregato comprende tutte le attività di cassa (quali crediti, titoli, ecc) detenute dalle banche italiane, incluse le loro filiali e controllate estere, nei confronti di soggetti non residenti in Italia ad esclusione dei rapporti intragruppo e delle attività in valuta locale verso clientela residente nello stesso paese di insediamento delle filiali e filiazioni estere; non sono ricomprese le attività delle filiali italiane di banche estere. Per la classificazione delle controparti (paese e settore di attività) si fa riferimento al criterio del debitore principale senza tener conto delle garanzie ricevute che possono traslare il rischio verso altri soggetti. Per la identificazione dei paesi, ivi inclusi i centri offshore, si fa riferimento alle classificazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali.

RISCHIO PAESE: ESPOSIZIONE LOCALE IN VALUTA LOCALE PER CASSA	l'aggregato comprende le attività di cassa verso clientela locale detenute dalle unità estere (filiali e filiazioni) delle banche italiane espresse nella valuta del paese di insediamento delle unità stesse. I criteri di calcolo sono analoghi a quelli dell'esposizione internazionale (cfr. voce di glossario "Rischio paese: esposizione internazionale per cassa").
SETTORI E COMPARTI DI ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CLIENTELA	raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosettori e sottogruppi. Si definiscono "comparti" i raggruppamenti di settori, sottosettori e sezioni/divisioni ATECO (vedi ATTIVITA' ECONOMICA). L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella circ.N. 140/1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia e disponibile sul sito. La classificazione, in vigore dal giugno 1998, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC 95). La "clientela residente" è l'insieme dei soggetti appartenenti ai settori Amministrazioni pubbliche, Società finanziarie, Società non finanziarie, Famiglie, Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e Unità non classificabili e non classificate. La clientela ordinaria residente è definita escludendo dalle Società finanziarie le Autorità bancarie centrali, le Altre Istituzioni finanziarie monetarie: banche, le Altre Istituzioni finanziarie e monetarie: fondi comuni d'investimento monetario, le Altre Istituzioni finanziarie e monetarie: altri intermediari.
SOFFERENZE	comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.
SOFFERENZE CESSATE NEL TRIMESTRE	ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti per i quali nel trimestre di riferimento cessa la segnalazione in sofferenza alla Centrale dei rischi. In particolare, ai sensi della Circolare 139/91, la segnalazione di una posizione di rischio tra le sofferenze non è più dovuta quando: - viene a cessare lo stato di insolvenza o la situazione ad esso equiparabile; - il credito viene rimborsato dal debitore o da terzi, anche a seguito di accordo transattivo liberatorio, di concordato preventivo o di concordato fallimentare remissorio; rimborsi parziali del credito comportano una corrispondente riduzione dell'importo segnalato; - il credito viene ceduto a terzi; - i competenti organi aziendali, con specifica delibera hanno preso definitivamente atto della irrecuperabilità dell'intero credito oppure rinunciato ad avviare o proseguire gli atti di recupero.
SOFFERENZE LORDE: UTILIZZATO	comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo.
SOFFERENZE RETTIFICATE (STOCK): UTILIZZATO DI INIZIO PERIODO	Esposizione complessiva per cassa di un affidato quando questi viene segnalato alla Centrale dei rischi: a) in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito; b) in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dell'unico altro intermediario esposto; c) in sofferenza da un intermediario e l'importo della sofferenza sia almeno il 70% dell'esposizione dell'affidato nei confronti del sistema, ovvero vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10% dei finanziamenti per cassa; d) in sofferenza da almeno due intermediari per importi pari o superiori al 10% del complessivo fido per cassa utilizzato nei confronti del sistema.
SOFFERENZE: NUMERO DI AFFIDATI	SOFFERENZE NETTE: comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi. NUMERO AFFIDATI: soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) a nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.
SOFFERENZE: UTILIZZATO NETTO	UTILIZZATO: ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.

SPORTELLI (NUMERO)	punti operativi che svolgono direttamente con il pubblico, in tutto o in parte, l'attività della banca; rientrano nella definizione gli sportelli a operatività particolare; sono esclusi gli uffici di rappresentanza.
TAEG MEDIO PONDERATO	indicatore sintetico e convenzionale del costo del credito. Esso è il tasso che rende uguale, su base annua, la somma del valore attuale di tutti gli importi che compongono il finanziamento erogato dal creditore alla somma del valore attuale di tutte le rate di rimborso (cfr. il decreto del Ministro del Tesoro dell'8.7.1992 in materia di credito al consumo).
TASSO DI DECADIMENTO TRIMESTRALE DEI FINANZIAMENTI PER CASSA (T): IMPORTI	Il tasso di decadimento in un determinato trimestre è dato dal rapporto fra due quantità. Il denominatore è costituito dall'ammontare di credito utilizzato da tutti i soggetti censiti in Centrale dei rischi e non considerati in "sofferenza rettificata" (vedi) alla fine del trimestre precedente. Il numeratore è pari all'ammontare di credito utilizzato dai soggetti che sono entrati in sofferenza rettificata nel corso del trimestre di rilevazione. Gli importi del denominatore sono quelli d'inizio periodo e, dal 2005, sono depurati dagli eventuali crediti ceduti, nel trimestre di riferimento, a intermediari non partecipanti alla Centrale dei rischi. Gli importi del numeratore sono quelli di fine periodo in modo da rappresentare l'esposizione che ha determinato l'ingresso in sofferenza rettificata dei soggetti coinvolti. Inoltre, se per un certo trimestre il numeratore è pari a zero, e di conseguenza è nullo anche il tasso di decadimento, entrambi i valori non vengono rappresentati nelle tavole; viceversa è sempre disponibile il valore del denominatore.
TITOLI	valori mobiliari in genere e documenti rappresentativi di titoli. Comprendono titoli di debito e titoli di capitale, inclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi ed esclusi i certificati di deposito interbancari.
VITA RESIDUA DELLE OPERAZIONI	lasso di tempo intercorrente tra la data di rilevazione e il termine contrattuale di scadenza delle singole operazioni, tenendo conto di eventuali accordi modificativi dei patti iniziali (consolidamenti, ristrutturazioni, rinnovi, ecc.).